ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 6 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1871

Il vibrante saluto della Camera al conte Volpi

L'inizio della discussione sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro

ROMA, 5

Quando alle 15 il Presidente on. CASERTANO apre la seduta, l'aula e le tribune del pubblico sono affollate. Al banco del Governo sono presenti il Presidente del Consiglio, i ministri Rocco, Ciano, Belluzzo, Fedele e Di Scalea.

Dopo alcune comunicazioni, si riprende senz'altro la discussione degli articoli del disegno di legge per l'istituzione dei Consigli dell'Economia, che vengono rapidamente approvati.

Il progetto sui sindacati

Il disegno di legge che segue all'ordine del giorno e del quale la Camera intraprende la discussione, è il più importante dei progetti predisposti dal Governo per l'attuale sessione parlamentare. Esso riguarda la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro.

Ha per primo la parola l'on. Corso BOVIO che, come si ricorderà, fu espulso recentemente dal partito massimalista per il suo atteggiamento favorevole alle riforme fasciste in materia sindacale. L'oratore esordisce dicendo che il disegno di legge non riveste un carattere politico, ma implica un avvenimento storico, poichè si tratta del primo esperimento del genere che si compie in modo organico nel mondo. E' infatti la prima volta che le forze del lavoro entrano ufficialmente nella vita dello Stato. Ed è lieto di constatare che proprio in questi giorni la Federazione del libro, che è la più intellettuale delle organizzazioni sindacali operaie, ha col suo atteggiamento dimostrato che l'unità sindacale è una profonda verità e non già un espediente politico. L'oratore, che per un ventennio ha sempre vissuto nelle organizzazioni proletarie, deve riconoscere che è anche concetto profondamente proletario la preminenza delle necessità della produzione nei suoi rapporti col movimento operaio, poichè in un paese povero, la decadenza della produzione reca il maggior danno proprio alle classi proletarie. Le avversioni al disegno di legge provengono soprattutto dal profondo dissidio tra democrazia ed antidemocrazia. Ma si tratta della più recente democrazia, la quale, dimentica degli alti ideali mazziniani cui si ispirava la vecchia democrazia, ha tralignato nell'affarismo. (*Approvazioni*). Ed è questa democrazia che vuol dare al progetto un carattere antidemocratico, mentre in esso si può rilevare una profonda influenza della dottrina di Giorgio Sorel, che esalta il concetto del proletarismo e condanna il politicantismo.

Ad un certo punto l'on. Bovio dice: — L'on. Mussolini non può aver un animo antiproletario, perchè egli ha il dispregio dei beni materiali che suscitano in lui una profonda indifferenza. Un uomo di profondo studio e di pensiero, non può aver dimenticato la sua origine. Egli un anno fa disse soltanto che Giorgio Sorel ha lasciato in lui un'orma incancellabile.

LUPI, che si trova sul primo settore di destra, a queste parole scatta e dice all'oratore: — Perchè queste cose non le hai dette un anno fa?

FARINACCI: Meglio tardi che mai.

LANFRANCONI, prendendo la difesa di Bovio, grida: Finitela, lasciatelo parlare!

Fra l'on. Lanfranconi, Rossini e Barbiellini si accende un vivace battibecco, mentre l'on. Lupi e altri rinfacciano all'on. Bovio di essersi deciso a parlare così soltanto oggi. Ma il Presidente scampanella e tronca il chiassetto e l'on. Bovio può concludere, affermando che il vecchio parlamentarismo, attardantesi in vane discussioni accademiche e che non aveva mai saputo risolvere il problema sindacale, solleva oggi delle pregiudiziali contro l'applicazione delle nuove leggi in nome della libertà. Ma la vera libertà non è licenza. L'oratore, che non ha nulla da chiedere a nessuno, anche quando sarà tornato un privato cittadino, accompagnerà coi suoi fervidi voti il cammino della Nazione sulle nuove vie della prosperità. (*Applausi*).

Il benvenuto del Presidente al ministro

Dovrebbe ora salire alla tribuna un altro oratore, ma l'on. Federzoni giunge nell'aula e annuncia che il ministro delle Finanze è arrivato alla Camera. Ed infatti qualche istante appresso entra dalla porticina di destra il conte Volpi, seguito da vari deputati. Scoppia un applauso al grido di «Viva Volpi!» e tutti i deputati, senza eccezione, sono in piedi applaudendo. All'applauso si associa anche il pubblico delle tribune.

Il conte Volpi sosta un istante sul passaggio dell'estrema destra, guarda poi attorno, commosso della manifestazione; poi si inchina ai ministri, passa lentamente dinanzi al banco del Governo, salutando il Presidente del Consiglio ed il Presidente della Camera, giungendo così alla propria poltrona. A questo punto entra nell'aula anche il sottosegretario on. Grandi, a cui la Camera improvvisa un'altra calda dimostrazione. L'on. Grandi saluta romanamente. Frattanto l'applauso è aumentato d'intensità ed occorre qualche istante perchè termini ed i deputati tornino a sedere.

Rifattosi il silenzio, prende la parola il Presidente della Camera.

— *Sono fiero* — dice l'on. CASERTANO — *di porgere a nome dell'assemblea il più cordiale benvenuto all'on. Volpi. Voi avete vinto, on. ministro, una dura battaglia, col vostro tatto, con la vostra sagacia, con la vostra abilità, che vi fa erede non degenere dell'antica diplomazia veneta.* (Vive approvazioni) *e l'avete vinta, perchè rappresentavate un Governo forte con alla testa un uomo di Stato fortissimo.* (Vivissimi generali, prolungati applausi, cui si associano le tribune; i deputati sorgono in piedi; grida di: viva Mussolini!). *Voi, on. ministro, l'on. Grandi e i vostri collaboratori tutti, avete ben meritato della Patria.* (Vive approvazioni). *La Camera italiana, come il Senato romano ai consoli vittoriosi che tornavano sul sacro suolo della Patria, oggi che avete vinto nel santo nome d'Italia una alta battaglia civile vi dice: «Io triumphe», per la Patria, per il Re, per Benito Mussolini.* (Vivissimi generali, prolungati applausi).

De Stefani a nome della maggioranza

Salutato da vivi applausi e da grida di evviva, sale ora alla tribuna l'ex ministro delle Finanze on. DE STEFANI. Egli dice:

— Onorevoli colleghi! Il Comitato di maggioranza mi ha designato perchè parlassi oggi in suo nome. L'accordo di Washington libera soprattutto l'Italia dalle gravi preoccupazioni monetarie e da quelle che noi avevamo sulle sorti della nostra valuta. Era una preoccupazione ed un pericolo che ognuno di noi, ciascuno secondo il suo posto, ha vissuto, ha patito ed ha anche senza esitazioni affrontato. (*Approvazioni*). E' soprattutto in questa maggiore attuale tranquillità il valore pratico di questi accordi, i cui frutti sono oggi per varie ragioni evidenti. Questo ne è il valore pratico, ma vi è in essi anche un valore ideale e storico, che il popolo ha sentito e che oggi ispira e domina l'anima di questa assemblea. E' ancora un altro ostacolo che viene tolto al vostro passo, on. Presidente del Consiglio, è una pagina di dignità conforme alle esigenze di un sentimento raffinato da millenni di storia. E' anche l'orgoglio di appartenere ad un popolo uso a costruire la propria grandezza su sacrifici che non hanno forse esempio nella storia. (*Applausi*). Ed a donare questa grandezza, signorilmente alle genti di ogni paese (*vive approvazioni*) voi, on. ministro delle Finanze, che raccogliesto dalle mie mani un delicato compito, vi avete portato un contributo di passione e di volontà, una fede fede ferma e tranquilla, tutelando nei recenti negoziati lo stile che le camicie nere hanno restituito alla Patria. (*Applausi*). E perciò i fascisti di questa Camera vogliono che voi abbiate per mia voce la parola della loro piena cordiale soddisfazione. (*Vivissimi, prolungati applausi*).

Parla l'on. Mussolini

E' ora la volta del Presidente del Consiglio. Quando il Capo del Governo si alza, anche i ministri e i deputati sorgono in piedi e applaudono lungamente. L'on. MUSSOLINI con un cenno della mano invita i deputati a sedersi, quindi così incomincia:

Onorevoli colleghi! Il Governo a mezzo mio si associa al tributo di soddisfazione e di simpatia che il Presidente e voi avete offerto in questo momento al negoziatore di Washington. Egli ha veramente condotto e vinto una dura battaglia. Era in giuoco una cifra astronomica (si ride), *qualche cosa come 50-60 miliardi. Ci siamo ormai abituati a queste cifre, ma fanno sempre una certa impressione.* (Viva ilarità). *Ma la cifra in sè rappresentava anche un capitolo della nostra storia futura, e come giustamente ha detto l'amico De Stefani, era un grande ostacolo che bisognava togliere dal nostro cammino. I negoziatori, capitanati dal ministro, il quale aveva dei collaboratori che devono essere ricordati, ed in primo luogo bisogna ricordare il sottosegretario di Stato, on. Grandi* (applausi), *hanno portato in queste trattative quello che giustamente si può chiamare lo stile fascista: la chiarezza, la dignità, la risolutezza, la sollecitudine.* (Vivissime approvazioni).

Gli americani, che sono un grande popolo, e che hanno un sistema di Governo assai severo e, pure avendo una enorme statua della Libertà sulle rive del porto di New York, non hanno mai permesso la licenza all'interno, e, giustamente, gli americani, quando si sono trovati dinanzi ai rappresentanti dell'Italia nuova hanno immediatamente simpatizzato. Si è stabilita quella corrente di simpatia reciproca, senza della quale nessun negoziato viene portato a felice e pratico compimento. La nostra manifestazione, quindi, va anche ai negoziatori dell'altra parte (vivissime approvazioni), *al Governo ed al popolo della grande nazione stellata.* (Applausi vivissimi e generali). *Fra noi, vecchio popolo, il popolo più vecchio di questa Europa, ma che ha un segreto mirabile nelle fibre, quello di risorgere e di ritrovare quasi sempre la sua giovinezza gloriosa* (applausi vivissimi) *fra noi, vecchio e giovane popolo, e il giovanissimo popolo degli Stati Uniti, si è stabilito un rapporto di cordialità, di amicizia e di collaborazione. Io credo che, dati questi auspici, America ed Italia potranno percorrere insieme un lungo cammino.*

Signori! Questo è un ostacolo che non è più nel nostro cammino, ma noi siamo disposti a superarli tutti, quando siano in giuoco la grandezza ed il benessere della Patria. (Vivissimi generali e prolungati applausi che si rinnovano a più riprese; grida reiterate di: viva il Duce! viva l'Italia!).

La risposta del conte Volpi

La dimostrazione all'indirizzo del conte Volpi si rinnova, calorosissima, allorchè il ministro delle Finanze prende la parola per ringraziare.

«Non nobis, domine» — *dice il ministro con voce rotta dall'emozione* — «Non nobis, domine, *sta scritto a grandi lettere sullo zoccolo del più bel palazzo lombardesco della mia Venezia, e questo io devo ripetervi qui, on. deputati, in questa Camera, alla quale io porgo il mio reverente, devoto saluto per la prima volta che vi parlo — «Non nobis» devo ripetere, pur ringraziandovi di quanto avete voluto dire, di quanto onore avete voluto rendere a me ed ai miei fidi colleghi della dura fatica condotta — questo sì — con fede e con ansia, senza pari. Non a noi, devo dire agli oratori che mi hanno preceduto, e soprattutto al mio Presidente e anche al mio predecessore, che tutti sanno quale immenso contributo di lavoro e di fede abbia portato alla ricostituzione dell'erario.* (Vive approvazioni, applausi). *Io sono stato, coi miei compagni, ambasciatore onesto e creduto di questo meraviglioso popolo che conosce ogni sacrificio di sangue e di denaro; sono stato ambasciatore di questa nostra grande Italia, portata sugli scudi nella sua via meravigliosa da un milione di giovani fascisti verso il suo destino immancabile; sono stato facile ambasciatore di un Uomo che il mondo tutto ammira e ci invidia.* (Vivissimi, reiterati applausi; grida di viva il Duce!). *La figura di Benito Mussolini è di là dell'Oceano, quasi un mito leggendario. In nome di questo popolo, in nome di quest'Uomo, non era difficile vincere; ma non si è vinto, perchè non vi furono nè vincitori nè vinti.* (Vive approvazioni). *Vi fu un'equa e degna transazione. Il progetto di legge che deve trasformare in legge dello Stato, non le ratifiche, l'accordo di Washington, è deposto alla Camera, e quando la Camera lo crederà, il ministro delle Finanze sarà a sua disposizione per ogni chiarimento.*

Per oggi vi piaccia soltanto che io faccia due dichiarazioni: la prima, quella di inviare anch'io il mio riconoscente saluto alla Commissione americana pel consolidamento dei debiti di guerra. (Vivissime approvazioni). *Questa Commissione, composta di membri del Governo, del Senato e del Congresso americano, ha compreso la giustizia, l'equità delle nostre richieste: non un istante ci ha fatto sentire che ci trovavamo in confronto di uno Stato creditore. Da nostra parte solo posso dirvi quello che già ho detto agli italiani d'America — e che tutti i 40 milioni di italiani avrebbero potuto sentire da ogni discorso, da ogni parola, da ogni sillaba, detta da ognuno di noi, che non abbiamo mai chinato il capo per chiedere, perchè sapevamo che nella storia, all'infuori e al di sopra di contingenti ragioni di dare e di avere, l'Italia è creditrice del mondo!* (Vivissimi, generali, reiterati applausi).

L'on. Orano e il sindacalismo fascista

Con ciò ha termine la manifestazione in onore del ministro delle Finanze, e la Camera riprende la discussione del disegno di legge sui sindacati.

Ha la parola l'on. ORANO, il quale fra l'attenzione dell'assemblea, rilevata la eccezionale importanza del disegno di legge in discussione, afferma che non bisogna dimenticare oggi tutto quel movimento di idee iniziatosi 25 anni fa sotto il nome di movimento soreliano, che ebbe però come precursore italiano Antonio Labriola. (*Commenti, interruzioni*). Si compiace che l'on. Rocco abbia con questa legge dato ai rapporti del lavoro una disciplina giuridica, consacrando così l'importanza dei fenomeni economici e inquadrandone ogni forma di sviluppo nell'ambito legislativo. Osserva che il socialismo non si seppe rendere conto della necessità di inserire nello Stato le forze del lavoro. Riconosciuto in nome dello Stato liberale il diritto di sciopero, l'on. Giolitti comprese che era giunto il momento che il socialismo assumesse le sue responsabilità, ma esso negò la propria collaborazione al Governo, condannandosi così alla più sterile impotenza. La dottrina marxista ha poi errato, concependo un proletariato unico in tutto il mondo: la guerra ci ha insegnato che il proletariato cerca, proprio attraverso le guerre, i suoi principi nazionali. Così nello sfacelo dell'impero russo, il fenomeno che balza più evidente, è la ricerca di una formazione nazionale, maggiore di quella che lo zarismo non abbia mai realizzato.

Come Giorgio Sorel, che arrivò alla critica completa della menzogna socialista, anche Benito Mussolini ha riveduto se stesso, e attraverso la sua concezione della potenza dello Stato, ha affermato il dovere di porre in nome dello Stato un limite ai diritti vantati dai privati. (*Applausi*). Egli realizza così un profondo pensiero di Giovanni Battista Vico: «Noi non siamo quel che siamo, siamo quel che facciamo». (*Applausi*). A questo principio si inspirava quel gruppo di sindacalisti, di cui l'oratore fece parte, e che subì le persecuzioni della democrazia. Mentre il socialismo vuol distruggere le classi, vale a dire la storia, il sindacalismo ha rinnegato questa assurda teoria, inspirandosi soprattutto alla Patria. Esso pertanto può ben dire di avere precorso il Fascismo.

Con questa nuova legge, lo Stato non solo è il custode dell'ordine, ma diviene la forza che si impegna ad assumere le redini della produzione. E in questo risiede tutta la gravità e l'importanza della riforma. Essa poteva essere approntata soltanto da uno Stato che avesse riacquistata intera la sua autorità, cioè dallo Stato fascista, che non ha solo distrutto il parlamentarismo, ma ha riaperto l'agone ad una creazione improvvisa, veramente rivoluzionaria. (*Vivi applausi*). Conclude affermando che il popolo italiano, sotto la guida di Benito Mussolini, saprà ben comprendere e realizzare i principi di sopravvalutazione umana, da cui l'oratore e coloro che gli furono compagni di lotta e di idee partirono e a cui sono tornati, accettando questa legge. (*Vivissimi, prolungati applausi; moltissime congratulazioni. Anche l'on. Mussolini si congratula con l'oratore*).

La Magistratura del lavoro

L'oratore che segue — l'on. LANZILLO — rileva che il disegno di legge rappresenta un tentativo audace di affrontare uno dei più gravi problemi sociali, ponendo le basi di una situazione sociale del tutto nuova. Per questo suo carattere, esso è eminentemente fascista e rivoluzionario. Due principii giuridici attuano il carattere rivoluzionario del disegno di legge. Anzitutto, la costituzione del sindacato unitario, che viene creato per la prima volta, come una realtà nuova accanto alla famiglia, al Comune, allo Stato e che avrà nella vita collettiva e nell'attività dello Stato il suo sviluppo. L'altro principio fondamentale è costituito dal contratto collettivo di lavoro, che fino ad ora non esisteva in alcuna legislazione europea e della sua obbligatorietà. La classe operaia entra così nella vita del diritto; da qui tutta l'importanza del disegno di legge, che resterà ad affermare la capacità di creazione giuridica del nostro regime.

Venendo all'esame delle disposizioni particolari del progetto, ritiene eccessivi i controlli nella vita dei sindacati. A questo proposito osserva che nella pratica sarà difficile provvedere alla revoca del riconoscimento giuridico del sindacato, revoca che soprattutto in questo primo esperimento non appare giustificata. Ritiene che l'obbligatorietà di rimettere alla Magistratura del lavoro le controversie relative alla determinazione di nuove condizioni di lavoro, quando si tratta di controversie tra datori di lavoro e di lavoratori agricoli, sia eccessiva, e tenda a fare all'agricoltura una condizione diversa da quella fatta alle industrie. Tale obbligatorietà si riduce, in fondo, alla imposizione da parte di un terzo, sia pure di un magistrato speciale per l'agricoltura, del giusto prezzo della mano d'opera. Ciò urta con tutto il progresso economico proprio dell'agricoltura, la quale dalla lotta normale per i migliori salari ha tratto ragione, come nell'Emilia, per le sue più feconde trasformazioni.

L'oratore espone poi dei casi particolari, in cui ritiene assolutamente impossibile che il magistrato si sostituisca alla volontà delle parti, per la determinazione dei salari, sia perchè manca al giudice la possibilità di avere gli elementi necessari, sia perchè talvolta ogni transazione è assolutamente irraggiungibile dal punto di vista tecnico ed economico. Perciò ritiene che non possa imporsi il sistema dell'arbitrato ogni qualvolta si verifichi il contrasto fra esigenze e necessità ugualmente forti e decisive. In questi casi non è possibile l'imbrigliamento delle parti in lotta e lo sciopero diventa lo sbocco drammatico ma ineluttabile ed efficace per la soluzione del conflitto. Vorrebbe invece che il magistrato intervenisse solo quando le parti consentano ad accettarne il responso e ad osservarlo. (*Commenti*). E' bensì vero che con questo disegno di legge si vuole attuare la pienezza della rivoluzione fascista, ma nel tempo stesso si vogliono riconquistare per sempre al fascismo le classi lavoratrici, facendo loro sentire che il fascismo pone tutte le classi sullo stesso terreno con senso di equilibrio e di giustizia. E quando questo significato sociale della legge sarà compreso dalle classi operaie, esse saranno tutte col fascismo, che avrà così ristabilito l'equilibrio morale, spirituale e giuridico, per la grandezza avvenire del Paese. (*Applausi*).

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Prima di togliere la seduta, il Presidente comunica che a far parte della Commissione che dovrà esaminare i disegni di legge presentati oggi dal Presidente del Consiglio, ha chiamato a far parte gli on. Belloni Ernesto, Bodrero, De Capitani, De Stefani, Mantelli, Pace, Suvich, Torre Andrea e Vassallo Ernesto.

I disegni di legge sono i seguenti:

Accordo per il consolidamento del debito dell'Italia verso gli Stati Uniti; patti di Locarno; trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e l'Albania.

La seduta termina alle 18.50.

Una seduta storica

ROMA, 5

(*e. a.*) Oggi abbiamo avuto alla Camera italiana una seduta veramente storica per un doppio ordine di ragioni. Innanzitutto per il ritorno del conte Volpi e per la manifestazione unanime con cui è stato salutato il successo grandioso del negoziatore di Washington: successo che consacra dinanzi al mondo la restaurazione nazionale compiuta dal Fascismo e dall'Italia, nel giudizio del popolo più giovane, ma insieme più potente del mondo, il riconoscimento solenne della marcia rapida e sicura verso più alti destini.

Non meno storicamente importante è stata la discussione nobilissima iniziatasi dopo il vibrante saluto al ministro delle Finanze, intorno alla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro. Su questa legge fondamentale del regime fascista, la Camera ha voluto aprire un dibattito capace di dare al Paese la sensazione precisa del grande passo rivoluzionario che si sta per compiere. I discorsi degli on. Bovio e Lanzillo, ma soprattutto quello magnifico e affascinante di Paolo Orano, hanno mostrato come l'audace realizzazione mussoliniana, primo esperimento nel mondo su cui già si fissano tutti gli sguardi al di qua e al di là degli oceani, è il coronamento legislativo di quel lungo, tumultuoso sforzo che le classi lavoratrici fecero per la loro elevazione morale e materiale attraverso errori e violenze, sangue e sommosse, e di quella resistenza in nome dell'ordine sociale, della produzione, della Patria che i Governi ed i partiti della borghesia fecero per difendere lo Stato dal l'assalto sovversivo.

Quelle che per trent'anni furono due forze in contrasto, l'una contro l'altra armate ai danni di tutti, dello Stato, del Governo, del proletariato stesso, della Nazione insomma, oggi per virtù del Governo fascista, sono una forza sola al servizio del Paese, nell'interesse della collettività e dei singoli. Ma questa unificazione avviene con l'impegno di tutte le forze produttive di tutte le classi lavoratrici, anche del cosidetto proletariato, nella vita dello Stato, per mezzo del disegno di legge che l'on. Rocco ha sapientemente redatto.

Un evento di eccezionale importanza politica e sociale si inizia con l'approvazione di questa legge che è la sintesi di un travaglio infinito. A dare il carattere di questo travaglio e a segnare il valore altissimo dello sforzo meraviglioso compiuto dal Fascismo per vincerlo, l'on. Orano ha con parola smagliante rievocato le fasi del sindacalismo sovversivo e il superamento di esso nel sindacalismo fascista. La Camera, manifestando il suo caloroso consenso con l'on. Orano, ha mostrato di intendere quanto grande e profondo sia il solco che questa legge incide nella vita politica e sociale della Nazione e quanto larga sia per essere la ripercussione di essa attraverso la vita stessa dei popoli.

Il conte Volpi festeggiato
dai funzionari del suo dicastero

ROMA, 5

Stamane il conte Volpi, recatosi al Ministero delle Finanze, giunto all'ingresso del palazzo della parte di via XX Settembre, ha trovato ad attenderlo il sottosegretario D'Alessio con tutti i direttori generali che gli hanno porto il benvenuto. Attraversato l'androne, il conte Volpi si è recato nel grande cortile dove erano ad attenderlo tutti gli impiegati delle Finanze, del Tesoro, della Corte dei Conti e della Cassa depositi e prestiti che formavano un quadrato. Da un lato erano tutti i funzionari fascisti del Ministero, in camicia nera.

Il ministro è stato accolto da un'imponente dimostrazione mentre la musica intonava l'inno «Giovinezza» e risonavano grida di: «Viva l'Italia, viva Volpi, viva Mussolini!». Il conte Volpi ha quindi pronunciato poche parole di ringraziamento, rilevando che nessun merito spettava alla sua persona per l'accordo di Washington, ma al popolo italiano che dà al mondo intero esempio di sconfinato amore per la Patria.

Quando il ministro è giunto nel suo gabinetto, il sottogretario D'Alessio, con elevate parole, gli ha presentato due volumi artisticamente rilegati, con le firme di tutti gli impiegati che hanno voluto contribuire alla grande sottoscrizione del dollaro. Uno dei volumi reca la seguente dedica: «Per le maggiori fortune d'Italia — sottoscrizione pro dollaro tra i funzionari delle Ragionerie Centrali dello Stato». E l'altro: «Al ministro conte Volpi di Misurata — di ritorno dall'America — col prestigio della benemerita fatica compiuta — questa sottoscrizione aperta sotto gli auspici fascisti — sia testimonianza della perfetta coscienza che regola i sentimenti e le opere dei più modesti ma fedelissimi servitori della Patria».

Un giudizio dell'on. Luzzatti

ROMA, 5

L'*Epoca* ha chiesto all'on. Luzzatti le sue impressioni circa l'esito della missione Volpi in America e il successo della sottoscrizione nazionale per il dollaro. Il sen. Luzzatti ha manifestato il suo compiacimento per il successo della missione Volpi, e ha espresso la sua fiducia nella forza spirituale e nell'avvenire del popolo italiano. Quindi, ha dettato le seguenti parole:

«L'ottima preparazione risplende nel buono ed equo accordo, e consente di esprimere l'augurio patriottico che l'Inghilterra, la nostra alleata nel formidabile conflitto, ci tratti anche meglio degli Stati Uniti. Essa ci deve restituire intanto i nostri depositi aurei, che le abbiamo troppo facilmente consegnato durante la guerra».

Nessun aumento del tasso dello sconto

ROMA, 5

A proposito della voce corsa di un probabile aumento del tasso dello sconto, si dichiara negli ambienti finanziari che tale ipotesi è per ora completamente infondata.

Gabriele d'Annunzio elogia la nuova legge
sul diritto d'autore

ROMA, 5

Gabriele d'Annunzio ha espresso col seguente telegramma al Capo del Governo, il proprio compiacimento per la legge sul diritto d'autore: «Quando Alfredo Rocco, nella sua recente visita al Vittoriale mi mostrò il testo definitivo della legge sul diritto di autore, io mi congratulai molto sinceramente con lui che era alfine riuscito a costringere nella più semplice e chiara forma italiana la consueta barbarie. Anche mi congratulai con lui, che con tanta coraggiosa larghezza aveva superato ogni ingiusta e meschina restrizione. Anche a nome di tutti i miei compagni d'arte, io voglio ringraziarti di aver rivendicato la sovranità dell'ingegno inventivo ed espressivo con una legge esemplare. Il nostro Guardasigilli ha il buon sigillo «Imprimit si comprimit». Ti abbraccio e ti aspetto nell'operosissimo Vittoriale».

Chamberlain e Cicerin s'incontrerebbero
prossimamente in Italia

LONDRA, 5

Il ministro degli Esteri, Chamberlain, è partito stamane per Ginevra, dove si reca a presenziare l'importante riunione del Consiglio della Società delle Nazioni che dovrà decidere la questione di Mosul. Egli si prenderà poi le meritate vacanze di un mese e proseguirà direttamente per l'Italia. Vi è grande interesse in questi circoli diplomatici per tale viaggio, perchè si crede che proprio in Italia avverrebbe l'incontro di Chamberlain con Cicerin, commissario degli Esteri russo.

L'intesa con la Russia è infatti uno dei capisaldi del programma britannico. Neutralizzata col patto di Locarno la propaganda russa in Germania ed in Europa, il Governo inglese ha ora tutto l'interesse a persuadere Cicerin che vale meglio procedere d'accordo su varie questioni d'interesse comune nell'Asia, anzichè combattersi ad armi cortesi e velate. Anche da un punto di vista interno, è una delle massime aspirazioni del Governo conservatore poter dimostrare ai laburisti che un accordo coi Soviet è possibile anche senza il loro auspicio. Ma la questione si presenta assai delicata e complessa. Ecco perchè un incontro Cicerin-Chamberlain in terreno neutrale e alquanto lontano da Londra, è verosimile e opportuno.

Quanto alla immediata missione di Chamberlain a Ginevra, essa è conosciuta ormai nei più minuti particolari. L'Inghilterra vuole giuocare su Mosul una carta decisiva, ma si esagera quando si afferma che dalla riunione di Ginevra dipenda la pace o la guerra con la Turchia. Non vi è dubbio che Londra miri ad una soluzione pacifica e se ne ha una conferma nella cura con cui è stata preparata la riunione di Ginevra. Per la prima volta sono stati presenti colà contemporaneamente tre ministri britannici. Poichè l'Inghilterra non ha diritto di voto nella decisione definitiva che il Consiglio della Società delle Nazioni sta per prendere ai termini del lodo della Corte dell'Aja, è chiaro che la sua Delegazione tenti piuttosto di lavorare dietro la scena, per far coincidere il responso ginevrino con una soluzione conciliatrice accettabile dalla Turchia.

Una tale politica è anche consigliata, oltre che dagli interessi di fondamentale importanza che l'Inghilterra ha nell'Oriente e che richiede l'amicizia con la nuova Turchia, anche dall'atteggiamento interno dell'opposizione laburista e liberale, oltrechè dalle correnti conservatrici ostili alla politica dei mandati in Mesopotamia.

Il Gabinetto Luther dimissionario

BERLINO, 5

Quest'oggi Luther ha rassegnato le attese dimissioni del Gabinetto. La crisi preannunciata da tempo non ha interessato i circoli politici. Molti deputati rimarranno assenti da Berlino fino alla riapertura del Reichstag, la cui convocazione è annunciata per mercoledì, sicchè si crede che per quel giorno la crisi sarà risolta. Il Presidente Hindenburg domattina riceverà Loebe, Presidente del Reichstag, e lunedì i rappresentanti dei singoli partiti, ad eccezione dei comunisti e dei social-nazionalisti.

Gli argomenti che discuterà
Il prossimo Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 5

I rappresentanti del Governo austriaco, il Cancelliere Ramek, il ministro degli Esteri, Mataja e il ministro delle Finanze, Ahrer, sono giunti venerdì sera. Essi hanno partecipato sabato mattina alla seduta del Comitato finanziario. La delegazione turca, presieduta da Tewfik bey, ministro degli Esteri, e della quale fa pure parte Munir bey, ministro di Turchia a Berna, è giunta essa pure a Ginevra per sostenere davanti al Consiglio il punto di vista della Turchia nella vertenza di Mosul. Il punto di vista britannico sarà precisato come nella precedente sessione, dal ministro delle Colonie, Amery.

Numerosi giornalisti sono giunti o annunziati, e si constata una partecipazione relativamente alta di invitati speciali della stampa germanica. L'ordine del giorno della Conferenza comprende due importanti questioni politiche: la delimitazione della frontiera tra la Turchia e l'Irak e gli incidenti greco-bulgari. Si segnala a questo proposito l'arrivo di Kalkoff, ministro degli Esteri della Bulgaria, e di Rentis, ex ministro degli Esteri di Grecia. L'ordine del giorno comprende pure lo studio di due decisioni dell'Assemblea, entrambe relative alla preparazione di conferenze internazionali: una sui problemi economici, l'altra sulla riduzione e limitazione degli armamenti. L'ordine del giorno comprende poi tutta una serie di argomenti relativi alle minoranze, alla ricostruzione finanziaria finanziaria dell'Austria, i rapporti del comitato finanziario, del comitato organico della commissione dei mandati, del comitato d'igiene, ecc.

Progettato dazio protettore inglese
che colpirebbe un'industria italiana

ROMA, 5

Nei circoli produttori e finanziari italiani si considera con molta attenzione — secondo quanto informa l'*Agenzia di Roma* — l'annunciato progetto inglese diretto ad introdurre un dazio di entrata sull'importazione dei guanti di pelle. Tale dazio colpirebbe infatti uno dei maggiori commerci dell'Italia verso l'Inghilterra, aggravando ancora l'attuale disavanzo esistente in danno dell'Italia nella sua bilancia commerciale verso l'Inghilterra. La produzione e l'esportazione dei guanti di pelle vanno assumendo una sempre maggiore importanza nel traffico internazionale dell'Italia.

«Dal primo gennaio al 30 settembre di quest'anno — scrive l'*Agenzia di Roma* — l'Italia ha infatti esportato 5.854.800 paia di guanti, per un valore di ben 73.667.000 lire, contro 5.167.800 paia esportati nello stesso periodo del 1924, per un valore di 57.200.000 lire. Ed una notevole parte di questa esportazione è stata finora diretta in Inghilterra. Il nuovo dazio progettato colpisce dunque una fonte viva del commercio estero italiano, che già trova in Inghilterra notevoli difficoltà per i nuovi dazi introdotti contro le automobili e le sete. E di tali difficoltà è evidente il riflesso anche nel problema del pagamento del debito italiano, di cui è prossima la discussione e per i suoi rapporti con la bilancia commerciale».

Una missione di Kameneff ad Angora

PARIGI, 5

Si apprende che Kameneff, uno dei membri del triumvirato moscovita, sarebbe partito segretamente per Angora, allo scopo di proseguire i negoziati tra la Turchia e la Russia, a proposito di Mosul, ciò che se fosse esatto potrebbe essere interpretato come un segno preoccupante di intransigenza turca.

L'allarme finanziario francese
Dubbi sull'efficacia delle misure di Loucheur

PARIGI, 5

In attesa dei nuovi progetti per l'assestamento finanziario che saranno presentati martedì, e dalla cui sorte non solo potrà dipendere l'esistenza del Ministero, ma forse anche quella dell'attuale legislatura, poichè non sembra probabile che il Presidente della Repubblica nell'eventualità di una crisi si decida ad affidare leredini del potere ai socialisti, i quali, per quanto affermino il contrario, sarebbero tutt'altro che disposti ad assumerlo volonterosamente, uomini e giornali fanno ancora una volta appello all'unione nazionale, la sola che in questa ora grave possa essere capace di trarre il paese dagli imbarazzi in cui versa.

«Questa necessità di un ritorno all'unione sacra — scrive il «Temps» — appare più chiaramente che mai dopo i dibattiti di cui i progetti finanziari sono stati oggetto ieri in Senato. In un discorso, in cui sarebbe impossibile trovare l'eco più debole delle esagerazioni aggressive alle quali il Cartello ci aveva abituati, Briand ha definito in termini elevati i doveri dell'ora presente. Nell'attuale momento — egli ha detto — deve esservi uno spirito di solidarietà nazionale che si eleva al disopra dei partiti. Vi sono ore in cui certi segni indicano che gli uomini di ogni partito debbono avvicinarsi per uno comune nell'interesse del paese. Il signor Briand, con un energico e coraggioso intervento nel dibattito ha invocato con l'alta autorità che gli spetta «la fine di un sistema che è un Governo di fazione del partito repubblicano». Marsal ha chiesto dal canto suo «il Governo di tutti per tutti». Noi non dubitiamo del fermo proposito del signor Briand di fare dell'unione nazionale una realtà, e di dare al paese, al quale chiede ogig pesanti sacrifici, l'impressione che il Govern al disopra del concetto troppo angusto che ha prosieduto alla sua creazione pone ormai la Francia».

Il *Temps*, in un altro articolo redazionale, dice chela più grande incognita non è quella che risulta dalle misure ora approvate dalla Camera e dal Senato (inflazione fiduciaria da una parte e prelevemento fiscale imprevisto e subitaneo dall'altra), ma essa consiste nell'alea dei propositi ulteriori di cui nessuno può attualmente conoscere il contenuto.

«Tutte le inflazioni fiduciarie successive — prosegue il giornale — a partire dallo scorso aprile, sono state accompagnate da parole rassicuranti. Ciascuna di esse doveva essere l'ultima. Non c'è stato un ministro delle Finanze ed un Presidente del Consiglio che non si sia dichiarato nemico di questa risorsa. Il signor Briando in una commovente esortazione ha detto ieri: «Sono un avversario deciso di ciò che chiamano inflazione. Siamo intesi. Il Governo attuale non vi ha ricorso se non costrettovi. Il torchio dei biglietti di Stato deve essere ormai considerato rotto dopo l'ultima volta in cui avrà servito». Ma l'aumento d'imposte vluto dalla nuovo legge — prosegue il giornale — è essenzialmente temporanea? Quando questa risorsa si sarà esaurita da che cosa sarà sostituita? Vincerà il partito socialista agli ordini del quale i Ministeri sono spesso rimast dall'11 maggio o la Francia fedele ai principii di libertà individuale e della proprietà privata? Qui il tragico ignoto».

Oggi intanto alla Camera si è discusso il bilancio dell'Alsazia-Lorena, e durante la discussione si è avuto un cozzo tra i partigiani e gli avversari dell'assimilazione delle province redente. Contrari all'assimilazione, i deputati Felger e Mueller; partigiano il deputato Weil. Il sottosegretario alla Presidenza, Lavalle, ha confermato che il Governo intende salvaguardare l'indipendenza morale dell'Alsazia-Lorena, ma nella misura e nel quadro dell'unità nazionale.

La crisi ceca ancora insoluta

PRAGA, 5

Il Gabinetto non è stato ancora composto. Non si sa nemmeno se verrà formato un Gabinetto di funzionari o un Governo parlamentare, giacchè la stampa di tutti i partiti cechi si dichiara apertamente contro un Governo d'impiegati. Si crede che lunedì si avrà finalmente una soluzione della crisi.

Il debito jugoslavo verso l'America
Prossimo inizio di trattative

BELGRADO, 5

Il Consiglio dei ministri ha deciso che il ministro delle Finanze, Stojadinovic, nella prima metà di dicembre, si rechi con una delegazione a Washington, allo scopo di sistemare il debito jugoslavo verso l'America e concludere un nuovo prestito.

L'eredità di Re Nicola del Montenegro
sarà restituita agli aventi diritto

BELGRADO, 5

Secondo il giornale «Rec», durante la visita fatta recentemente nel Montenegro, il Re Alessandro manifestò il desiderio di vedere liquidata la questione dell'eredità dell'antica dinastia dei Niegos mediante una legge speciale, che desse ai membri dell'antica dinastia il godimento dei beni privati ad essi spettanti.

«Il Governo — prosegue il giornalista — ha subito studiato la questione ed ha autorizzato il ministro per l'unificazione delle leggi e prendere i provvedimenti necessari in vista di questa liquidazione. Il solo ostacolo risiede nella decisione presa dall'Assemblea nazionale montenegrina di Podgoritza nel 1918, che proclamò l'unione del Montenegro con la Serbia, la decadenza della dinastia e il sequestro dei suoi beni. L'annullamento di una delle decisioni di questa Assemblea rischia di compromettere la validità giuridica delle altre.»

Il giornale conclude che è stata formulata una proposta, secondo la quale sarebbe provveduto al rimborso agli aventi diritto di questa eredità diventata proprietà nazionale, dopo che il Parlamento abbia dato la sua sanzione.

Il progetto per i serbatoi artificiali
all'esame della Commissione parlamentare

ROMA, 8

Oggi a Montecitorio si è riunita la Commissione per l'esame del progetto di legge che riguarda la costruzione di serbatoi e laghi artificiali. Sono stati nominati, presidente l'on. Insabato, e segretario l'on. Barbiellini-Amidei. La Commissione ha esaminato articolo per articolo il progetto in questione. Durante la riunione sono prevalsi vari concetti, come quello della demanialità assoluta delle acque, pur rispettando i diritti ormai acquisiti e della appartenenza esclusiva al Ministero dei Lavori pubblici per quanto riguarda la disciplina delle acque e della possibilità eventuale da parte dello Stato di porre una migliore utilizzazione delle acque, e di costituire anche a tale scopo consorzi obbligatori e finalmente il concetto che le concessioni di acque non siano fatte «ad personam» ma al fondo

Il Congresso nazionale della Corporazione della scuola

inaugurato all'Augusteo dall'on. Mussolini

ROMA, 8

Col concorso di varie migliaia di insegnanti di ogni grado e di ogni parte d'Italia, si è inaugurato stamane all'Augusteo il primo congresso nazionale della Corporazione della Scuola.

Una dimostrazione all'on. Farinacci

Il vasto teatro romano, dalla platea alle gallerie, è completamente gremito da una folla immensa, mentre nella tribuna del coro prendono posto il ministro della P. I. on. Fedele, l'on. Farinacci, l'on. Rossoni, i dirigenti della Corporazione della Scuola, i segretari provinciali delle Federazioni e i segretari di categoria. Dietro ad essi si allineano i labari e i gagliardetti del partito e delle Corporazioni fasciste. L'ingresso nella sala del ministro, dell'on. Rossoni, del comm. Sacconi, segretario generale della Corporazione della Scuola, suscita applausi ed acclamazioni prolungate. Una imponente ovazione è tributata all'on. Farinacci e l'ovazione non accenna a cessare neanche quando il segretario generale del P. N. F. fa ripetuti cenni con la mano per chiedere il silenzio dell'assemblea. Grida di «Viva Farinacci, viva il fascismo!» risuonano fragorose da ogni punto della sala e alle acclamazioni si unisce lo scroscio degli applausi.

Cessata la dimostrazione, prende la parola il comm. Sacconi il quale rivolgendosi a S. E. Fedele si dice lieto di presentargli tutta la scuola italiana animata oggi dal più ardente e puro spirito fascista. Così, egli soggiunge, sono lieto di poter dichiarare all'on. Farinacci che la stessa passione, la stessa fede, lo stesso entusiasmo e anche la stessa intransigenza che anima il partito ha guidato l'azione dell'organizzazione della scuola. E sono altrettanto lieto di dire all'on. Rossoni che quella Corporazione che egli mi consegnò bambina, oggi è nel suo pieno sviluppo e nella sua piena floridezza. Le vecchie organizzazioni sono crollate davanti all'imponente affermarsi del sindacalismo fascista. Una vita nuova, ha continuato l'oratore, si è aperta per la scuola italiana: una vita rigenerata dal fascismo, nobilitata da questa grandiosa idea che deve diventare la fede delle nuove generazioni che noi educhiamo. E' questo il compito che ci attende ed è per questo che noi dichiariamo di essere venuti qui non per discutere i nostri interessi di classe, ma per determinare e chiarire alla coscienza italiana quali sono e debbono essere le alte idealità a cui la scuola si ispira. A questo punto l'oratore prosegue: Ho intanto da darvi una notizia che vi riempirà di gioia: l'uomo che noi adoriamo, il salvatore d'Italia, il Duce invitto di ogni nostra battaglia, Benito Mussolini, sarà qui tra poco fra noi. Le parole del comm. Sacconi a questo punto sono coperte da un applauso fragoroso. Tutta l'assemblea in piedi acclama al Duce e l'ovazione imponente si prolunga per vari minuti.

«Gli intellettuali sono col fascismo!»

Rifattosi il silenzio, prende la parola l'on. Farinacci, accolto da una grandiosa dimostrazione di simpatia. Vi porto — egli dice — il saluto del partito fascista e un saluto entusiastico specie dopo quanto ha detto il vostro dirigente sullo spirito e sui propositi che animano gli insegnanti d'Italia.

Continuando, l'on. Farinacci ha messo in rilievo il significato e la portata dell'intransigenza che il partito fascista ha proclamato come sua linea di condotta. Si era detto, egli ha soggiunto, in proposito, che la nostra intransigenza ci avrebbe isolato e ci avrebbe allontanate le classi intellettuali. Questo vostro congresso dimostra l'opposto. Dimostra cioè che la classe intellettuale, quella sana, è col Fascismo. Nè si dica che il congresso è così imponente per numero di aderenti, perchè molti di voi sono venuti nelle nostre file per timore. Noi smentiamo nettamente questa calunnia in quanto sappiamo che è più difficile rimanere nei nostri ranghi che lo starsene fuori. La disciplina ferrea che impone il Fascismo non può essere sentita e accettata se non da chi ha l'anima fascista.

Venendo a parlare degli scopi del congresso, il segretario generale del partito ha dichiarato che non è nella sua intenzione di fare le solite promesse demagogiche che del resto l'assemblea non attende, il Fascismo sa parlare dei doveri che spettano ai suoi ma raramente parlerà di diritti, in quanto i diritti si acquistano compiendo il proprio dovere. Spesso interrotto da calorose approvazioni ed applausi, l'on. Farinacci ha proseguito indicando quale deve essere la linea di azione del partito verso coloro che fanno della politica e che oggi insistono per entrare nelle file del partito. Vi è — egli dice — una linea di demarcazione molto netta e tale linea è rappresentata dal periodo che va dal 10 giugno 1924 al famoso 3 gennaio, data del discorso del Presidente del Consiglio alla Camera. Chi si è comportato bene in quel periodo ha sanato tutte le colpe del passato, chi invece ebbe delle così dette crisi di coscienza e si tenne sospeso fra i se ed i ma, sappia che se pure entrerà a far parte delle nostre organizzazioni sindacali vi sarà sorvegliato e non potrà aspirare a nessun posto d' dirigente, nè sarà mai ammesso nelle file del partito. Avviandosi verso la fine del suo discorso, l'on. Farinacci, sempre attentamente seguito dall'uditorio, ha affermato che il partito accentuerà la sua intransigenza fino al punto se è il caso di sceverare fra i fascisti stessi quelli che appaiono migliori per capacità e per spirito di sacrificio. Ed ha così concluso: «Fra poco, il Duce vi porterà il suo saluto (nuovi fragorosi applausi accolgono queste parole dell'on. Farinacci). Salutate in lui la nuova Italia, l'uomo che suscita l'ammirazione e l'interesse non solo della nostra Nazione ma di tutto il mondo. Oggi tutto il mondo si interessa del Fascismo e di Mussolini. Abbiamo parlato in questi ultimi tempi di una Italia imperiale. Le prime battaglie imperiali le abbiamo già vinte: l'Italia si è imposta al mondo.»

Parla il ministro della P. I.

Una immensa ovazione saluta le ultime parole dell'on. Farinacci, ovazione che non cessa se non quando l'on. Fedele fa cenno di voler parlare. Il ministro, accolto anche egli da entusiastici applausi dice di portare il saluto del Governo, saluto che non significa soltanto pieno consenso all'opera svolta dalla Corporazione della scuola ma confidente aspettazione e sicurezza fiduciosa che gli insegnanti italiani, dentro e fuori la scuola sentiranno vividamente e sapranno interpretare lo spirito nuovo che anima l'Italia: sapranno risolutamente vivere la vita che il Fascismo ha creato alla Nazione e portare in essa il contributo della loro passione e della loro fede. Il ministro prosegue affermando che oggi finalmente si avverte che gli insegnanti italiani non formano più un accolta di persone che non si riunisce se non per vociferare sui propri interessi di classe, ma costituiscono una imponente assise compresa dall'alto compito morale e intellettuale che è ad essa affidato.

Quando l'oratore accenna alla riforma Gentile, l'ex ministro della P. I., che è in un palco di prima fila, viene riconosciuto dall'assemblea e fatto segno a una grandiosa dimostrazione. L'on. Fedele rileva tutte le benemerenze e tutta la utilità della riforma Gentile. E' per essa, aggiunge l'oratore, che la scuola è diventata in Italia la vera formatrice della coscienza nazionale, e centro di irradiazione spirituale in tutta la Penisola. Il ministro continua dicendo che il Presidente del Consiglio guarda con sicura fiducia all'opera svolta dalla Corporazione ed ha profondamente a cuore gli interessi della cultura della scuola. Il bilancio della P. I. è arrivato a un miliardo e mezzo, cioè a una somma superiore al valore in oro dei bilanci dell'anteguerra: la scuola non è più trattata come un affare fastidioso e seccante di ordinaria amministrazione, ma è sentita come uno dei più alti doveri e dei più nobili scopi che il Governo possa perseguire. Molto si è fatto, molto si è rinnovato, in questo campo.

Il ministro accenna a questo proposito ad alcuni dei provvedimenti legislativi adottati dal Governo a favore della scuola e conclude fra applausi calorosi rendendo un nuovo omaggio all'opera degli insegnanti e bene augurando alle sorti della rinnovata scuola italiana.

Dopo di lui prende la parola, accolto da grandiosa dimostrazione, l'on. Rossoni. La Corporazione della Scuola, egli dice, è la prediletta fra le corporazioni, perchè essa rappresenta un simbolo in quanto tutto il sindacalismo fascista non è che una grande scuola pel popolo nostro. Questo congresso imponente sta a dimostrare, con lo spettacolo offerto da una sola corporazione, quello che è la forza, la grandiosità del movimento sindacale fascista.

L'ingresso del Duce

A questo punto, l'oratore deve sospendere il suo dire per un applauso fragoroso che scoppia improvvisamente e si propaga per tutta l'assemblea. E' stato visto entrare nella sala l'on. Mussolini; ed infatti il Presidente, accompagnato dall'on. Farinacci, si avvia verso il banco della presidenza. Tutti i presenti scattano in piedi ed un grido formidabile di «Viva Mussolini» risuona in ogni angolo del teatro. E' una dimostrazione imponente, delirante, che si protrae parecchi minuti e si rinnova con entusiasmo crescente.

L'on. Mussolini accenna ripetutamente con la mano che la dimostrazione cessi, ma la sua raccomandazione e quella delle persone che lo circondano a nulla valgono: l'assemblea seguita ad acclamare il Capo del Fascismo, il suo Duce, con un fervore ed un entusiasmo che non ha confronto. Finalmente, quando le acclamazioni e gli applausi accennano a diminuire di intensità il comm. Sacconi, rivolgendosi agli astanti che sono rimasti tutti in piedi dice: «Il Presidente prega di sedere». Tutti riprendono i loro posti e fra un religioso silenzio, l'on. Rossoni continua il suo discorso.

Egli porge il saluto all'on. Mussolini a nome della Corporazione della Scuola, di cui accenna all'opera esponendo alla fine gli scopi del congresso: scopi prevalentemente spirituali e di alta e nobile italianità.

Poche parole aggiungono il ministro della P. I. e il comm. Sacconi, e infine, fatto segno ad una nuova grandiosa dimostrazione prende la parola l'on. Mussolini, il quale interrotto spesso da vive acclamazioni, porta il saluto del Governo ai congressisti ed esprime la sua più viva simpatia per gli insegnanti. Il discorso dell'on. Mussolini è alla fine accolto da un fragoroso applauso. Mentre egli si avvia verso l'uscita, i presenti sono di nuovo in piedi e gli tributano una calorosissima ovazione che lo accompagna durante il suo passaggio negli ambulacri dell'Augusteo e fin sull'ingresso del teatro. Infine, allontanatosi il Presidente del Consiglio, cedendo agli insistenti inviti dei congressisti, pronuncia brevi parole l'on. Gentile, il quale esprime con accento profondamente commosso, tutti i sentimenti di simpatia e di consenso che lo spettacolo offerto dall'imponente congresso ha ispirato a lui, antico maestro e fedele servitore della scuola. I lavori del Congresso si inizieranno oggi alle 15.30.

Provvedimenti per gli insegnanti negli istituti medi

ROMA, 5

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica: Sebbene sia già in massima noto il provvedimento concernente la carriera dei professori dei RR. Istituti medi di istruzione, si ritiene opportuno precisare i seguenti particolari: per effetto dle R. D. 29 novembre 1925, la carriera dei professori ordinari si svolgerà attraverso tre gradi, anzichè due, essendosi aggiunto un grado finale nella carriera di ciascun ruolo. Pertanto, l'ordinario del ruolo A percorrerà i gradi 9.o, 8.o e 7.o invece del 9.o ed 8.o. L'ordinario del ruolo B percorrerà i gradi 10.o, 9.o ed 8.o invece del 10.o e 9.o. L'ordinario del ruolo C, l'11.o il 10.o ed il 9.o, invece del 10 e 9.o. Ogni professore raggiungerà tuttavia il massimo dello stipendio del più alto grado nello stesso periodo di tempo in cui lo avrebbe ora raggiunto e cioè il professore del ruolo A raggiungerà il massimo stipendio del grado 7.o, lire 17.800 (lire 4200 di supplemento di servizio attivo) dopo 24 anni di ordinariato.

Il professore del ruolo B raggiungerà il massimo stipendio del grado 8.o (lire 16.000 più lire 3500 di servizio attivo) dopo 22 anni di ordinariato, e il professore del ruolo C il massimo stipendio del grado 9.o (lire 13.700 più lire 2800 di supplemento di servizio attivo) dopo 24 anni di ordinariato. Per di più la permanenza nei gradi inferiori sarà assai breve. Il professore del ruolo A passerà al grado 8.o dopo 12 anni di permanenza nel 9.o e al grado 7.o dopo otto anni di permanenza al grado 8.o. Il professore del ruolo B passerà al grado 9.o dopo cinque anni di permanenza al grado 10.o e al grado 8.o dopo cinque anni di permanenza nel grado 9.o

Il professore del ruolo C passerà al grado 10.o dopo 5 anni di permanenza al grado 11.o e al grado 9.o dopo sei anni di permanenza nel grado 10.o. Fruirà del maggiore stipendio dal primo gennaio 1926 la grande maggioranza dei professori ordinari. Si è già incominciato il lavoro di applicazione delle nuove tabelle e la direzione generale per l'istruzione media provvederà a che entro il mese di dicembre tutti i relativi provvedimenti siano preparati e trasmessi alla corte dei conti. Si confida pertanto che se l'esame dei provvedimenti da parte della corte potrà avere luogo con sollecitudine, i professori riscuoteranno il nuovo stipendio alla fine del prossimo gennaio. I professori di ruolo transitorio saranno inquadrati nei gradi e quindi sarà anche ad essi assicurata una carriera economica.

Lieto evento nella famiglia dell'on. Federzoni

ROMA, 5

La casa del ministro degli Interni, on. Federzoni, è stata stamane allietata dalla nascita di una bambina.

De Pinedo al Vittoriale

TORINO, 5

Il colonnello De Pinedo è partito stasera alle 20.10 da Torino, alla volta di Gardone Riviera ove sarà ospite di Gabriele d'Annunzio nel Vittoriale.

L'on. Delcroix a Zara

ZARA, 5

Alle 16, accompagnato da grande folla plaudente, è giunto l'on. Carlo Delcroix che parteciperà domani alla solenne cerimonia della consegna della bandiera della sezione di Zara dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra.

La morte del letterato polacco Reymont

VARSAVIA, 5

E' morto stanotte Ladislao Reymont, noto scrittore polacco, al quale nel 1924 era stato assegnato il premio Nobel per la letteratura.

Grave incidente ferroviario

provocato da un tronco d'albero

SARAJEVO, 5

(*K*). Ieri, mentre il treno postale, partito da Sarajevo, percorreva la linea ferroviaria fra le stazioni di Ribnizza e Stipin-Han, in Bosnia, fu sorpreso da una terribile tormenta di neve, che aveva la violenza di un vero ciclone. Quando il treno imboccò la gola di un monte, un grosso tronco d'albero, del peso di parecchi quintali, sollevato dal vento, investì la locomotiva e la fece deragliare assieme a tre vagoni, che precipitando lungo una scarpata, si infransero. Il macchinista e due viaggiatori furono ridotti in brandelli di carne. Tutto il personale del treno e numerosi viaggiatori riportarono gravi ferite e contusioni. Prima che giungesse il treno di soccorso, due contadini spirarono. I feriti furono trasportati all'ospedale di Sarajevo. La via è ancora ingombra, poichè alcuni vagoni si capovolsero sul binario.

Un altro disastro ferroviario avvenne, pure ieri, presso Zajecar, in Serbia. Un treno postale si scontrò con un treno merci, che veniva da Paracina. I due treni, specialmente le locomotive, subirono gravi danni. Non vi sono vittime umane.

Collisione fra due piroscafi nell'Escaut

L'«Aston» colato a picco

PARIGI, 5

Stamane una violenta collisione è avvenuta nell'Escaut tra il vapore americano «Federal» ed il vapore inglese «Aston», che lasciavano ambedue la città di Anversa. Il piroscafo «Aston» avendo subito le più gravi avarie, colò a picco in pochi minuti. Quattro uomini dell'equipaggio sono perduti.

Il "Palatino,, in pericolo?

PARIGI, 5

L'Agenzia *Havas* ha da Marsiglia: La stazione radiotelegrafica locale ha intercettato un segnale di pericolo proveniente dal vapore italiano «Palatino» che si trova a 44 gradi 23'42'' di latitudine nord a 14 gradi 30'6'' di longitudine est. (*Stefani*).

Violenta mareggiata a Spalato

SPALATO, 5

(K.) Fra i porti dalmati, battuti dalla violenta libecciata di questi giorni, il più colpito fu il porto di Spalato, ecco la descrizione che ne fa il *Novo Doba*. Pareva che tutte le sirene e le Nereidi del mare fossero di un tratto impazzite e come furie infernali sconvolgessero il mare. Alle rive s'era raccolto numeroso pubblico per assistere allo spettacolo terrificante, non mai ancora veduto. I marosi, dell'altezza di una casa, si abbattevano alle rive ed ai moli inondandoli. Tutti dovettero fuggire per non essere inghiottiti dal mare. Le onde si abbattevano sulle case della Marina e, come se fossero fauci di un mostro leggendario, inghiottivano tutto portando in mare e sballottando in una ridda infernale sulle cime dei marosi spumeggianti oggetti diversi e pesanti quasi fossero fuscelli. Fra i fischi e gli ululati del vento si udivano le grida di soccorso dei marinai dei vari velieri ancorati nel porto.

Alla riva di San Francesco, che fiancheggia il palazzo di Diocleziano, lo spettacolo era raccapricciante. I velieri italiani e jugoslavi, sballottati dalle onde furiose, parevano gusci di noce in balia di un demone. La spuma del mare lambiva persino il monumento del poeta Marchic che è alquanto lontano dalla riva. Il *Novo Doba* descrive i pericoli corsi da piroscafi e velieri e i danni arrecati dal mal tempo al porto che è indifeso dai venti di libeccio. Nessuno, neanche fra i più vecchi, ricorda una mareggiata simile.

Il transito sulla Sulmona-Roma

ostacolato dalla neve

ROMA, 5

I treni della linea di Sulmona subiscono ritardi per l'abbondante nevicata e il gelo che ostacolano il servizio delle stazioni e la marcia sulla linea. L'altezza della neve è di circa 80 cm. A mezzo di carri spartineve si sta procedendo allo sgombero della linea, per ristabilire al più presto la regolare circolazione dei treni. (*Stefani*).

Freddo intenso nella Svizzera

ZURIGO, 5

Il tempo si mantiene in Svizzera bello e freddissimo. Già da quattro giorni la temperatura resta al disotto dello zero e è discesa la notte scorsa a 15 gradi sotto lo zero.

Il record: 22 sotto zero a Monaco

BERLINO, 5

Il freddo rimane sempre intensissimo nella Germania. Si legge che Monaco ha battuto il récord delle città europee, il freddo avendo colà ragginuto 22 gradi sotto zero.

Un veliero affondato nel Tirreno

LIVORNO, 5

In seguito al maltempo della scorsa notte, è naufragato nel Tirreno il veliero «Vincenzina». I cinque uomini di equipaggio, dopo peripezie emozionantissime, sono stati salvati dal piroscafo «Tiepolo». Un giovane marinaio, certo Salvatore Gillardi, è morto affogato. Il veliero è perduto.

Scossa di terremoto in Francia

PARIGI, 5

Una scossa di terremoto della durata di cinque secondi si è verificata nella regione di Clermont Ferrand Limoge.

Il congresso della F. I. F. A. verrà anticipato?

PARIGI, 5

I giornali annunciano che il presidente della Federazione internazionale della Foot-ball association, ha convocato l'ufficio della Federazione pel 17 corr. a Parigi per esaminare la situazione che risulta da un conflitto nato nel seno della Federazione stessa. Si tratterebbe, eventualmente, di anticipare la data del congresso previsto pel maggio 1926 a Roma.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto del 2 novembre 1925, N. 2099, col quale, su proposta del ministro degli Interni, il comune di Ronchi-Monfalcone viene autorizzato a cambiare la propria denominazione in «Ronchi dei Legionari».

Un violento incendio a Pola

POLA, 5

Un violentissimo incendio è scoppiato questa mattina nel fabbricato segnato col N. 3 in via Carducci. Alcuni passanti, verso le 9.30, videro colonne di fumo che uscivano dal caseggiato. Dato l'allarme, accorrevano sul posto alcuni carabinieri ed operai addetti all'azienda vicina. Nel frattempo i pompieri, subito avvisati, giungevano sul posto, agli ordini del comandante Velles e del sottocapo Petrucco, e iniziarono tosto l'opera di spegnimento. La forte bora alimentava le fiamme che in breve assunsero proporzioni allarmanti, anche per il fatto che nelle immediate vicinanze si trova un grande deposito di legnami, della ditta Collinassi, che fortunatamente, per l'efficace opera dei pompieri, non fu raggiunto dalle fiamme. Giunse pure sul posto la squadra di primo soccorso della 60.a legione della M. V. S. N., al comando del tenente Reiter, e i militi portarono valido ausilio ai pompieri, prodigandosi nell'opera di spegnimento e di trasporto del materiale contenuto nel vasto magazzino, e rimasero sul posto fino alle 16, ora in cui, scomparso ogni pericolo, pompieri, militi e carabinieri rientrarono nelle rispettive sedi. Nel caseggiato, che era adibito a magazzino, avevano i loro depositi la fabbrica acido acetico Fratelli Cuzzi e l'impresa foraggi del quinto Corpo d'armata. Quest'ultima vi teneva depositata una forte quantità di fieno che è andata totalmente distrutta. I danni ingentissimi sono in parte coperti di assicurazione. I carabinieri hanno arrestato un ragazzo che di notte dormiva nel deposito, sospettato di aver dato fuoco al fieno.

COMUNICATI *)

FRANCY DAMMACCO
MARIO VIOLIN
sposi

New-York - Trieste, 6 dicembre 1925.

In occasione del XXV anno di matrimonio di
EMILIA MENAZ
e
GIROLAMO BORRI
i figli, il genero e la nipote augurano ogni felicità
6 dicembre 1925.

Vertenza cavalleresca

Oggi 5 dicembre 1925 si sono riuniti in un locale dello stabile sito in Piazza Vittorio Veneto al N. 3, i signori:

Cap. sig. Giovanni CONTE

Cap. conte Filippo Maria GUARINI

rappresentanti del signor Leandro BOGLIACO;

Dott. cav. Alberto BINAGHI

Cav. uff. Giuseppe BORGHESE NEGRETTO

rappresentanti del signor Egone SCHIRONI, per dirimere una vertenza cavalleresca sorta fra i due signori sopra menzionati la sera del 29 novembre u. s.

Stabilita l'esatta versione dei fatti, i rappresentanti del signor Schironi hanno riconosciuto che questi male interpretando alcune parole pronunciate dal signor Bogliaco che non avevano alcun significato offensivo, ha reagito offendendolo senza motivo.

Ritengono quindi doveroso sporgere a nome del loro primo ampie scuse al signor Bogliaco rendendo pubbliche tali scuse per mezzo della stampa.

I rappresentanti del signor Bogliaco riconoscono che il contegno cavalleresco del signor Schironi ha completamente sanato l'offesa dovuta ad un deplorevole errore e dichiarano chiusa la vertenza con piena soddisfazione delle parti.

Trieste, 5 dicembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto, con questo mezzo, sento il dovere di ringraziare la

spett. d.tta G. N. Ravalico

per il modo con cui volle dimostrarmi la piena soddisfazione dell'opera mia, assegnandomi, oltre a una adeguata ricompensa, un magnifico dono, che mi è riuscito quanto mai gradito.

Con la massima osservanza

il vetrinista decoratore **Enrico Padovan**

Alle spett. Signore che non mi è stato possibile salutare prima della mia partenza, con questo mezzo mi permetto di prendere congedo ringraziandole della benevolenza dimostratami.

IRENE LIPP

Vienna VI. Sandwirthgasse 17

SAN NICOLO' alla RINASCENTE

CARDUCCI 13 — CARDUCCI 13

Grande assortimento selvaggina, polli, galantine, gelatine, insalata russa, vitello «farsito», abbacchio alla romana. Salsiccia cosetto maiale. Carciofi, pesce di tutte le qualità. Datteri di mare al crostone, ecc. ecc.
Prezzi di concorrenza tanto per famiglia quanto nel locale (di prima categoria)
VISITATE LE VETRINE

GABINETTO DENTISTICO dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Il Gabinetto di Radiologia del **dott. Giorgio Gortan**
è trasferito in
Via San Lazzaro N. 2, p. I (ascensore)
Telefono 31-48
(Palazzo ex Greinitz - angolo Corso Vitt. Em. III)
Röntgendiagnostica — Röntgenterapia
Diatermoterapia — Lampada a quarzo
Consultazioni: ore 11 - 13 e 18 - 19
(Apparecchio trasportabile a domicilio in casi gravi)

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro alla Esposizione Internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
Orario: 12-13 e 16-19

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"Cimarosa,,
atteso domani a Trieste, partirà martedì 8 corrente, caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA
MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO,
GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA
BARCELLONA e VALENCIA

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno
(quattordicinale)
Il piroscafo
"Moltedo,,
sotto carico a Trieste, partirà domani direttamente per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, BRINDISI,
GALLIPOLI, TARANTO, COTRONE, REGGIO CALABRIA,
MESSINA, CATANIA, SIRACUSA, LICATA, PORTO EMPEDOCLE,
MARSALA, TRAPANI, CASTELLAMARE GOLFO*)
PALERMO, TERMINI IMERESE*)
CANNETO LIPARI*)
Gli scali segnati con * sono facoltativi.

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16.
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BAR

Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 9 corrente, ad ore 18, per Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Coo, Rodi (Egeo) e Smirne.

Il piroscafo
«BARION»
partirà il 9 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo
«GALLIPOLI»
partirà il 10 corrente, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà l'11 corrente, alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Si accettano merci con polizza diretta per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

AVVISO
La Ditta A. MOURICA, negozio cesti, via Genova N. 11, si è trasferita alla propria fabbrica VIA DI TOR S. PIERO N. 18.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 - Sale d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

GABINETTO DENTISTICO
FERR. ZANIER - TRIESTE
VIA BELLINI 9 ORARIO 10-12, 15-18
Denti artificiali
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA - RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE

Prima Scuola Italiana
TAGLIO, CUCITO, RICAMO, MODISTERIA
FIORI — DONDA KLAMPFERER — Via Lavatoio 5. — Apertura dei corsi 5 dicembre

MOTORI DIESEL
marini e stazionari, con speciale riguardo ai motori
BURMEISTER e WAIN
Prossima apertura del nuovo corso teorico-pratico.
Informazioni, iscrizioni e programmi presso l' ISTITUTO «MINERVA» — Via Paduina N. 4, primo piano.

La ditta Emilio Bossi succ.
DI FIRENZE
espone a Gorizia al Grand Hotel Quarnero una ricca collezione di modelli delle primarie case di Parigi di ABITI, MANTELLI, CAPPELLI, nei giorni 7 e 8 corrente.

Il vostro bilancio pro 1926
presenterà maggior utile, se risparmierete nelle spese di Assicurazioni. Ricordatevi perciò nel caso pratico: Sempre meno che altrove costano le assicurazioni concluse da Gastone Levi, Ufficio Assicurazioni, Trieste, Piazza Unità 3, Telefono 402, che fornisce preventivi gratuiti.

Premiata Lavanderia e Stireria
F. SAMOKEZ ZIBERNA
Via Cesare Battisti N. 20 — Telefono 38-41
SPECIALITA':
CAMICIE e COLLETTI INAMIDATI
CORREDI DA SPOSA E CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

VENDONSI
a prezzi di occasione
manifatture di blocco
S. MAURIZIO 7

Latte a domicilio
in bottiglie da mezzo e un litro, tutte regolarmente bollate e chiuse a triplice sigillo.
RIFIUTATE LE BOTTIGLIE PRIVE DEI TRE SIGILLI
LATTERIA SORESINESE, via Chiozza 7
Telefono 3492

Per sfollare i nostri Grandiosi Depositi Mobili vendiamo in dicembre, a prezzi di vera liquidazione, con sconti formidabili
MOBILI DI OGNI GENERE
M. Steiner
Via Geppa N. 17 - 15
INGROSSO — DETTAGLIO

Carbone fossile inglese
per termosifoni, sparherd, stufe a L. 260
Coke da gas, inglese, a L. 330 per tonnellata resa a domicilio (minimo quantitativo una tonnellata)
AMEDEO MINZI
Piazza Tommaseo N. 2, primo piano
Telefono 1146

FODERE PELO CAMMELLO
finissimo, adatto per qualunque mantello, Lire 90

Covercoats
Gabardin
Paletots inglesi ultimi modelli.
Stoffe impregnate a prezzi bassissimi.
FISCHBEIN, VIA MURATTI accanto Teatro Excelsior

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Società a r. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 18, tel. 183
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIO NE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

San Nicolò

Questo è, non se ne adontino gli altri, il più popolare dei santi. Non c'è uno di noi che non gli abbia dedicato un appassionatissimo culto, che non lo abbia pregato con fervore, invocato con riverenza, che non abbia passato qualche minuto della sera, i cinque minuti dei bambini prima che s'addormentino, a sognare sul miracoloso mistero di quel vecchione dalla immensa barba che s'introduce nelle case senza suonare il campanello e lascia per ogni bambino qualche cosa d'un suo gran sacco pieno di roba che porta dietro le spalle. E' poi certo che non suoni il campanello? O se entra dalla finestra, come fa ad aprir la finestra dal di fuori senza rompere i vetri?

Molti, venuta la notte suprema, non potendo soffrire il travaglio di tanto mistero, avevano fermamente deciso di aspettare con gli occhi svegli sotto le palpebre chiuse, l'ora della venuta del Santo, per sincerarsi sul suo modo di entrare nelle stanze dei bimbi. Bene erano stati ammoniti che, se vegliassero, il Santo l'avrebbe saputo e avrebbe preso un altro giro, non potendo egli soffrire i bambini che di notte non dormono. Ma troppa era la tentazione dell'arcano per non sfidare il pericolo di rimanersene svegli a letto senza fiatare e senza rivoltolarsi tra le coltri. Pericolo veramente, anche se le cose andassero bene. Non doveva essere poco batticuore il vedere un vecchione, un barbone, in veste lunga, e con un sacco, aggirarsi per la stanza, bianco come argento, e inchinarsi forse sopra il lettuccio, silenziosamente, nello scialbo tremolìo del lucignolo. Poi, su tutta questa risoluta volontà e su tutti questi agitati pensieri, si adagiava il sonno, non chiamato, a tradimento. Davvero un magico sonno, insensato e profondo. E San Nicolò veniva sui piedi leggeri: e al risveglio mattutino, la finestra era arredata di balocchi, il piatto pieno di dolci, e nella gran gioia dileguava l'ombra di quell'impenetrabile mistero.

Questo avveniva in milioni di case una volta, ed è avvenuto anche questa notte, ed avverrà sempre, finchè la popolarità di San Nicolò non svanisca dalle tradizioni degli uomini. E certo sarà l'ultima a svanire: poichè essi saran dovuti diventare ben tristi, per negare ai loro bambini questo nembo di felicità avvolto nel notturno mistero, che è stato la palpitazione suprema dei loro sogni infantili e la loro prima comunicazione col senso dell'arcano nell'universo.

«San Nicolò da Bari, la festa dei scolari» — diceva la strofetta ingenua del buon tempo antico. E aggiungeva che, se i maestri non volessero far festa, sarebbe loro tagliata la testa. Come sarebbero stati lieti i fanciulli di ogni tempo d'un San Nicolò che viene di domenica e, dispensando dal delittuoso piacere della decollazione del maestro, permette di starsene tutta la giornata senza affanno di scuola a godersi il cavallino e la tromba, il trenino e il cappello da bersagliere. Viene di domenica, San Nicolò: e sarà una gran bella giornata, è tanto meglio se lo spaventoso freddo costringa a restarsene in casa. Tutte le case, anche le più povere, hanno oggi un incanto nuovo per il bambino.

Ma lo spaventoso freddo, in verità, poteva starsene a casa anche lui: laggiù nella Siberia, o nelle villeggiature estive di Amundsen. Non già che San Nicolò se ne risenta nel suo pellegrinaggio notturno. Soffici sono le sue pellicce, e calda la sua bontà. Ma i funzionari di San Nicolò, quei poveri mercanti che gli forniscono la roba nelle loro bacheche a cielo aperto, quei poveri genitori che affrontano ogni intemperie per correre a interpretare il pensiero del Santo secondo il loro cuore, avrebbero fatto volentieri a meno di qualche riga di freddo, che poteva venire, per esempio, domani. Giacchè domani è un giorno come tutti gli altri. Oggi invece è un giorno meraviglioso: e ce ne son tanto pochi.

Numeri indici dei prezzi del commercio all'ingrosso

In una serie di articoli pubblicati lo scorso mese avevamo procurato di esaminare le cause del continuo aumento del costo della vita che si manifesta particolarmente a Trieste e, mentre stavamo per riassumere le nostre constatazioni, ci pervennero i numeri indici settimanali dei prezzi all'ingrosso per l'Italia, l'Inghilterra e la Germania. Essi sono i seguenti:

NUMERI INDICI (1913 = 100)

Anni, mesi e settimane	Italia Cam. Comm. di Milano	Inghilterra Financial Times	Germania (Statistiches Reichsamt)
Media 1913	100	100	100
» 1922	529.3	145.4	—
» 1923	535.8	148.7	—
» 1924	553.6	157.7	122.5
Gennaio 1925	612.1	164.4	138.2
Febbraio »	623.9	161.7	138.5
Marzo »	625.6	159.3	134.4
Aprile »	616.4	155.2	131.0
Maggio »	619.4	151.8	131.9
Giugno »	633.8	150.5	133.8
Luglio »	667.8	152.1	134.8
Agosto »	684.9	153.0	131.7
Settembre »	676.2	151.2	125.9
Ottobre »	671.6	150.7	123.7
Novembre »	662.5	150.2	121.1
Settembre:			
1.a settimana	685.7	152.1	127.6
2.a »	676.5	151.7	127.6
3.a »	673.6	151.5	125.3
4.a »	673.7	151.2	124.9
5.a »	671.9	150.9	124.1
Ottobre:			
1.a settimana	672.0	151.0	125.3
2.a »	673.1	149.9	125.1
3.a »	672.1	150.1	123.3
4.a »	668.8	149.6	122.5
Novembre:			
1.a settimana	664.4	150.0	120.7
2.a »	663.8	150.5	119.9
3.a »	660.9	150.3	121.0
4.a »	660.9	150.2	122.7

Da questa tabella risulta che non solo per la Germania e l'Inghilterra, ma anche per l'Italia i prezzi all'ingrosso sono dappertutto in diminuzione, mentre i prezzi al dettaglio sono viceversa aumentati. E' quindi pienamente confermata la supposizione fatta che il rivenditore non tiene sempre conto delle diminuzioni dei prezzi e che i suoi guadagni sono quindi eccessivi.

Le iscrizioni alle scuole elementari

Il numero degli inscritti alle scuole elementari del Comune, in quest'anno non ha subito quasi variazione nei confronti degli altri anni. Per le classi II, III e IV, i cui frequentatori corrispondono alle nascite degli anni che vanno dal 1916 al 1918 — anni in cui il numero dei nati fu di gran lunga inferiore al normale — le inscrizioni furono minori dell'anteguerra. Aumentarono invece quelli alle prime classi, corrispondenti all'anno di nascita 1919. Tale aumento fu di oltre 15.000 scolari.

L'esercito dei piccoli allievi triestini è peraltro numeroso. Sono ben 22.000 ragazzi che in quest'anno frequentano le classi dalla I all' VIII, e 518 quelli delle classi aperte, con un aumento di 6 sull'anno scolastico 1924-25.

Le classi integrative (VI, VII e VIII) sono 120, vale a dire sei in più dell'anno 1924-25, con 4058 allievi. Precisamente: 75 classi di VI con 2400 alunni; 27 class. di VII con 1964 alunni e 18 classi di VIII con 594 alunni.

Per le integrative, in base alle disposizioni ministeriali, venne compilato un apposito programma con carattere teorico-professionale. La ginnastica in tutte le tre classi e la stenografia per la VII, furono introdotte, ma quali materie facoltative.

Dai risultati visibili in questo primo mese di scuola, si rileva che la frequentazione degli alunni è volonterosa e le assenze ingiustificate assai rare.

Per gli scolari di sviluppo tardivo — i quali in tutto sono non più di 80 — sarà fra breve aperta una classe speciale.

Stante il numero grande di allievi, il Comune anche quest'anno ha dovuto adottare le classi di turno, inconveniente certo, ma che si sta studiando di eliminare.

***

Questi i dati che più interessano dal punto di vista statistico. Peraltro il Comune, e per esso l'assessore Tamaro, esplica una encomiabile attività volta a sopperire ai vari e sempre maggiori bisogni nei riguardi degli edifici scolastici.

Trieste, invero, è fra le città del Regno meglio provviste di edifici per l'istruzione e la educazione della fanciullezza. Chi abbia conoscenza delle condizioni di ambiente in cui versano le scuole di molti comuni specialmente meridionali, è in grado di giudicare giustificato il senso di orgoglio che la città dimostra per le proprie scuole sia come ordinamento, ma più che altro nei riguardi dell'igiene e relative comodità.

Senonchè, per l'allargarsi del nucleo centrale abitato e per l'aumento incessante degli scolari, si rende ormai indispensabile la costruzione di nuove sedi scolastiche, specie verso la periferia, onde, in particolar modo, non obbligare i piccoli allievi a dover percorrere notevoli distanze per recarsi e per ritornare dalla scuola.

All'uopo sono già state stabilite le località dove dovrebbero sorgere i nuovi edifici — in tutto quattro — per cui è da presumere che non appena le condizioni di bilancio lo permetteranno, il numero delle nostre scuole sarà convenientemente accresciuto.

Il nuovo prefetto gr. uff. Gasti

che arriva oggi alle 18.10 a Trieste

Il nuovo prefetto di Trieste, gr. uff. Giovanni Gasti arriverà a Trieste questa sera col diretto delle 18.10. Sarà ricevuto dal vice-prefetto comm. Zanconato, dal questore comm. Di Martino, dal segretario provinciale del Fascio, cap. Lupetina, e dalle maggiori autorità civili e militari cittadine.

Nella giornata di ieri numerosi telegrammi di saluto vennero inviati al gr. uff. Gasti da enti e personalità triestine che hanno voluto esprimere all'illustre funzionario destinato a reggere le sorti della nostra provincia, il compiacimento più sincero per la felice scelta fatta dal Governo nazionale.

Il costo della vita nel novembre

L'Ufficio comunale del lavoro e della statistica pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso novembre, che viene fissato in 123.11. Esso è notevolmente superiore a tutti i numeri indici dello stesso mese negli anni dal 1920, perchè anche lo scorso anno il numero indice di novembre era di 116.30. L'Ufficio fa seguire la tabella dei numeri indici dalle seguenti considerazioni:

«Per il mese di novembre u. s. il numero indice del costo della vita segna un aumento di punti 0.96 rispetto al mese di ottobre, raggiungendo così punti 123.11

«Per effetto del consueto aumento stagionale sono in rialzo nel capitolo alimentare le voci seguenti: le verdure di lire 0.05 al kg., il latte di 0.10 al litro, la frutta di stagione di lire 0.84 al kg., invece lo zucchero segna una diminuzione di lire 0.20 al kg.

In seguito alla revisione bimestrale dei capitoli complementari del bilancio, che ha avuto luogo per il mese in parola, il capitolo del «vestiario» subisce un aumento di lire 0.50 settimanali, così pure lievi aumenti si riscontrano in quello del «calore e luce» e delle «spese varie» che segnano il primo aumento di lire 0.11 e il secondo di lire 0.07 settimanali.

«Una diminuzione di punti 1.35 si verificherebbe nel numero indice di questo mese e cioè esso raggiungerebbe punti 121.76 se il 50 p. c. della quantità fissata di carne fresca venisse sostituita con altrettanta di carne congelata».

Per il Quartiere del Re

Ieri a mezzogiorno, presieduta dal sindaco senatore Pitacco, si è riunita nei locali municipali la Commissione di studio per il nuovo Quartiere del Re.

Fra gl'intervenuti erano il consigliere Fano, presidente dell'I. C. A. M., e il comm ing. Braidotti, il quale ha presentato il progetto definitivo per la nuova benefica costruzione.

Giubileo di lavoro. Al servizio comunale degli acquedotti si festeggiò il 25.o anniversario di lavoro del signor Attilio Davide, capo opificio al filtro di S. Croce. Al festeggiato, con le felicitazioni dei colleghi con a capo il direttore ing. sup. Antonio Porco, venne presentato un orologio d'oro, mentre altri doni ricevette dal personale addetto al filtro. Il sig. Attilio Davide in ogni incontro si addimostrò fervente patriotta e a S. Croce diede il suo valido appoggio all'opera della Lega Nazionale e al Fascismo, al quale egli appartiene sino dalla prima ora.

Il gr. uff. Moroni andrà a Vienna per i debiti interalleati

Ci telefonano da Roma, 5 sera:

Ieri S. E. il ministro degli Interni on. Federzoni ha ricevuto l'ex prefetto di Trieste gr. uff. Moroni, trattenendolo a lungo a cordiale colloquio. Il ministro ha voluto esprimere all'illustre funzionario il suo compiacimento per l'opera da lui svolta durante un anno e mezzo di permanenza a Trieste. Ha tenuto inoltre a comunicargli l'incarico di particolare importanza affidatogli dal Governo nazionale, che riguarda il problema dei debiti interalleati per il quale appunto egli ha già dovuto recarsi varie volte a Vienna.

L'illustre funzionario partirà per la capitale della Repubblica austriaca, dove dovrà svolgere la sua missione, entro la prossima settimana.

Decesso. A solo 34 anni è morto, fra il più vivo compianto, il prof. Giovanni Vouch. Fino a un mese fa il valentissimo insegnante tenne la cattedra di lingue classiche al nostro R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», dove lascia un gran vuoto fra colleghi e alunni che l'amavano e lo apprezzavano per le sue eccellenti doti di cuore e di mente. Fornito di profondi studi filologici, dotato di gusto finissimo, il prof. Vouch, fuori di scuola, celava modestamente il suo sapere. Schivo d'ogni ostentazione, anche legittima, non seppe indursi mai nè a pubblicare il frutto dei suoi studi, nè a tenere conferenze, nè ad accettare cariche, meno quella di direttore della Sezione triestina dell'«Atene e Roma»; ma altrettanto il suo sapere rifulse nelle aule della scuola in cui fece i suoi studi medi e insegnò durante la sua breve carriera, troppo presto troncata, dopo soli 12 anni di attività. L'estinto fu di schietti sentimenti irredentistici, onde ebbe a subire persecuzioni durante la guerra. Del suo sentimento patriottico è prova un commovente episodio: cinque giorni or sono, dal suo letto di dolore, egli volle impegnarsi per iscritto al versamento di un dollaro annuo per cinque anni...

Alla desolata famiglia e al R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» le nostre condoglianze.

S. E. Mussolini agli allievi dell'Asilo Rittmeyer. Gli allievi dell'Asilo dei Ciechi Rittmeyer hanno diretto al Presidente del Consiglio, in occasione dello scampato pericolo, la seguente lettera, redatta nella scrittura dei ciechi:

«Eccellenza! Gli allievi dell'Asilo dei Ciechi Rittmeyer di Trieste ringraziano Iddio e pregano V. E. di gradire il palpito di gioia dei loro cuori».

S. E. Mussolini ha risposto personalmente, ringraziando.

La media della sottoscrizione: Lire 10 per persona!

E' stata compilata dalla Federazione Industriale una interessante tabella generale riassuntiva della sottoscrizione per il dollaro a Trieste. La pubblicheremo in un prossimo numero.

Da essa si apprende che, ove si prendano in considerazione anche i contributi già assicurati per i prossimi quattro anni nell'ammontare di circa 270.000 lire, si raggiunge la somma complessiva di circa tre milioni di lire, con 96.000 oblatori.

Nell'importo totale sono comprese anche le sottoscrizioni della provincia, versate a Trieste nell'ammontare di circa 210.000 lire, per cui la quota di Trieste città è di lire due milioni e 520.000 che sulla popolazione presente di circa 245.000 abitante dà una media di contributo superiore alle lire 10 per persona.

Risultato più eloquente non poteva essere desiderato.

I nostri ultimi versamenti

N. 113.
CAPITANERIA DI PORTO
del Compartimento marittimo di Trieste

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dall'Amministrazione del giornale IL PICCOLO a titolo di sottoscrizione del dollaro, fatta da quattro braccianti del Lloyd Triestino, la somma di lire 100 (lire cento).

Trieste, 5 dicembre 1925.

Il colonnello comandante del porto:
G. Marzari

N. 16-320.
DELEGAZIONE DEL TESORO
DI TRIESTE

Trieste, 5 dicembre 1925

Si dichiara che il versamento odierno di lire 162.50 (lire centosessantadue e 50 centesimi) e dollari 1 (dollari uno) eseguito in conto sottoscrizione nazionale per il dollaro, è stato investito nel vaglia del Tesoro N. 300 a favore del contabile del Portafoglio, e che in pari tempo viene trasmesso direttamente alla Direzione Generale Tesoro in Roma.

Il Direttore provinciale del Tesoro

Così il totale della nostra sottoscrizione risulta di lire 1.125.645.10, dollari 12.140.— e franchi svizzeri 100.— Di queste, come risulta dalle nostre ricevute, lire 39.242.50, dollari 3102 e 100 franchi svizzeri furono versati alla Banca d'Italia, le altre al Fascio locale e alla Capitaneria di Porto.

La Delegazione del Tesoro ci comunica il seguente elenco di versamenti ricevuti a favore della sottoscrizione nazionale pro dollaro: Amministrazione Castello Miramare lire 260, Iannacone Angela, maestra Sgonico 75, Banco di Napoli, Trieste 625, Partito Nazionale Fascista lire 936.021.65 e dollari 9354, direttore didattico delle Scuole di Plezzo lire 104.

La sottoscrizione in Istria

Abbiamo da Pola, 5:

La Federazione Fascista Istriana ha ieri versato alla Banca d'Italia oltre 105.000 lire raccolte dai fasci istriani. Di tale versamento la Federazione ha dato immediato avviso al segretario generale del partito, on. Farinacci, al quale è stato inviato il seguente telegramma: «Stamane questa Federazione ha rimesso lire 105.421.20 pro dollaro. Dai dati ancora incompleti risulterebbero raccolte oltre 300.000 e procinto raggiungere 400.000. Detto importo segna massimo generoso sacrificio proletarissima provincia Istria. Bilucaglia».

La raccolta del dollaro al Lloyd Triestino. Abbiamo pubblicato via via le liste di sottoscrizione del dollaro presso gli uffici, le agenzie e i piroscafi del Lloyd Triestino. Ma l'esempio di generoso fervido patriottismo dato dai dirigenti e dai funzionari di questa Società è certamente tale da meritare di essere segnalato in modo particolare.

Il complesso dei versamenti fatti finora raggiunge la cospicua somma di lire 115.948.75 e tre dollari, e certamente tale cifra sarà ancora sorpassata, quando saranno noti i risultati della sottoscrizione nelle agenzie dell'Estremo Oriente e dei piroscafi naviganti oltre Suez.

Un rapido raffronto fra le somme raccolte finora e il personale che le ha sottoscritte, dimostra una partecipazione che, dal 99 percento raggiunta fra gli operai dell'Arsenalo, va al 100 per cento del personale amministrativo. Ecco le cifre nella loro semplice eloquenza: Consiglieri d'amministrazione (16 persone) lire 4000; direttori e vice direttori (7 persone) lire 1750; addetti alla Sede Centrale, compreso Hangar e Amministrazione viveri (444 persone) lire 13.305 e un dollaro; operai, braccianti e giornalieri dell'Amministrazione viveri lire 925; personale di camera e cucina a disposizione lire 1475 e un dollaro; impiegati tecnici, impiegati amministrativi, capidarte, donne e ragazzi dell'Arsenale (1200 persone) lire 28.937; impiegati di nazionalità italiana delle agenzie del Continente e del Mediterraneo (circa 120 persone) lire 8165; piroscafi in porto, piroscafi nel Mediterraneo e ufficiali a Trieste lire 35.678.75 e un dollaro. Anticipate dalla Società per le agenzie e i piroscafi oltre Suez lire 20.000. Inoltre furono versati da lloydiani lire 925 attraverso il Circolo dei Capitani Marittimi, e lire 450 ai Fasci locali delle agenzie di Fiume, Brindisi e Zara.

Il ballo del dollaro. Il primo grande ballo della stagione è stato pure un grande successo, sebbene ieri sera a Trieste ogni ritrovo elegante avesse raccolto gran numero di persone.

Un pubblico numeroso ed eletto, squisite eleganze di signore e signorine, molti ufficiali, ottima organizzazione segnarono subito la fortuna della serata.

Abbiamo notato il viceprefetto comm. Zanconato, il senatore Pitacco, il generale Monesi, il col. Laria, il conte Dentice di Frasso con la contessa, il capitano Lupetina, il gr. uff. Ucelli e signora, il conte Donati, i comm. Pollich, Gamba, Oliani, Carretti, il conte Giustiniani con le loro gentili signore, diversi membri del corpo consolare e... si potrebbe continuare molto a lungo. I generali Vaccari e Pugliese, impediti, si erano fatti rappresentare.

Particolari applausi salutarono l'ingresso del gen. Monesi, accolto dal suono della Marcia Reale e dall'inno fascista.

Le danze, animatissime, durarono sino a tarda ora nella sala principale addobbata con bandiere multicolori - il gran pavese delle navi.

Concorsero alla riuscita della festa, oltre il direttore del «Savoia», cav. Pera, l'U. N. I. T. I., il fioraio Fonda, l'Arsenale del Lloyd e la Tipografia del Lloyd.

Le serpentine fecero la prima apparizione nella serata e contribuirono, con l'asta di alcune bambole ed altre trovate, ad aumentare vivace e simpatica la gaiezza e il risultato finanziario.

La sottoscrizione del dollaro fra il personale postelegrafonico. Alla Direzione Provinciale delle Poste è giunta la seguente circolare di S. E. Ciano, con cui si compiace dei risultati della sottoscrizione pro dollaro fra i postelegrafonici: «Manifesto mio vivo compiacimento a V. S., a tutto dipendente personale, a titolari e personale ricevittorie, per elevato patriottismo e profondo senso di nazionale disciplina dimostrati in occasione sottoscrizione dollaro. Segnalerò al Duce la concorde unanime manifestazione del personale postelegrafonico d'Italia. Ministro Ciano».

Il prossimo grande avvenimento artistico al Nazionale

15 assi della cinematografia italiana

interpretano la grandiosa film: "LA VIA DEL PECCATO,,

La trama

«Villa Solitaria».

Grigiore di cielo: lontani bagliori di incendio.

Tepore di fiamme placide dagli alari domestici nella casa di Giorgio e di Giovanna: un po' di cenere sul cuore d'entrambi, anche se la casa è talvolta ilare per la gaiezza dei loro due bimbi: Fiorella e Paoletto. . . . .

Ma nell'anima martoriata di Marco Selva guizzano le fiammate del desiderio non più contentabile.

Marco Selva è l'eroe della guerra, l'eroe che vide la morte e la superò.

Travolto nella mischia furibonda, egli si è trascinato per lunghi anni, tapino ed introvabile fra le nevi siberiane.

Tutti l'avevano creduto morto e ne avevano pianto il martirio.

Tutti! Anche Giovanna, che pur l'aveva tanto amato. Anche Giorgio che gli era stato sincero amico.

I cipressi della sua tomba ignorata e scoperta, avevano fiorito coi fiori dell'oblio le rose del talamo di Giorgio e Giovanna.

Improvvisamente l'ala feroce del più ironico destino batte alla porta di Villa Solitaria. E la spalanca. Attraverso quella soglia sospiratissima il redivivo appare. Con tutto il suo tormento; con tutta la sua passione. E Giovanna — colei che doveva essere sua, soltanto sua — riappare a lui sposa e madre.

Tutta la felicità terrena crolla in quell'apparizione; tutto l'anelito di vita si spegne. Marco Selva è vinto dalla vita, dal destino della sua vita. Soltanto se smarrirà per un attimo la sua saldezza morale, il fiero carattere di soldato, egli potrà forse ribellarsi a quel destino che pare implacabile. E Marco Selva agisce.

"Mamma, parti subito,,

E' il suo tentativo disperato.

Con un infingimento quasi brutale egli strappa dalla casa, dal marito, dai figli, la «sua» Giovanna.

«Mamma morente, parti subito».

Al grido di quel telegramma, Giovanna risponde accorrendo al capezzale della madre.

Eccola sul piroscafo, chè il viaggio è lungo ed è per mare. Eccola appoggiata al parapetto della placida nave in rotta verso Napoli, verso l'estremo respiro della mamma.

Tramonta. La terra di Sicilia donde essa viene si allontana, annegandosi lentamente nella nebbia. Ella è straziata, sola, assorta. Ma quando si scuote, si volge, ha un balzo al cuore: Marco Selva è lì, davanti a lei, pallido e muto. Giovanna comprende. Era stato un tranello. Un espediente. Egli vuol strapparla alla sua catena di tristezza, ai doveri e trascinarla verso l'amore.

Marco Selva implora perdono, dapprima: rievoca il sogno luminoso e le loro anime sognarono insieme; la donna sente smarrirsi al contatto di quella fiamma travolgente...

A Napoli, Marco Selva l'ha quasi decisa. Fuggiranno insieme, lontano, in America, per rincominciar la vita del loro sogno... Ma verso sera Giovanna si ritrova finalmente a tu per tu colla sua anima travagliata. Di là del mare sono la sua casa... i suoi figli...

Quel pensiero la macera, l'affatica fino ad esaurirla e Giovanna cede alla stanchezza... si assopisce... sogna... . . . .

"Villa Solitaria,,

«Ella è fuggita con Marco Selva. Villa Solitaria è in lutto disperato. Suo marito, dal cuore già malfermo, non ha potuto reggere a quello strazio. I suoi due bambini sono affidati alla tutela di estranei. Ed eccoli fatti grandi, divisi uno dall'altra senza il loro focolare, senza i genitori».

«Dal dramma d'amore di Giovanna due drammi, ben più tragici sono sorti: quello di Fiorella, quello di Paoletto.

«Fiorella che ha spasimato invano nel bisogno di un affetto ha sceso la china di tutti gli smarrimenti. Fino a trovarsi sola nella notte, fino a trovarsi nelle braccia di un avventuriero galante, smarrita in una società equivoca, travolta da un'esistenza infame, vittima innocente della malvagità umana, dalla quale nessuno aveva saputo proteggerla.

«Paoletto, candido cuore, spirito idealistico, non ha sorte migliore della sorella. Una femmina dalle labbra rosse dal desiderio e dallo sguardo torbido lo cinge tra le sue spire. Una taverna di ladri e di perdute è il suo gorgo mortale. Gorgo dove il delitto li ghermisce facile e pronto. Paoletto arrosserà le sue mani nel sangue di un uomo e la «via crucis» del suo martirio lo spingerà fino sul patibolo. . . . .

Il risveglio di Giovanna è drammatico. Il sogno le ha serrato il cuore in una morsa rovente. No, no! Di tutte le catene, quella più salda, quella che non può infrangersi dev'essere ancora la catena del dovere e dell'amore materno. Alla purezza delle sue creature innocenti ella deve offrire tutta quanta la purezza sua. E Giovanna ritorna al marito ignaro e ai figli sorridenti.

Il sogno e il pericolo sono superati. Senza il peccato!

Gli artefici della gemma

Direttore artistico:
AMLETO PALERMI

Attrici: **Soava Gallone**
Diomira Jacobini
Kally Sambuccini
Rina De Liguoro
Cecil Tryan
Mary Cleo Tarlarini

Attori: **Lido Manetti**
Mario Bonnard
Emilio Ghione
Gustavo Serena
Ruggero Ruggeri
Luigi Serventi
Alfredo Martinelli
e il piccolo Mimmo

TEATRO NAZIONALE

Oggi spettacolissimo

per la

Festa di S. Nicolò

AMORE ARGENTINO

dal romanzo del celebre Blasco Ibañez. Pagine di vita vissuta fra gli acri profumi delle Pampas, che mettono il fuoco nel cuore e la follia nel cervello.
Films «**Paramount**»

Seguirà la comica:

RIDOLINI TAGLIATORE

il più grande successo d'ilarità

Nella Varietà:

LYDIA JOHNSON

l'eletta artista si produrrà per l'occasione nel suo migliore repertorio

"SILVESTRI AND COMP.,,

celebre giocoliere

TEATRO EDEN

PROGRAMMA ECCEZIONALE

Il piccolo gatto selvatico

e la supercomica con **Tartuffini: «I CONIUGI GALLO»**

Prossimamente: «**QUO VADIS?**»

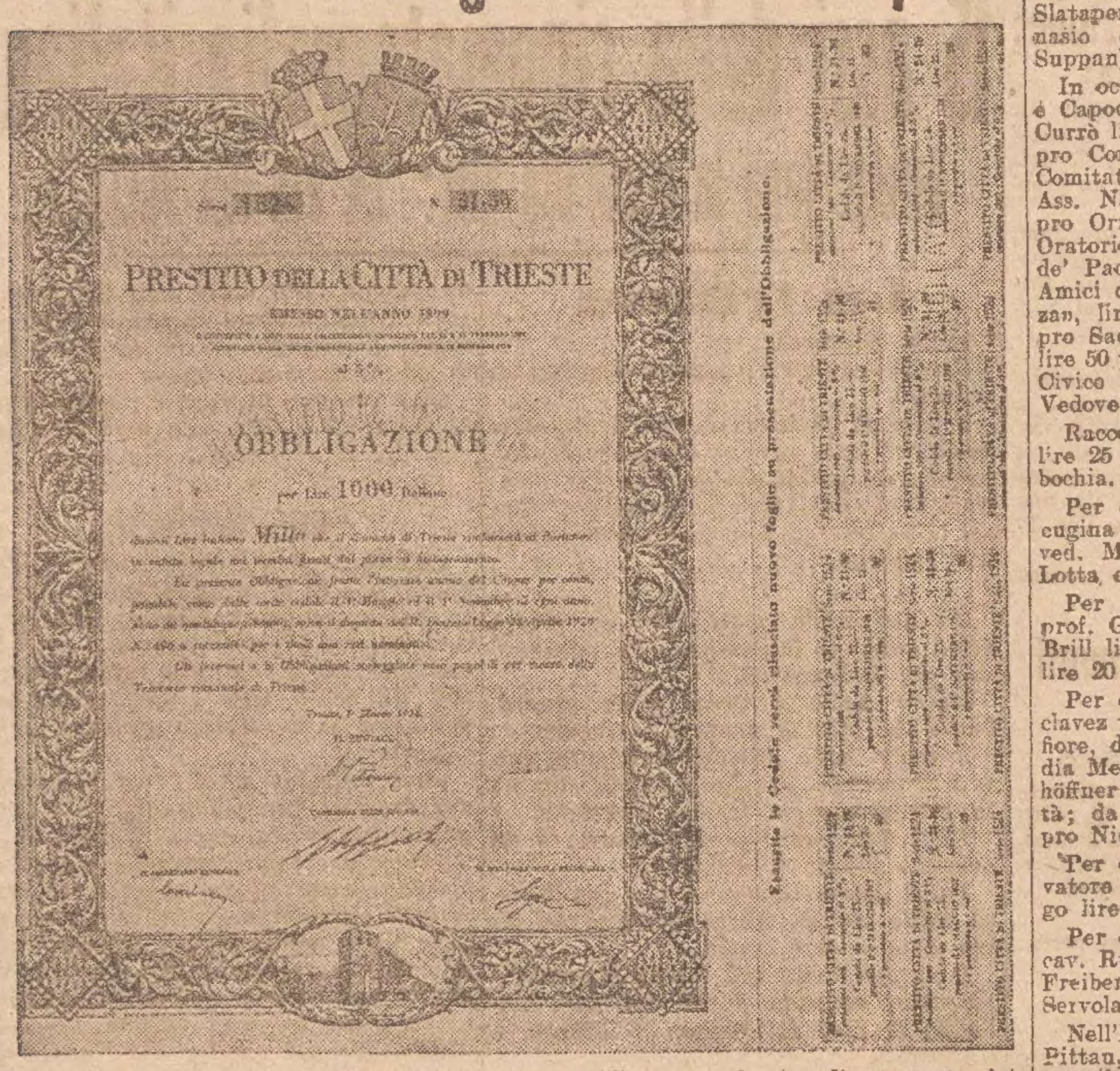
GRAN CINEMA ITALIA

ULTIMO GIORNO DI

L'VIII^a moglie di Barbableu

Domani: "VIVA IL RE,,

Le nuove obbligazioni municipali



In questi giorni, presso la Ragioneria comunale, e più precisamente all'Ufficio servizio prestiti, posto nei locali al mezzanino del palazzo municipale, si è iniziata l'operazione del cambio delle vecchie con le nuove obbligazioni del prestito della Città di Trieste.

Si ricorderà come è avvenuta la conversione, resa del resto necessaria per considerazioni tecniche riferentisi al calcolo dei valori che i titoli rappresentavano nei confronti della valuta italiana, nonchè dei relativi interessi, essendo le vecchie obbligazioni in corone, il cui cambio era avvenuto al 60 per cento. Ma alla trasformazione dei titoli contribuì, naturalmente, una ragione d'indole puramente morale e patriottica, non essendo concepibile che seguitassero ad esistere titoli di prestiti della italianissima Trieste, con i segni e gli emblemi dell'ex impero austriaco.

Anzitutto, per opera specialmente del cav. Seppilli, assessore alle finanze del Comune, venne proposta e approvata da parte del Consiglio comunale la conversione delle obbligazioni da corone cioè in lire italiane. L'operazione, alquanto delicata, come generalmente tutte quelle che riguardano la conversione di valute, non era certamente scevra di pericoli, in quanto ammetteva la possibilità che una gran parte dei detentori delle vecchie obbligazioni richiedessero il rimborso delle obbligazioni stesse, onde le casse comunali sarebbero state costrette a far fronte ad un esborso non indifferente, trattandosi di parecchi milioni.

I risultati, invece, superarono ogni più felice attesa, poichè il 98 per cento dei possessori dei titoli chiesero e ottennero la conversione alle condizioni a suo tempo deliberate dalla commissione di finanza e dalla Giunta comunale.

Compiuta la conversione, si pose mano alla trasformazione dei titoli, che venne rapidamente risoluta grazie alla competenza finanziaria dell'assessore Seppilli e all'amorosa e intelligente prestazione del direttore della Ragioneria comunale, cav. Sigon, un funzionario che all'alto sentimento del dovere accoppia l'eccezionale conoscenza del complicato ingranaggio economico del Comune di Trieste, tanto più complicato in quanto riflette varie gestioni passate, il cui compimento costituisce fin d'ora un titolo di onore dell'ufficio ch'egli tanto degnamente regge.

E veniamo ai nuovi titoli. Essi sono in carta filigranata, fornita direttamente dall'Officina Carte e Valori di Torino, la stessa di cui si serve lo Stato per i propri titoli, e le banche di emissione per la carta moneta.

Il disegno è intonato ai titoli del nostro Consolidato. Il fregio che racchiude il frontispizio è interrotto in alto dai due stemmi d'Italia e di Trieste, e in basso dalla riproduzione grafica della chiesa di S. Giusto. Artisticamente non teme perciò il paragone con i migliori tipi dei titoli di Stato.

Le obbligazioni — com'è noto — si riferiscono ai prestiti del 1899, del 1914 e del 1916, quest'ultimo in piena guerra, per cui i relativi titoli portano la firma dell'allora commissario imperiale Krekich-Strassoldo. I nuovi titoli sono di diverso taglio: da 10.000 lire, con fondo terra di siena; da 5000, violetta pallido; da 2500, arancione; da 1000, celeste chiaro; da 500, giallo cromo; da 100, celestino. In totale raggiungono il numero di 55.000, corrispondenti alla somma complessiva dei debiti comunali.

Come si vede, il cambio di una quantità così ingente di titoli impone un lavoro non indifferente, tanto più se si pensa che non sono pochi i detentori di piccole partite di cartelle. I grossi «stoks» sono invece in possesso delle banche e dei diversi istituti cittadini. Per questi il cambio sarà facile e rapidamente compiuto.

Già pubblicammo le norme attinenti al cambio in discorso. Ripetiamo solamente che ciascun detentore dei titoli deve compilare un'apposita distinta, servendosi del modulo che viene distribuito gratuitamente dall'Ufficio prestiti, nonchè dalla Tesoreria comunale. Presentata che sia la distinta, l'ufficio indicherà il giorno nel quale saranno consegnate a ciascun possessore le nuove obbligazioni, verso il ritiro dei vecchi titoli, dai quali dovranno staccarsi i tagliandi a tutto il 1925. I nuovi titoli non hanno vincoli di sorta, val quanto dire che possono essere al portatore, senza che perciò siano gravati dall'imposta straordinaria del 15 per cento, onde i possessori dei titoli nominativi potranno, nell'occasione del cambio, chiedere all'atto della presentazione della distinta che i nuovi titoli siano loro rilasciati al portatore.

Infine: i nuovi titoli rappresentano un ottimo e sicuro impiego di capitale, fruttando quasi il 7.80 per cento; per cui certamente sono destinati a divenire oggetto di attive contrattazioni di Borsa.

Il banchetto in onore di S. E. Vaccari al Circolo degli Ufficiali

In onore di S. E. Vaccari fu dato ieri sera un banchetto di addio nella sala massima del Circolo Ufficiali, offertogli dalla Direzione del Circolo stesso. Tutti i generali, tutti i comandanti di corpo e capi servizio della R. Marina, del R. Esercito e della Milizia erano presenti all'imbandizione, nonchè le nobildonne Irene Vaccari ed Elvira Pugliese e la figlia. Tra gli ufficiali abbiamo notato il comandante della Divisione, tenente generale Pugliese, e il gen. Luzzatto, il gen. Corso, il gen. Didero, il col. marchese Asinari di Bernezzo, il colonnello Sterzi dei R. R. C. C., il col. Marzari, i colonnelli Laria, Bianchi, Berlingeri, Colli-Vignarelli, Rosacher, direttore del Circolo Ufficiali, De Nava, Santini, Bertolini, Rossi, Mannunta, Nutini, De Maria, col. dott. Grillo, Avvenente, Santovito, il ten. col. Pessani, Martelli, ing. Suffigoi-Silvani, col. ing. Modugno, ten. col. Pasquale, ufficiale d'aviazione D'Avanzo, complessivamente cinquantadue coperti.

La mensa era disposta a ferro di cavallo, e a S. E. il posto d'onore, con alla destra la contessa Irene Vaccari ed il gen. Pugliese, alla sua sinistra la nobildonna Elvira Pugliese e l'ammiraglio Genta; di fronte sedeva il gen. Monesi, comandante la VI zona.

Al levar dei calici prese la parola il comandante la Divisione gr. uff. Pugliese, il quale con facondia smagliante portò il saluto a S. E. Vaccari a nome di tutti gli ufficiali del Presidio e in modo speciale dalla Divisione di Trieste.

Rilevò che l'eroico comandante ebbe sempre di mira la fusione tra Esercito e Paese, esprimendo altresì il rammarico profondo di tutti gli ufficiali del Presidio nel veder allontanare il loro invitto condottiero, e facendo voti che dall'alta carica di comando egli continui a tenere i vincoli del più saldo cameratismo con tutti i reparti che a Trieste gli furono fedelmente subordinati e che egli infiammò all'idea della grande Patria.

«Il tocco dei bicchieri al quale vi invito — disse concludendo il gen. Pugliese, salutato da una calda ovazione — consacrino sempre più i vincoli che ci legano al nostro comandante». Così dicendo porse un mazzo di rose bianche alla contessa Vaccari.

Applaudito, a nome degli ufficiale della R. Marina, l'ammiraglio Genta espresse il saluto augurale al gen. Vaccari, rilevando come il comandante abbia sempre dedicato i suoi studi all'incremento della Marina alla quale è riservato uno dei compiti principali per l'avvenire della Patria.

A nome della Milizia, il gen. Monesi, applaudito, portò un vibrante saluto e un deferente ringraziamento per la simpatia che S. E. Vaccari ha sempre nutrito alle camicie nere della VI zona e per l'appoggio che a esse ha sempre dato. «Conserverò — concluse il gen. Monesi — il più gradito ricordo di questi giorni, durante i quali ho avuto l'onore di dipendere dal Corpo d'Armata comandato da Sua Eccellenza, e con questo ricordo brindo alla miglior fortuna del mio comandante, che va a completare la sua opera illuminata al comando di Corpo d'Armata di Roma».

Con parola commossa a tutti rispose S. E. Vaccari. Egli ringrazia il gen. Pugliese, l'amm. Genta e il gen. Monesi, intendendo con ciò ringraziare tutti i comandanti di reparto che gli sono stati sempre ottimi e infaticabili cooperatori. Dopo aver inalzato un inno all'opera entusiastica e rinnovatrice delle camicie nere, S. E. Vaccari, concludendo, esclamò: «Sono sicuro che se la Patria avesse avuto bisogno di noi, tutti si sarebbero levati come un solo uomo per la sua difesa e per la sua grandezza; e invito voi tutti a inneggiare alla salute del Re e alle fortune della Patria». Un applauso fremente accolse alla fine la brillante parola del comandante.

Il banchetto si protrasse tra la più calda cordialità fino alle 24.

Il pattinaggio a Opcina

Lo sport invernale trova, nelle più grandi città, il suo completamento e il tono di modernità col pattinaggio. E' uno sport della società brillante che a Trieste per molte considerazioni fu negletto. Oggi però siamo in grado di assicurare che questo sport avrà la sua completa ripresa. Infatti il campo di pattinaggio sul ghiaccio, a Poggioreale, gestito dalla Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste, è stato sistemato in modo da corrispondere al desiderio che molti cultori di questo sport avevano più volte espresso. Il campo di Poggioreale viene dunque riaperto, proprio in queste giornate di perdurante freddo. I pattinatori vi troveranno un confortante ritrovo moderno. Il campo è aperto dalle 8 alle 18; e i frequentatori avranno a loro disposizione i pattini. Appositi cartelli applicati nel casello di piazza Oberdan e nelle vetture tramviarie della linea Trieste-Villa Opicina avviseranno il pubblico delle condizioni del campo e se esso offre la sicurezza per il pattinaggio sul ghiaccio. Di sera il campo sarà illuminato.

La rappresentazione cinematografica pro ciechi. Come abbiamo annunciato, oggi alle 11, al teatro Nazionale, si terrà, per iniziativa di un comitato di signore, una rappresentazione il cui ricavato è destinato all'albero di Natale per i ciechi poveri dell'Istituto Rittmeyer. Si proietterà una bellissima film di carattere patriottico, in quattro quadri, a cui farà seguito una film comica.

Il comitato ha voluto che i bimbi triestini cooperassero a rendere meno triste il Natale dei ciechi, in una loro giornata di gioia: il S. Nicolò. Perciò il teatro sarà tutta una festa di bimbi oggi, che per assistere alla rappresentazione benefica pagheranno una sola lira d'ingresso e potranno concorrere a quattro regali — due destinati ai bimbi e due alle bimbe — che saranno estratti fra gli intervenuti e che sono esposti nel negozio Frennez.

La riunione sarà rallegrata dalla banda della Pia Casa dei Poveri, che suonerà nell'atrio del teatro.

Ad ogni appello per i ciechi la cittadinanza ha risposto con commosso interessamento, per cui è certo che il Nazionale stamane raccoglierà una folla imponente di mamme, babbi e bimbi, lieti di fare un'opera buona, divertendosi. Non va dimenticato che la «Leoni Film», che gentilmente presta il teatro per la mattinata, ha disposto di versare una percentuale dell'incasso delle sue rappresentazioni pomeridiane a favore dello stesso scopo benefico.

Nuovo avvocato. Il dott. Francesco Wesel è stato iscritto nell'albo dell'Ordine degli Avvocati di Trieste, con sede in Trieste.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nel X anniversario della morte di Scipio Slataper, dalla zia Linda lire 100 pro Ginnasio «D. Alighieri» (fondo Slataper e Suppan).

In occasione delle feste del Santo Natale e Capodanno dal gr. uff. barone Rosario Currò lire 100 pro Lega Nazionale, lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 100 al Comitato difesa dei minorenni, lire 100 pro Ass. Naz. Tubercolotici di Guerra, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Oratorio Salesiani, lire 50 pro S. Vincenzo de' Paoli (via Navali), lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia, lire 50 pro «Previdenza», lire 50 pro Casa di Nazaret, lire 50 pro Sacro Cuore, lire 50 pro Italica Gens, lire 50 pro Frenocomio, lire 50 pro Ospedale Civico e lire 50 pro Ass. Naz. fra Madri, Vedove e Orfani dei Caduti.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro società stessa fondo E. Tarabochia.

Per onorare la memoria della nipote e cugina Egidia Nordio, dalla famiglia Anna ved. Mervich-Sillich lire 30 pro Società Lotta contro la Tubercolosi.

Per onorare la memoria del compianto prof. Giovanni Vouch, da Ezio e Gemma Brill lire 25; da Giorgi e Francesco Wetzl lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Matilde Miclavez ved. Anzulovich in sostituzione di un fiore, da Luigi Chianese lire 20 pro Guardia Medica; da Volburga Rossegger Eggenhöffner lire 20 pro Congregazione di Carità; da Letizia e Vittorio Malossi lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Davide Salvatore Camerini, dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria della madre del cav. Ruggero Nicolich, dalla famiglia dott. Freiberger lire 25 pro Lega Nazionale di Servola (per bambini poveri).

Nell'XI anniversario della morte di Carlo Pittau, da Tilde Sirk lire 10 pro Ass. Mutua (fondo vedove e orfani); dalle sorelle Maria e Giannina lire 25; dalla famiglia Benacchio-Caburi lire 20 pro Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».

Ricordando con affetto il caro Ruggeretto Billussich, da Pippo ed Edith Lorenzutti lire 10 pro Congregazione di Carità.

Nel IV anniversario (5 corr.) della morte del nostro adorato Ruggeretto, vittima di imperdonabile errore, dai genitori Pasquale e Antonietta Billussich lire 25 pro monumento ai caduti e lire 25 pro Ara ai caduti fascisti.

Per onorare la memoria di Elisa Grattoni Licher, dalla famiglia A. Vouch lire 10 e famiglia A. Grattoni lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gina Beltrame, dalla famiglia Visentini Augusto lire 50 pro fondo Previdenza del Sindacato orchestrale di Trieste.

Per onorare la memoria della zia Adele ved. Pirona, da Maria e Pia Gmeiner lire 25 pro Lega Nazionale, sezione femminile.

Per onorare la cara memoria di Giovanni Batt. Brovedani nel I anniversario della sua morte, dalla figlia Armida lire 20 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile padre Serafino Cisilin, da Vittoria Pernarcich lire 25 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Maddalena Cattai, da Elma Circovich lire 25 pro Congregazione di Carità.

Nel XXV anniversario della morte del loro indimenticabile capo, da Anna Ghezzo e figlie lire 100 pro Società Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

In memoria della diletta nipote Maria Gioseffi nel VII anniversario della sua morte, da Anna Fritsch lire 25 pro Ass. Naz. fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, e lire 25 pro Istituto Sacro Cuore di Gesù (albero di Natale); da Bianca Cadalbert e Maria Fernanda Mazorana lire 20 pro «Previdenza».

Per onorare la memoria dell'ing. Ettore Luzzatto, dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del cav. uff. ing. Ettore Luzzatto, da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto, Rita Luzzatto Macerata, Paola ved. Luzzatto e Bruno ing. Luzzatto, vedova e figli dell'estinto, lire 2250 da distribuirsi come segue: lire 500 all'Ass. Naz. fra Madri, Vedove dei Caduti, lire 1000 alla Lega Nazionale, lire 250 alla Società degli Amici dell'Infanzia, lire 250 alla Fraternità Israelitica di Misericordia, e lire 250 all'Asilo infantile israelitico.

Al dott. Michelangelo Zago, al quale di recente è stata conferita la commenda in riconoscimento dei suoi meriti patriottici e di lavoro, vennero offerte da un comitato di autorevoli cittadini le insegne del grado nell'ordine della Corona d'Italia.

La simpatica e austera cerimonia si svolse oggi a mezzogiorno, alla sede del nostro massimo istituto di emissione. Erano presenti il gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte, il gr. uff. Edgardo Morpurgo, il comm. dott. Vittorio Tedeschi, commissario della Camera di Commercio di Trieste, il comm. dott. Arminio Brunner, il gr. uff. dott. Aldo Mayer e il comm. Nazario Peterlini. Si fecero scusare, perchè impediti di intervenire da precedenti impegni, il comm. Oscar Cosulich e il gr. uff. Arnoldo de Frigyessy.

Il gr. uff. Scaramangà, nel presentare al comm. Zago le insegne, ebbe per lui cordiali ed affettuose espressioni nel ricordare le molteplici benemerenze patriottiche e di cittadino del comm. Zago; ne esaltò l'attività indefessa e feconda, che seppe portare la locale sede della Banca d'Italia all'attuale suo rigoglioso sviluppo, il tatto e la chiara e perspicace comprensione dei complessi problemi economici e finanziari della nostra città; accennò che riteneva di interpretare non soltanto i sentimenti di una stretta cerchia di amici, ma di tutti i numerosi che seguono con simpatia l'opera del festeggiato.

Il comm. Zago ringraziò con commosse parole il gr. uff. Scaramangà e quanti altri vollero dargli una prova di così cara amicizia; aggiunse che la manifestazione gli tornava tanto più gradita in quanto nella stessa vedeva apprezzato e riconosciuto nel modo migliore il suo interessamento per tutti quei problemi cittadini che direttamente o indirettamente lo riguardano in relazione alla carica da lui rivestita.

Assieme alle insegne venne consegnata al comm. Zago una lettera molto affettuosa recante le firme dei componenti il comitato.

L'orario dell'Esattoria comunale. L'Esattoria comunale ci comunica: In occasione della scadenza del pagamento della VI rata d'imposte e tasse, da domani 7 corr. a tutto il 18 dicembre, l'orario dell'Esattoria comunale sarà dalle 8 alle 13.

L'orario dei negozi martedì. Il Consorzio Combustibilisti comunica che martedì, festa dell'Immacolata Concezione, i negozi di legna e carbone si chiuderanno alle 13. Il Consorzio Barbieri avverte che le botteghe da barbiere si chiuderanno alle 13.30.

Nuovo corso d'esperanto. Domani lunedì, alle 20, nella sala maggiore del Circolo Esperantista (piazza della Borsa n. 9, II), si aprirà un nuovo corso gratuito d'esperanto. Le lezioni saranno tenute dal rag. Guido Stefanelli, docente dell'Istituto Regionale d'Esperanto della Venezia Giulia.

Due notevoli elargizioni alla Guardia Medica. Nel primo anniversario della morte del sig. Francesco Kalasch (6 dicembre), le signore Rosa e dott. Nerina Kalasch, versarono, in omaggio ad un suo desiderio, lire 2000 alla Guardia Medica. Gli eredi della signora Myrtò ved. Scaramangà elargirono alla Guardia Medica lire 1000.

Laurea. Il 3 corr., all'Università di Padova, il sig. Antonio Calì, della nostra città, ottenne la laurea in giurisprudenza, a pieni voti assoluti. Congratulazioni.

Un incendio pericoloso negli Uffici di pubblicità del "Piccolo„

Quanti passavano ieri, dopo il meriggio, per piazza Goldoni, vedendo l'orologio della palazzina del *Piccolo* fermo sulle 10.35, si chiedevano sorpresi il perchè dell'improvvisa sospensione d'attività di quella specie d'istituzione cittadina che quell'orologio rappresenta, date le migliaia di persone che quotidianamente lo consultano. Le cause le abbiamo rilevate nell'edizione serale di ieri: un incendio manifestatosi negli uffici dell'Unione di Pubblicità Italiana, i quali, come è noto, hanno sede nella palazzina.

L'incendio si manifestò verso le 10.30. Ad un tratto si svilupparono da un reparto sotto la torretta dell'orologio, dense volute di fumo che spaventarono le signorine occupate nelle stanze attigue. Il rag. Ermenegildo Ferraris, si affrettò senza perder tempo a porre in opera un idrante interno ed a telefonare subito all'appostamento principale dei vigili al fuoco. Nell'attesa, provvide a raccogliere il materiale d'archivio che era seriamente minacciato. Ad un tratto un pezzo di travatura incendiata rovinò dall'alto trascinandosi dietro fragorosamente pietre e calcinacci che per poco non investirono il rag. Ferraris. In pochi istanti furono sul posto tre carri di pompieri agli ordini del vice comandante Sapunzach, si rilevò che il fuoco manifestatosi causa il difettoso funzionamento della tubatura di una stufa, aveva intaccato le travature della torretta. Fu tosto iniziata l'opera di spegnimento del fuoco che, alimentato dalle raffiche di bora minacciava di estendersi e di distruggere il tetto.

Intanto negli uffici sottostanti il cav. dott. Enrico Ferrarese, direttore dell'Ufficio di pubblicità, coadiuvato dal personale subalterno si adoperò per porre in salvo i documenti e i registri che l'acqua, filtrando dai soffitti, stava per danneggiare.

In piazza Goldoni si era radunata nel frattempo una folla di curiosi, tale che il transito anche causa l'ingombro dei carri dei vigili, dovette essere sospeso e fu interrotto pure il passaggio delle vetture tramviarie della linea Corso-Garibaldi. Causa il freddo intenso gelò l'acqua che filtrava dalle condutture delle pompe, formando dinanzi alla palazzina una lastra di ghiaccio sulla quale era pericoloso camminare. I curiosi seguivano con interesse le ardite manovre dei vigili sul tetto intorno alla torretta dell'orologio il quale dato l'evento straordinario, dopo aver mandato forse in segno di protesta qualche rintocco confuso, si era fermato.

L'opera dei vigili durò circa mezz'ora, dopo di che ogni ulteriore pericolo fu eliminato. Uno dei vigili, Federico Giorgini, di 33 anni, abitante in via Alfieri n. 17, essendo caduto durante la manovra, riportò una lesione al fianco destro che lo obbligò a rincasare ed a recarsi più tardi all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel decimo reparto.

Fra i primi ad accorrere sul posto, fu il capitano Lupetina, segretario politico del Fascio, che volle rendersi conto personalmente dell'entità dell'incendio. Poco dopo sopraggiunsero il colonnello Fusi dei CC. RR., l'assessore Martelli, il comandante dei vigili ing. Paoli, il capitano Rossetti dei vigili urbani, il capitano Marcello e il tenente Romeo dei carabinieri, il comm. Ara, il dott. Parovel, il comm. Peterlini e altre personalità.

Il danno dell'incendio allo stabile ascende a 30 mila lire e quello sofferto dall'Unione Pubblicità Italiana ad alcune migliaia.

I vigili si ritirarono alle 12.45, lasciando due militi di ispezione.

Il freddo. Il freddo è diventato ancor più intenso nella giornata di ieri durante la quale la temperatura è rimasta costantemente sotto lo zero. Ciò è valso, come sempre, a far chiacchierare molto i vecchi, che cercavano nei loro ricordi in quale anno vi fosse stata una uguale temperatura nella prima decade di dicembre.

Si è vista la gente procedere frettolosamente per le vie evitando di soffermarsi, sospinta dal freddo. Il cielo continua a mantenersi terso e sgombro di nubi e le previsioni meteorologiche non accennano ad alcuna mitigazione di temperatura.

Ieri l'altro il termometro segnava 0.8 gradi sotto zero, mentre ieri mattina alle 8 avevamo 2 gradi sotto zero, temperatura che si mantenne anche alle 13, ora in cui normalmente il termometro sale.

«Il Dollaro». E' uscito ieri nella nostra città il primo numero di un settimanale satirico umoristico intitolato *Il Dollaro*.

M. Weiss
Corso V. E. III N. 79
GRANDE ASSORTIMENTO
Damaschi
Gobelin e Stoffe per mobili
Fino a revoca sconto del 10%

TEATRO NAZIONALE
(gentilmente concesso)

Oggi domenica alle ore 11 precise

Nessuno che abbia cuore deve mancare allo spettacolo organizzato dal Comitato delle Signore, pro

Asilo Ciechi Rittmeyer-Barcola

con l'intervento delle Autorità civili e militari

PRIMA PARTE:
CONFERENZA ILLUSTRATIVA SULLA CECITA' tenuta dal maestro Fragiacomo, direttore dell'Asilo dei ciechi

SECONDA PARTE:
Aquile d'acciaio ed Eroi d'Italia
acrobazie nell'aria
Film in 4 atti assunta per incarico di S. E. Mussolini dalla sezione Arte e Bellezze

TERZA PARTE:
DISTRIBUZIONE DI QUATTRO RICCHI PREMI che verranno estratti a sorte fra i bambini intervenuti

QUARTA PARTE:
Fettino unico rivale di Ridolini
Le stranezze per la festa di S. Nicolò — Film in 2 atti Ultracomica americana

La Banda della Congregazione di Carità suonerà nella sala d'aspetto

2 ore di vero godimento! 2 ore di vero godimento!

Prezzi d'ingresso: Primo posto adulti, Lire 4.—; primo posto ragazzi, Lire 2.— — Secondo posto adulti, Lire 2.50; secondo posto ragazzi Lire 1.—.

NB. Tutto l'introito netto andrà devoluto a favore dell'istituzione suintestata.

Cittadini, Genitori, Maestri e Scolari non mancate di intervenire alla festa. — TUTTI, oggi 6 corrente, alle 11, al TEATRO NAZIONALE

Copisteria
Assumo qualsiasi copiatura dattilografica in lingua italiana, tedesca, francese e riproduzioni con macchina moltiplicatrice. Esecuzione pronta, esatta, accurata; compenso modico. VIA ROSSETTI N. 11.

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

Saldi Asciugamani pelluccati
con bordo e colori assortiti al paio L. 12.80
«CASA DEL CORREDO»
Via Dante N. 14 — Via Genova N. 14

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE IN TRIESTE
Telefoni: 6-18, 92-98 Via XXX Ottobre, 11 Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia)
FILIALE IN ITALIA Gorizia
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice Celje Crnomelj Kranj Logatec Maribor Metkovic Novi Sad (Neusatz) Ptuj Sarajevo Split (Spalato)
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente
Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

Martedì al "Nazionale„
debutto di
CLELY

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Brunn, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí a/L
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16.

Un treno investe un carro a un passaggio a livello

Due uomini sfuggiti miracolosamente alla morte - Un cavallo orrendamente sfracellato - 6.000 lire di danni

E' avvenuto ieri, alle 16.10, sul passaggio a livello della località «Campanelle», un grave investimento: Il treno 686, proveniente da Pola, urtò contro un carro, sfracellò un cavallo e mise due uomini in serio pericolo di vita. A quell'ora la strada che attraversa il binario al chilometro 16900, era quasi deserta. Sembra che non dovesse essere difficile al carrettiere l'accorgersi del rumore di ferraglie che fa il treno nel sopraggiungere, ma bisogna notare che in quel punto c'è una svolta e che del resto prevale il sonar martellante delle officine dei cantieri poco distanti, talchè il guidatore Giuseppe Codrich, un cinquantenne, non avvertì il pericolo anche per la circostanza che egli guidava il cavallo stando alla destra del carico di sacchi di farina posti sul carro, cioè da un punto che gli impediva la vista del binario. Ma tuttavia è vero anche che le barriere del passaggio a livello, al momento in cui passò il treno, erano levate.

Come avvenne l'investimento

Tratto tratto il guidatore faceva schioccare la frusta, ma il cavallo procedeva pigramente. Certo era stanca la bestia del lungo giro che il Codrich aveva fatto per la consegna dei sacchi ai clienti della ditta Orlando, alle dipendenze della quale il Codrich si trova. Poco prima, il guidatore aveva fermato il carro e scaricati dei sacchi presso il negoziante Rollich, aiutato dal bracciante Giuseppe Ciuk, di 27 anni. Questi, allorchè il carro si rimise in moto, sedette sulla parte posteriore del veicolo mentre il carrettiere procedeva, come dicemmo, a destra del cavallo. Quando giunsero nel punto in cui si doveva traversare il binario, al passaggio a livello, trovarono le barriere alzate, segno di via libera e proseguirono.

Ma accadde l'impreveduto: Il cavallo aveva raggiunto le rotaie, allorchè, quasi d'improvviso, sopraggiunse rombando il treno... Fu in pochi secondi una scena orribile: l'animale investito in pieno e strappato dal carro, coi finimenti, fu travolto e ridotto a un ammasso informe che insanguinò il binario per lungo tratto, mentre il veicolo in seguito all'urto violentissimo, fu rovesciato e scaraventato assieme ai due uomini da un lato del binario.

Il treno fu fermato a un centinaio di metri dal punto dell'investimento. Il macchinista, col personale di macchina e delle vetture da passeggeri, si affrettarono a scendere per portar soccorso.

Vicino al carro giacevano i due uomini; l'uno emetteva lamenti angosciosi; l'altro era privo di sensi.

I soccorsi

I due disgraziati furono sollevati e portati nel negozio di commestibili del Rollich, mentre da una vicina osteria e dalle case circostanti molta gente accorreva penosamente impressionata. Qualcuno si recò di corsa nell'astanteria dell'ospedale della Maddalena e di là si chiese per telefono l'intervento della Guardia Medica. Poco dopo sopraggiunse l'autolettiga col sanitario dott. De Domini e gli infermieri Micol e Pastore. Il macchinista del treno, quando vide che i due uomini erano affidati alle cure dell'istituzione sanitaria, rimise in moto il treno per raggiungere la stazione di Campomarzio, dove fece rapporto al capostazione di quanto era accaduto poco prima.

Nel frattempo il sanitario esaminato il Codrich, gli riscontrò contusioni multiple e commozione cerebrale, cagione della perdita dei sensi. Il ferito fu trasportato dopo le prime cure all'ospedale Regina Elena, ove con prognosi riservata fu accolto nel reparto chirurgico.

Il bracciante Ciuk che aveva riportato leggere contusioni, fu in grado di recarsi nel magazzino della ditta Orlando, in via Rossini n. 4, dove informò del caso il titolare, che si recò tosto sul posto e si occupò del povero Codrich, la cui famiglia, abitante in via Caprin n. 8, IV piano, fu avvertita successivamente della disgrazia.

La disgrazia è dovuta a un congegno guasto

Sulle cause dell'investimento, abbiamo avuto dal capostazione di Campo Marzio, informazioni secondo le quali la disgrazia potè avvenire in seguito a un guasto al congegno di sollevamento e abbassamento delle barriere al passaggio a livello. L'avviso del guasto fu dato dal casellante prima della disgrazia, ma non si potè intervenire, a breve distanza di tempo, per le riparazioni necessarie. Il macchinista dice di essersi accorto che le barriere non erano calate e che passava il carro, ma messi in azione i freni a mano, essi non bastarono a scongiurare lo scontro, avvenuto poco lungi dalla svolta del binario, cioè a una distanza troppo breve per poter evitare la disgrazia.

Il danno, secondo il signor Gino Orlando, recatosi sul luogo, ascende a 6000 lire. Da noi interrogato, egli ci disse che i due suoi addetti miracolosamente scampati alla morte, sono da tre anni alle sue dipendenze; lavoratori zelanti, avevano l'incarico di recapitare la merce alle ditte che ne facevano l'ordinazione. E la distribuivano settimanalmente anche ai negozianti in commestibili della località «Campanelle». Ieri i due braccianti avevano sbrigato i trasporti e ritornavano al magazzino della ditta, con due soli sacchi di farina, i quali in seguito all'investimento andarono poi distrutti nello sfasciamento del carro.

Il Ciuk, che è balbuziente, era penosamente impressionato per la disgrazia e ci confermò che le barriere erano aperte. Al momento dello scontro il carro fu rovesciato con un urto tremendo accanto al binario. Non seppe spiegare di più.

Digiuno da due giorni, cade sfinito

ed è raccolto mezzo assiderato

Un caso pietoso è accaduto ieri mattina in via Fabio Severo, ove verso le 11, alcuni passanti scorsero steso a terra un uomo che non dava segno di vita. Lo avvicinarono e tentarono di rianimarlo, ma non riuscendovi, qualcuno si recò a telefonare alla Guardia Medica. Sul posto si recò il sanitario di turno e constatò che si trattava di un caso di assideramento, per cui fece trasportare lo sconosciuto con l'autoambulanza all'ospedale Regina Elena, ove qualche tempo dopo rinvenne.

Interrogato, si qualificò per Ignazio Metlichen, di 45 anni, abitante in Guardiella San Giovanni n. 881, e disse che essendo da più tempo disoccupato, si trovava nella più dolorosa miseria. Soggiunse che ieri mattina era digiugno e che non aveva mangiato neanche nel giorno precedente. Passando per via Fabio Severo, si sentì male tanto che ad un tratto perdette i sensi e cadde a terra. L'infelice fu rifocillato, riscaldato e quindi accolto nel reparto di turno.

Il capitombolo di un ciclista

Il commesso Carlo Carlini, di 19 anni, abitante in via Giulia n. 31, percorreva ieri mattina in bicicletta la via Carducci, allorchè si ruppe ad un tratto la forcella, e il giovane sbalzato di sella, finì al suolo in modo da riportare lesioni. Alcuni «chauffeurs» che si trovavano colà accorsero intorno a lui e lo aiutarono a rialzarsi. Poi uno di essi lo fece adagiare nel suo autotassametro e lo trasportò alla Guardia Medica ove furono riscontrate al Carlini vaste ferite lacero-contuse ed escoriazioni multiple alle mani, alle guancie e al ginocchio destro. Dopo le medicazioni necessarie il giovane fu in grado di rincasare.

Le ferite misteriose di un mendicante

I carabinieri Salvatore Spiga e Giovanni Sterza prestavano servizio l'altra notte alle 3 in via del Solitario, quando furono avvicinati da alcuni passanti i quali li avvertirono che nell'atrio dello stabile n. 23 di quella via si trovava steso a terra un uomo ferito alla testa.

I due funzionari si affrettarono a recarsi sul posto ove trovarono un vecchio, male in arneso, che perdeva sangue da alcune ferite e non dava segno di vita, per cui fu necessario telefonare alla Guardia Medica. Accorso sul posto il sanitario di turno, lo sconosciuto fu trasportato all'ospedale ove gli furono medicate alcune ferite lacere al vertice del capo, inoltre gli furono riscontrati sintomi di commozione cerebrale. Fu accolto poi nel X reparto.

Più tardi, rinvenuto, il vecchio si qualificò per il mendicante Arturo Negleiv, di 64 anni, senza stabile dimora, ma non seppe dire come si era prodotte le ferite. Probabilmente fu colto da un capogiro, era caduto a terra ferendosi a quel modo, ma è anche possibile che le lesioni abbiano origine diversa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia Medica per lesioni accidentali: Luigi Lazzari, di 27 anni, abitante a Rupia Grande (Opicina) per una ferita lacera al naso e alla regione sopraorbitale destra; Giordano Laurencich, di 5 anni, abitante in via Gatteri n. 7, per contusioni al naso; Liprando Tellini, di 36 anni, abitante in via Galilei n. 7, per una ferita lacera alla mano sinistra; Vittorio Domenico, di 28 anni, abitante a S. M. Maddalena Sup. n. 125, per ustioni al pollice destro; Vincenzo Turk, di 60 anni, abitante in via Media n. 8, per emorragia nasale; Giustiniano Godas, di 58 anni, abitante in via dei Gelsi n. 6, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Francesca Scherianz, di 30 anni, abitante in via Donadoni n. 14, per distorsione del pollice destro; Giovanni Polacco, di 25 anni, abitante in via Rota n. 4, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Maria Manfred, di 39 anni, abitante in via Ghega n. 6, per frattura del radio sinistro; Emilia Costa, di 23 anni, abitante in via Giulia n. 14, per una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro; Luigi Boncina, di 22 anni, abitante in via Rapicio n. 4, per ferita alla mano destra; Giuseppe Verginella, di 17 anni, abitante a Barcola Bovedo 513, per una ferita lacera alla mano sinistra; Maria Mantich, di 28 anni, abitante in via F. Severo n. 17, per escoriazioni alla mano destra.

Una trave addosso a un calderaio

Il calderaio Giuseppe Kattovitz, di 33 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 341, lavorava ieri alle 10.15, al Cantiere S. Marco, quando, ad un tratto, una pesante trave precipitò dall'alto e lo investì in modo da finirgli sul piede destro. Al grido di dolore del colpito, accorsero subito gli operai che lavoravano lì vicino e che lo trasportarono nell'ambulanza.

Avvertita poi la Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al Kattovitz la frattura del malleolo destro, per cui dopo avergli prestate le medicazioni prime, lo fece trasportare all'ospedale ove il calderaio fu accolto nel decimo reparto.

Gite per mare. Il «Monfalcone» intraprenderà domenica 6 corr. (tempo permettendo), una gita di piacere alla volta di Portorose, col seguente orario: Partenza da Trieste (molo Bersaglieri), alle 14; partenza da Portorose alle 18.30.

Il piroscafo «Bella Riviera» farà una gita a Capodistria, con partenza da Trieste, (molo Audace), alle 15.05 e ritorno alle 19. Inoltre il suddetto piroscafo osserverà le seguenti corse: da Trieste alle 12.10, 20.20; da Capodistria alle 6.15, 13.20.

Per Muggia: Partenza da Trieste alle 8, 12, 14.45, 20; partenza da Muggia alle 9, 13.45, 19.15; partenza dal Cantiere San Marco alle 13.10.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa Distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Seravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica, Vidali e Vardabasso, via Dante.

(Note di cronaca)

Il vero dono

Fare un dono... E' il problema che più o meno preoccupa tutti alla vigilia delle feste e nelle care ricorrenze di famiglia. Ebbene, diciamolo pure, sono pochi quelli che ci pensano un momento su e riflettono sul valore e sulla durata del dono. Si spende, si offre... e dopo qualche tempo del regalo non c'è più traccia, perchè s'è deteriorato o addirittura consumato. I doni che vanno fatti dalle persone che prendono in considerazione questo fatto così evidente, sono invece quelli che in ogni momento rispondono del loro valore, quelli che rimangono in famiglia ed in ogni evenienza restano un capitale: vogliamo dire: doni acquistati dall'orefice... Ed i migliori regali di questo genere, di gioielleria come d'orologeria, si trovano presso la Ditta N. Borsatti e Figlio, corso Vitt. Em. III, 47. Sono i soli doni di cui, nè chi li fa nè chi li riceve avranno mai a pentirsi.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

U. S. Triestina-C. N. Monfalcone. Sul campo di Montebello verrà disputato il «match» del campionato italiano di seconda divisione (girone veneto-giuliano) fra l'Unione Sportiva Triestina e il C. N. Monfalcone. L'importante incontro avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduto da una partita amichevole fra l'U. S. Triestina B e la squadra «gentlemens» del C. S. Tergeste.

Il campionato di III divisione. Oggi verranno disputati i seguenti matches del campionato giuliano di III divisione: Società Ginnastica Triestina-Edera di Muggia (campo S. Sabba) e C. S. Ponziana-Veloce di Fiume (campo S. Andrea). Inizio delle partite alle 14.30; precederà un incontro di riserve.

Le partite dei giuocatori liberi. Tergeste (B)-U. S. T. (B). Alle 12.30, sul campo dell'U. S. T. a Montebello, si incontreranno le squadre dell'U. S. T. e del Tergeste in partita amichevole.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 5 dicembre 1925

BARI	34	57	51	89	56
FIRENZE	85	82	48	6	7
MILANO	1	50	43	87	38
NAPOLI	36	39	72	20	37
PALERMO	40	43	20	45	30
ROMA	43	3	69	17	35
TORINO	7	21	73	43	84
VENEZIA	23	66	88	62	17

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico, VII.a audizione, con al violinista Mary Dickenson Auner e il pianista Valdo Medicus. Domani alle 20.15 in via Gatteri il prof. R. Pfleger comincerà un ciclo di conferenze su «I poeti della delusione».

Società Ginnastica. Sul campo sociale di S. Sabba, oggi alle 8.30, seconda boys; alle 9.30 prima boys; alle 12.30 riserve; alle 14 prima squadra per incontri con le squadre: Mazzini, Pro Servola. Alle 14 partita di campionato con la squadra dell'Edera di Muggia.

Associazione Goliardica Triestina. Domani alle 11 il comitato balli si raduna in sede.

Corporazione Trasporti e Comunicazioni, Sindacato Automobilisti. Gli iscritti della disciolta Associazione Automobilisti che desiderano iscriversi al Sindacato fascista, sono pregati di passare in segreteria (via Bellini 1, primo piano, dalle 13 alle 20), per presentare la domanda di adesione.

Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste. La segreteria comunica: Poichè è diffusa la convinzione che possano avvenire passaggi in massa ai nostri Sindacati, avvertiamo tutti i segretari di categoria di attenersi rigidamente alle disposizioni statutarie e ai precisi ordini ricevuti dalla Segreteria provinciale, che stabiliscono l'ammissione dei singoli soci solo attraverso la presentazione di regolare domanda individuale.

Chiesa evangelica italiana (metodista), in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera alle 18 il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Come Ninive e l'impero degli Assiri sparirono dalla faccia della terra». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Oggi alle 18 conferenza del pastore G. del Pesco sul «Ritorno a Cristo» del sen. A. Fradeletto. Programma musicale: Bach: Canone e Fuga (violino signorine Frank e Ottonicar, signori Fabro e Slavich); Krebs: Padre nostro (soprano, signorina L. Lutta). All'organo signorina L. Hermann. La chiesa è riscaldata. Ingresso libero.

Società di Studi Psichici. Domani alle 20.30 nella sede di via Dante 1, il consocio C. G. Barich terrà una conferenza sulla grafologia. Martedì alle 19.30 il prof. Demartini terrà la solita lezione sull'astrologia. Giovedì alle 19.30 conversazione ed esperimenti sullo spiritismo. Sabato la consocia signorina Korsesca terrà la terza lezione di chirosofia.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi riunione dei calcisti alle 10.30 ai Volti di Chiozza. Domani alle 21 riunione dei calcisti in sede per la partita che si giuocherà martedì a Gorizia. Oggi dalle 16 alle 19 trattenimento danzante in sede.

Unione Sportiva Triestina. I hockeysti sono invitati oggi alle 10 sul campo di Barcola per il solito allenamento.

Circolo Sportivo Icaria. La festa che si doveva tenere oggi (vista la necessità d'allenamento per partecipare alla manifestazione della XXX Ottobre di domenica 13 corr.) viene rimandata al 6 gennaio.

C. S. Fulgor. Oggi alle 12 i calcisti della prima squadra ai Portici di Chiozza per recarsi sul campo del C. S. Val.

Circolo Azzurro. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo il terzo trattenimento della stagione nella sala massima di via Coroneo 15.

C. S. Pro Servola. La prima squadra riposa dalle partite di campionato, mentre le riserve sono convocate per le 12 sul campo dell'Obzor per una partita amichevole. I boys, equipaggiati, si trovino alle 9 sul campo della S. Ginnastica Triestina.

Danza Club. Alle 16.30 i soci sono invitati al solito ritrovo per gli ultimi accordi in merito al banchetto d'inaugurazione, che avrà luogo questa sera alle 20.

CORRISPONDENZA APERTA

A. Gorizia. Non diamo indirizzi di fabbriche. — *Sior Piccaluga.* 1) La Casa editrice delle films Paramount è americana. 2) L'Excelsior sta diventando sempre più «morbido», come voi desiderate e ve ne sarete ormai accorto, nell'illuminazione del tabarin. — *Tarcentino.* L'on. Mussolini effettivamente ha fatto a Fiume qualche visita durante l'occupazione dannunziana. — *Dirce.* 1) Non garantiamo l'edizione in cui esce la riaposta. 2) Al Teatro Eden la film «L'isola delle lacrime» è stata proiettata il 20 settembre e «Parrucchiere per signora» il 21 ottobre. — *Milanès in mar.* Ma sì; le films paramount sono edite a Los Angeles. — *Aristotele.* «L'arte di parlare in pubblico» di Angelo Maiorana (ed. Treves) e «Logica» di Benedetto Croce (ed. Laterza) serviranno al vostro scopo molto egregiamente. — *Fiumano.* Il tiro a segno nelle nuove provincie non funziona ancora.

Tredicesimi. Volete far dimagrire il vostro naso? Fatelo soffrire o affidatelo alle cure di qualche istituto specializzato in lavori di cosmèsi, ovvero a qualche «istitut de beauté». — *Combattente italiano.* Se sino ad oggi non avete chiesto la pensione, ormai è troppo tardi. — *Povera vedova.* Anche voi non avete avuto eccessiva fretta se aspettate la fine del 1925 — sei anni dalla redenzione — per vedere se vi spetta un indennizzo che ora non si può più chiedere seriamente. — *Beatrice.* La pretesa è eccessiva, ma voi avete avuto il torto di non fissare la percentuale prima. — *Vita infranta.* Farsi sposare da un uomo per forza non è certo la più utile delle vittorie; scrivetegli, fategli le consuete minacce e tentate pure la maniera dolce ma che cosa volete ottenere? Qui è possibile che otteniate dal Giudizio la sua condanna a mantenere il figlio, non altro. La vostra vita non perciò sarà infranta.

Giovane. All'inizio del male il tubercolotico può anche conservare il suo colorito. — *Riconoscente.* 1) Voi avete ragione; non vi consigliamo però rappresaglie che vi potrebbero mettere dalla parte del torto. 2) Se il vostro subinquilino non se ne va con le buone, non c'è che da ricorrere alle vie legali. 3) Siete stato debole all'inizio; non dovevate cedere la vostra stanza. — *Gino.* Il cappello potete tenerlo dove vi fa comodo, sulla testa o in tasca; facendo il saluto romano, il cappello non è... parte in causa. — *Lettore interessato.* Non riteniamo assolutamente probabile che i proprietari di case, sia pure con apposita legge, vengano costretti a introdurre l'acqua nei propri stabili. La voce corre; correrà e verrà il momento in cui sarà passata. — *Val d'Anay.* Cominciate a scrivere qualche cosa che valga e poi parleremo ancora di diritti d'autore. Comunque la Società Italiana degli Autori, ovunque rappresentata, provvede al controllo e all'esazione.

Segni precursori

La malattia non ci colpisce quasi mai bruscamente: essa si impossessa di noi a poco a poco senza che quasi ce se ne accorga ed il suo avvicinarsi si manifesta con disturbi dell'organismo, malesseri, insonnia, inappetenza. Molti trascurano questi indizi precursori, mentre la prudenza esige invece che si combatta immediatamente i sintomi di debolezza dell'organismo. E poichè la causa prima di questa debolezza è l'impoverimento del sangue, l'esaurimento del sistema nervoso, non è permesso alcun indugio circa la scelta del rimedio atto a eliminarla e occorre rivolgersi quindi subito alle Pillole Pink, le quali convengono perfettamente in simili casi.

Sig. Guglielmo Semino

«Da parecchi mesi ero affetto da profondo esaurimento — scrive il sig. Guglielmo Semino, abitante in Via E. Codazza N. 10 a Codevilla (Pavia). — Provavo oppressione, emicranie, dolori ai reni. Mi decisi a prendere le Pillole Pink che mi venivano consigliate da una mia parente e fin dalle prime scatole potei constatare un sensibile ricupero di forze; in seguito i miei malesseri e le mie sofferenze sono scomparsi ed ho riacquistato un ottimo appetito. Ora che ho terminata la cura delle Pillole Pink godo buonissima salute».

Le Pillole Pink sono un potente rigeneratore del sangue e delle forze nervose, un rimedio dei più efficaci contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28).

Specialità SALSICCE TIROLESI di E. Hörtnagl, Innsbruck: Leberstreichwurst, Methwurst, Roulade e salsicce di lingua, Göttinger, Blasenwurst ecc.

In vendita presso i negozi: **Luigi Alberti, Antonio Bosco, Muggia e Cetin, Carlo Bertogna, Bar Acquaroli.**

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale e bottiglie originali portanti sull'etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.

Deposito generale a

MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

TEATRO NAZIONALE

ULTIMI DUE GIORNI

di

LYDIA JOHNSON

Domani:

Serata d'addio

con le migliori creazioni della stellissima internazionale

Silvestri and Comp.

celebre giocoliere

Prima rappresentazione alle 14 — Prima rappresentazione alle 14

L'Unguento Vegetale San Biagio

è un medicamento sovrano di potente azione Antisettica - Emolliente Antiflogistica - Calmante Detersiva - Cicatrizzante

Preparato a base di sostanze vegetali. Da oltre mezzo secolo esperimentato con successo nella cura delle malattie:

MICROBICHE: VESPAI, ASCESSI, PATERECCI, FLEMMONI, FORUNCOLI.

LINFATICHE: ADENITI (Glandole linfatiche).

ACCIDENTALI: FERITE, SCOTTATURE, GELONI, PIAGHE, ULCERI, CONTUSIONI.

REUMATICHE E NEVRALGICHE: DOLORI MUSCOLARI, ARTRITE LOMBAGGINE, SCIATICA ECC.

L'UNGUENTO SAN BIAGIO non deve mancare in nessuna famiglia.

In tutte le Farmacie a L. 7.80

Produttrice esclusiva: ANTICA FARMACIA GODINA "ALLA MADONNA" DIGNANO D'ISTRIA

COPERTE CAMELLO

Una piazza . . . . L. 96.—
Due piazze . . . . » 185.—

„CASA DEL CORREDO" VIA DANTE 14 VIA GENOVA 14

PREFERITE DI FARE I VOSTRI ACQUISTI AL

CALZATURIFICIO ITALIANO

PIAZZA DELLA BORSA N. 1

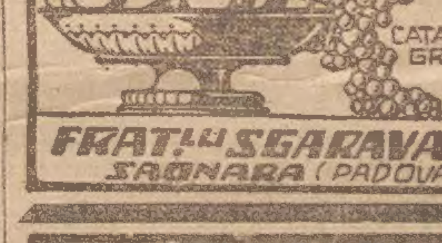
dove troverete grande assortimento di:

Scarpe da passeggio e da ballo

nei più recenti ed originali modelli che l'inesauribile fantasia dei migliori tagliatori di **Bologna** e di **Milano** sappia creare

PIANTE SEMENTI

300 ETTARI DI COLTURE



CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR TRIESTE

Prima di fare i vostri acquisti visitate il negozio della ditta

A. BUTTI

VIA DANTE 10

e vi convincerete della bontà delle merci e dei prezzi di :: assoluta concorrenza ::

Assortimento vastissimo di tutti gli articoli di stagione.

Teatri e Concerti

"La signora dalle camelie,, al Politeama

Oggi alle 15.30 Emma Gramatica reciterà nel dramma di Alessandro Dumas «La signora dalle camelie». I grandi successi conseguiti altrove dall'illustre attrice assicurano a questa interpretazione il maggiore interessamento del pubblico. Armando sarà Memo Benassi. Quando la Gramatica interpretò la romantica figura di Margherita in un teatro torinese, alla presenza di un'immensa folla, la critica ebbe parole di alta ammirazione per la profonda poesia infusa alla dolente creatura. Non v'ha dubbio che oggi il Politeama accoglierà un pubblico desideroso di ascoltare una tra le più interessanti interpretazioni dell'attrice elettissima. Stasera poi la Gramatica reciterà «La vergine folle», dramma di Bataille.

***

Iersera il pubblico accolse con interesse «Il figlio dell'amore» di Bataille, uno dei primi drammi dello scrittore francese, un po' influenzato dalla maniera di Sardou, ma tutto fremente di concitazione drammatica, e agitato da un caldo soffio di passione umana. L'interpretazione della Gramatica piacque per vigore di accento e calore impulsivo di passione. Memo Benassi ottenne un bel successo personale nel terzo atto, reso con chiara spontaneità e compostezza, ciò che gli rese possibile di raggiungere la necessaria espressione. Bene lo Sterni e il Gallina.

"Non è una cosa seria,, di Pirandello al Politeama

Domani alle 20.45 il pubblico sarà chiamato a giudicare una nuova commedia di Pirandello: «Non è una cosa seria». Questo lavoro giunge a noi con qualche anno di ritardo, ciò che consentirà al pubblico un confronto fra le concezioni pirandelliane degli ultimi tempi e questa commedia calda di passione e di dolore e ricca di originalità. La Gramatica è la prima interprete a cui Pirandello ha voluto affidare questo lavoro che corre le scene italiane con successo. L'attesa è vivissima.

La stagione lirica al Verdi

La preparazione della stagione lirica è in pieno sviluppo. Ultimate le prove del «Falstaff» il maestro Antonio Guarnieri ha subito iniziato le prove della «Bohème», secondo spettacolo della stagione. I cantanti del «Falstaff» sono già tutti arrivati, di modo che nei prossimi giorni il capolavoro verdiano potrà essere provato nel suo complesso. La compagnia di canto è tale da soddisfare le esigenze di ogni grande teatro ed è composta precisamente nelle parti principali dal baritono Stabile (Falstaff), dalle signore Quaiatti (Alice), Meri (Meg), Casazza (Quickly), Alfani-Tellini (Nannetta), dal tenore Ciniselli (Fenton) e dal baritono Fregori (Ford). La prima è fissata, come noto, per sabato 12 corr.

Uniformandosi alla consuetudine ormai vigente in tutti i primari teatri lirici, le porte della platea verranno chiuse appena iniziata l'esecuzione dell'opera.

Il concerto pro Colonie feriali fasciste

Il concerto vocale-istrumentale pro colonie fasciste ebbe l'esito più brillante. Una folla distinta, fra cui si notavano il capitano Lupetina, segretario provinciale del Fascio e il console D'Orazio, era convenuta ieri sera in Sala Dante che aveva un aspetto festoso e animatissimo. Tutti gli esecutori che prestavano, dato il patriottico e benefico scopo, l'opera loro gentilmente, furono ammirati e riscossero il vivo plauso dell'uditorio.

Il maestro Antonio Illersberg portò ad una nuova vittoria i bravi cantori del Sindacato corale «Claudio Monteverdi» i quali eseguirono con sorprendente fusione e ricchezza di coloriti varie composizioni di Palestrina, Veneziani e Richards. Come complesso affiatato e ben disciplinato si fece valere l'orchestra del «Circolo Filarmonico Pertinax» validamente diretta dal dott. Arturo Carli.

Nè minore successo arrise ai valorosi solisti. Il piccolo pianista Bruno de Grassi ebbe campo di segnalare le sue individiabili attitudini artistiche, incatenando l'attenzione del pubblico con parecchie pagine di Chopin e Mac Dowell, riscuotendo alla fine calorose e ben meritate ovazioni. Felicissima impressione fece la cantante Antonietta Machnig, una promettentissima allieva del chiarissimo maestro cav. Federico Bugamelli. E plauso convinto e caloroso fu pure diretto al valente violoncellista Hofer, accompagnato egregiamente al piano dal signor Guglielminetto.

La serata, organizzata splendidamente dal Fascio femminile, si svolse così in un'atmosfera di cordialità e di festa.

Il concerto Bela Bartok al Circolo Artistico

Domani alle 21, ospite del Circolo Artistico, terrà un concerto il pianista ungherese Béla Bartok, il quale è anche un valoroso compositore d'avanguardia ammirato e discusso. In questo concerto, che è uno dei più importanti avvenimenti musicali organizzati dal Circolo in quest'anno, il celebre esecutore-compositore eseguirà il seguente programma:

1) Beethoven: Sonata in mi bemol magg., op. 31 N. 3, allegro - Scherzo (allegretto vivace) - Minuetto - Presto con fuoco. 2) Dom. Scarlatti: Tre sonate. 3) Chopin: a) Notturno in do diesis min.; Debussy: b) Pour le piano - Prélude - Sarabande - Toccata. 4) Bartok: a) Danze popolari ungheresi; b) Nenia; c) Allegro barbaro. 5) Bartok: a) Sonatina; b) Sera in campagna; c) Danza dell'orso; d) Burlesca (un po' ebbro); e) Danza rumena.

Il concerto Dickenson Auner-Medicus alla Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, avrà luogo la VII audizione sostenuta dal giovane e geniale pianista concittadino Valdo Medicus e dalla signora Mary Dickenson Auner, violinista di grande valore e di bella fama. Essi eseguiranno un programma nuovo e originale, che va dalla grazia melodiosa del settecentista Leclair alle raffinatezze stilistiche del Debussy, e presenterà il Medicus anche come compositore. 1) Leclair (+1764): Sonata (Le tombeau): Grave, allegro ma non troppo, gavotta, allegro. 2) Reger: Suite op. 93 in stile antico: Preludio, largo, fuga. 3) Medicus: Suite: Preludio, burletta, adagio, danza pastorale, larghetto, quasi un'invitazione. 4) Debussy: Sonata: Allegro vivo, intermezzo, finale.

Concerto del violinista Ervin Sandor. Il violinista Ervin Sandor che ottenne un vivissimo successo testè al Circolo Artistico per le sue eccellenti doti di virtuoso e di artista, darà un concerto pubblico mercoledì alle 20.45 nella Sala Tartini svolgendo il seguente attraentissimo programma:

1) Händel: Sonata in mi maggiore, adagio, allegro, largo, allegro. — 2) Tschaikowsky: Concerto per violino, allegro moderato, moderato assai canzonetta, andante, allegro vivacissimo. — 3) a) Zsiga Sandor: Canzone senza parole; b) Tartini-Kreisler: Variazioni sopra un tema di Corelli; c) Vecsey: Valse triste; d) Hubay: Heire Kati (Scenes de la Csarda N. 4). — 4) Wieniawski: Souvenir de Moscou (nuovo per Trieste).

Accompagnatore al pianoforte il prof. N. Costantinides.

I posti sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso Vittorio Emanuele III N. 26, e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Varietà e Cinema

Ridolini trionfa all'Excelsior. Era facile prevedere un successone al ritorno di Ridolini: ieri però, vigilia di San Nicolò, il comicissimo «Mago di Oz» riportò un vero trionfo. Innumerevoli bambini e... innumerevoli grandi accorsero a fare le loro gaie risate all'Excelsior, assistendo alle irresistibili peripezie dell'insuperabile attore comico. Vivo successo arrise pure al divertente nuovo spettacolo di varietà: il virtuoso di chitarra Galimberti, le danze della coppia Danubiana ed Osins e le canzoni di Brazilero.

Oggi, San Nicolò, Ridolini avrà la sua... serata d'onore. L'allegro «Mago d'Oz» sarà proiettato dalle 14 in poi.

Si fa sempre più viva l'attesa di «Koenigsmark», la potente creazione cinematografica che è destinata ad entusiasmare le folle.

Lo spettacolissimo d'oggi per San Nicolò al Teatro Nazionale. Il programma oggi offerto dal Nazionale si può ben chiamarlo spettacolissimo. Infatti è uno dei più grandi e importanti programmi della stagione. Dunque avremo la «première» di «Amore argentino», film della «Paramount», tolto dal romanzo del celebre Blasco Ibanez. Pagine di vita vissuta fra gli acri profumi delle Pampas, che mettono il fuoco nel cuore e la follia nel cervello.

E' un lavoro che ottenne in Italia il più caloroso successo. Magnifici sono i paesaggi tutti dal vero e artistica l'esecuzione. Per l'allegra giornata di S. Nicolò poi avremo una supercomica con l'inesauribile Ridolini. Si proietterà «Ridolini tagliatore». La Lydia Johnson che è agli ultimi giorni della sua permanenza a Trieste, si presenterà nel suo migliore repertorio.

Nella varietà si presenterà anche un celebre giocoliere: «Silvestri and Comp.». Questo bravo artista accoglie seralmente calorosissimi applausi. E' un numero questo divertentissimo e interessante.

Oggi il Nazionale avrà dunque i folloni delle grandi occasioni, perchè nessuno vorrà disertare lo spettacolissimo d'oggi. Le rappresentazioni principiano alle 14.

«Bambù» al Teatro Fenice. «Bambù» ha fatto ieri... la concorrenza a Ridolini: che salti prodigiosi e che ilarità! Il simpatico artista ha ottenuto infatti un successone nella sua nuova serie di avventure «La beffa di Bambù» e la divertentissima film è stata vivamente goduta dal folto pubblico accorso a teatro. Anche la comica «Amore al telefono» col lepido Mack Sennett tenne desto senza posa il buon umore degli spettatori, che furono larghi di applausi al nuovo programma di varietà comprendente l'ottimo tenore Galotto ed i bravissimi quattro acrobati Zanelli.

Quest'oggi rappresentazioni continuate del divertente spettacolo dalle 14 in poi.

Eden. «Il piccolo gatto selvatico» ha richiamato molta gente, che aggradì la bella film. La varietà ricca di tre numeri, fra questi il nostro Cecchelin, fu applauditissima.

Oggi dalle 14.30 replica di tutto il programma. Fra giorni: «La donna di tutti».

Filodrammatico. L'entusiasmo crescente per Lillian Gish. La mirabile interprete delle «Due orfanelle», anche in quella magnifica film che è «La suora bianca» è di una grazia suggestiva e affascinante. E l'elegante teatro di via degli Artisti, al Corso, è sempre gremito anche per la mitezza dei prezzi (lire 2.60 nelle poltrone di platea e balconata, lire 1.30 nel loggione).

Ancora oggi, per l'ultimo giorno, si darà la stupenda, lussuosissima interpretazione di Gloria Swanson all'Italia! Ancora oggi avremo la lussuosissima interpretazione di Gloria Swanson all'Italia, poichè lunedì andrà allo schermo, per tantissimi che lo richiesero, «Viva il Re!», il grande programma con Jackie Coogan!

Chi vuol vedere perciò un programma perfetto, un lavoro cinematografico dei più belli e lussuosi, non manchi oggi di vedere «L'ottava moglie di Barbableu» nella magnifica sala di via Dante). Principia alle 15, ultima alle 22 circa.

Domani, come già annunciato, «Viva il Re!»

In settimana: «La via del peccato», l'impareggiabile interpretazione dei 15 migliori assi della cinematografia italiana. Come in tutte le città d'Italia, «La via del peccato» sarà una grande rivelazione pel pubblico di Trieste. Si pensi un pò: 15 artisti di gran nome in una sola pellicola!

Cine Edison. Affollatissime anche ieri le rappresentazioni dell'emozionante dramma passionale «Sangue e arena» una delle interpretazioni più superbe e più famose di Rodolfo Valentino l'arte del quale vi rifulge in tutta la sua potente drammaticità. Questo capolavoro, che è una dimostrazione smagliante, avvincente, profondamente passionale del mondo pittoresco dei «toreadores» nello sfondo meraviglioso di Siviglia, è tratto dal celebre romanzo di V. Blasco Ibanez. Oggi continuano le repliche dalle 15 in poi. Funzionano i caloriferi. Prossimamente: «Il fabbro del villaggio» con la Valli.

«RE Davide» con Edy Darclea, Nerio Bernardi, comm. Aless. Salvini fra giorni al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi il capolavoro «Il giogo», il forte dramma della famiglia si ripete ancora.

Fra qualche giorno si proietterà l'ultima grande novità della Fox Film edita in Italia: «Re Davide» protagonisti Edy Darclea, Nerio Bernardi, comm. Alessandro Salvini, diretto ed inscenato dal celebre Edward Gordon, il mirabile «metteur en scene» del colosso «Regina di Saba».

Cine Garibaldi. Dalle 15 alle 22 rappresentazioni continuate della magnifica film «La taverna verde», romanzo di Luciano Doria, protagonisti Elena Sangro, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Pauline Polaise. Prossimamente una film Paramount «Il favorito del re» con Betty Compson.

«Capriccio di donna» dal romanzo di Balzac al Cine Savoia continua nel suo trionfale successo. Norma Talmagda, la bella e lussuosa protagonista è l'anima di questo capolavoro tanto apprezzato dall'enorme folla che l'ha visto in questi giorni. Oggi ultimo giorno delle repliche dalle 15 in poi. I posti lire 1.30, II posti cent. 90

La sentenza per la tentata truffa al Lotto

Il Mirossevich condannato a 5 e il Vascotto a 4 anni di carcere

S'è ripreso ieri nel pomeriggio alla stessa sezione del Tribunale Penale, il processo contro il dott. Matteo Mirossevich, Giuseppe Vascotto e Maria Bologna, che devono rispondere del reato di tentata truffa in danno del R. Lotto, per aver nel maggio u. s. tentato di far uscire vincente una cartella del lotto, per una quaterna, debitamente falsificata.

All'inizio dell'udienza, prende la parola il P. M. avv. Urbanassich, il quale incomincia affermando che s'impone alla accusa una severità e un rigore tali, quali lo richiedono l'importanza e la gravità del tentativo in danno dell'Erario. Prima di entrare nel merito della causa, rileva come dalle confessioni degli imputati e delle prove risultate il Mirossevich e il Vascotto trassero alla colpa anche la Bologna, la quale certamente, senza le tentazioni dei due, non sarebbe incorsa nel delitto.

Ultima incolpazione è quella della mancata truffa, in quanto presentarono le due donne, la Vascotto e la Norbedo, e tutto tentarono e tutto fecero per compierla, arrivando persino ad avere il nulla osta per il pagamento. Esamina quindi le disposizioni di legge, nei rispetti dei titoli dell'accusa, e osserva che la difesa non potrà sostenere l'inidoneità dei mezzi. Venendo a trattare delle facoltà mentali dei due imputati, riconosce in entrambi due disgraziati, trascinati al delitto da varie circostanze; ammette pure le tare genealogiche del Mirossevich, la sua psicologia di nevrastenico, quale risulta dai suoi quattro tentati suicidi, ma non ammette invece che si possa considerarlo veramente pazzo e neppure affetto da parziale vizio di mente, tanto più nei momenti nei quali preparava il reato.

Concludendo chiede per il Mirossevich e per il Vascotto una pena di sette anni, un mese e 15 giorni di reclusione, e la multa di lire 1380 per ciascuno, e per la Bologna la reclusione per un anno e 6 mesi e la multa di 1500 lire.

Le arringhe della difesa

Finita la requisitoria del P. M., prende la parola l'avv. Turola, che difende il Vascotto. L'oratore rileva per primo che nella sua arringa parlerà solamente di cose riguardanti il suo difeso, poichè a discutere ed esaminare il reato è chiamato l'avv. Miagostovich difensore del Mirossevich.

Sostiene solo che il Vascotto non si deve considerare un pubblico ufficiale e ciò in base a quanto viene stabilito dalla legge, non essendo il Vascotto neppure impiegato di finanza e manca di ogni titolo. Venendo a parlare dell'accusa di falso, l'oratore dichiara che nel caso concreto non si ha il carattere essenziale del falso, quale lo stabilisce la legge, mancando la firma del reggente del banco lotto, e cita a proposito una sentenza di Cassazione.

Passa quindi a discutere sulla tentata e mancata truffa nelle tesi del P. M. e nega che nel caso concreto sieno stati compiuti tutti gli atti necessari alla consumazione del reato, poichè gli attuali imputati non agirono che nella prima parte. Rileva che la tentata truffa non costituisce un danno rilevante allo Stato. Inoltre osserva che i due imputati non presero tutte le cautele per rendere il trucco idoneo e trarre in inganno l'amministrazione del Lotto, e conclude affermando che nella causa manca l'idoneità del mezzo per arrivare alla completazione del reato. Chiama infine il Mirossevich un povero degenerato e il Vascotto uno scemo e un imbecille.

Parla quindi l'avv. Lodovico Carniel, in difesa della Bologna.

Prima di scendere all'esame della causa nei riguardi della sua difesa, vuole ricostruire il complesso dei fatti e si sofferma ad esaminare le incolpazioni che si sono fatte al Mirossevich e al Vascotto. Rileva quindi come manchi contro di essa qualunque colpa o indizio di una compartecipazione al reato. Essa negò sempre — continua l'oratore — perchè sempre disse la verità. Manca inoltre ogni connivenza fra lei e il Vascotto. Chiarisce le divergenze che intercorrono nelle loro deposizioni. La Bologna ha sostenuto fin dal primo momento di aver versato al Vascotto 55 lire, mentre esso invece nega.

«Essa non si prestò nè a una truffa, nè a un inganno per favorire il Vascotto, ma a un atto di amicizia». Concludendo, l'oratore, chiede per la Bologna l'assoluzione, e, in via subordinata, una condanna che tuttavia le possa ridare la possibilità di far ritorno alla sua casa, dov'è attesa dal suo vecchio padre.

Un uomo disgraziato

Dopo l'arringa dell'avv. Carniel, il difensore del Vascotto, dott. Robba, si riserva di parlare se il P. M. crederà di replicare. Il dibattimento viene sospeso per alcuni minuti. Ripreso il processo, prende la parola l'avv. Miagostovich in difesa del dott. Mirossevich.

L'oratore incomincia col rilevare anzitutto che l'istruttoria del presente processo venne avviata con eccezionale severità, perchè alla difesa venne sbarrata ogni via, contrastato ogni passo, soffocata sulle labbra ogni parola. E continua dicendo: «E fu così che venne fatta l'istruttoria di questa causa, quasi che i liberali principi della nostra legge fossero davvero vani sdilinquimenti o ultimi bagliori di un sistema tramontato col tramonto di un maliamato regime. Dopo sette mesi di affanni e di angoscie, che a noi non è dato di misurare, penetrando negli abissi dell'animo umano dove, mascherate da un muto pallore, si scatenarono procellose e titaniche lotte, dopo tanto dolore e tanta miseria, eccoci giunti già all'epilogo non di una comune vicenda giudiziaria, ma all'ultimo atto di una spaventosa tragedia, che travolse un infelicissimo uomo, tanto più infelice, quanto più povero, inerme, abbandonato».

Continuando nell'esame del caso concreto, l'oratore dice: «Spettacolo pieno di profonda e infinita mestizia, il delitto del dott. Matteo Mirossevich. Caso che ci induce a pensare come il delitto del Mirossevich non sia un episodio di comune e volgare delinquenza, ma trascenda i confini di un problema giudiziario, per assurgere a tragico e misterioso problema di vita umana, per cui anche le più candide coscienze possono essere d'un tratto percosse dalla folgore distruggitrice e avvolte dalle tenebre più fosche».

Dopo aver lungamente discusso la causa dal punto di vista giuridico, dopo una sosta di dieci minuti, l'oratore riprende la sua arringa, ricordando tutto il martirio sofferto dal dottor Mirossevich, tutto il calvario della sua grande miseria, tutta la serrata lotta a coltello sostenuta sempre contro contrarietà d'ogni genere.

Parla ancora della pazzia del Mirossevich, scruta ogni lato della sua anima ammalata e tormentata e conclude la sua appassionata arringa, chiedendo pietà e perdono.

La sentenza

Il Tribunale si ritira a deliberare nella sala del Consiglio. Dopo una deliberazione molto lunga, a tarda sera, rientrato nell'aula dell'udienza, il presidente legge il dispositivo della sentenza, con la quale, concesse le attenuanti generiche ed escluso il valore rilevante della truffa, condanna il Mirossevich alla reclusione per cinque anni, due mesi e 15 giorni; il Vascotto a quattro anni, quattro mesi e 15 giorni. Inoltre il Mirossevich all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Giudicò invece assolta per insufficienza di prove la Bologna.

Lire 500.000

di valore importano i premi della Lotteria in favore delle Missioni.

Opera santa ed infinitamente meritoria farà chi concorrerà al maggiore successo di essa. I BIGLIETTI a **Lire DUE** ognuno e le BUSTE FORTUNATE con 5 Biglietti a **Lire DIECI**, sono in vendita presso gli incaricati di tutta l'Italia, Banche ecc., nonchè presso la Direzione della LOTTERIA delle MISSIONI, 56-A Via Capo le Case - ROMA (6).

Solo in Via Genova 21

si trovano a disposizione dello spett. Pubblico grandi stocks di

Maglierie Confezioni, Calze Cotonerie Lanerie

merci di recente arrivo, a prezzi straordinariamente bassi

RICCA SCELTA
MASSIMA CORRENTEZZA

Tutti gli acquirenti ricevono, a piacimento, DONI di valore in proporzione all'acquisto in UTENSILI DA CASA a scopo di reclame

Solo in Via Genova 21

La nostra

Vendita Invernale

ha incontrato

le più larghe simpatie

della cittadinanza e

continua

fino a revoca con il

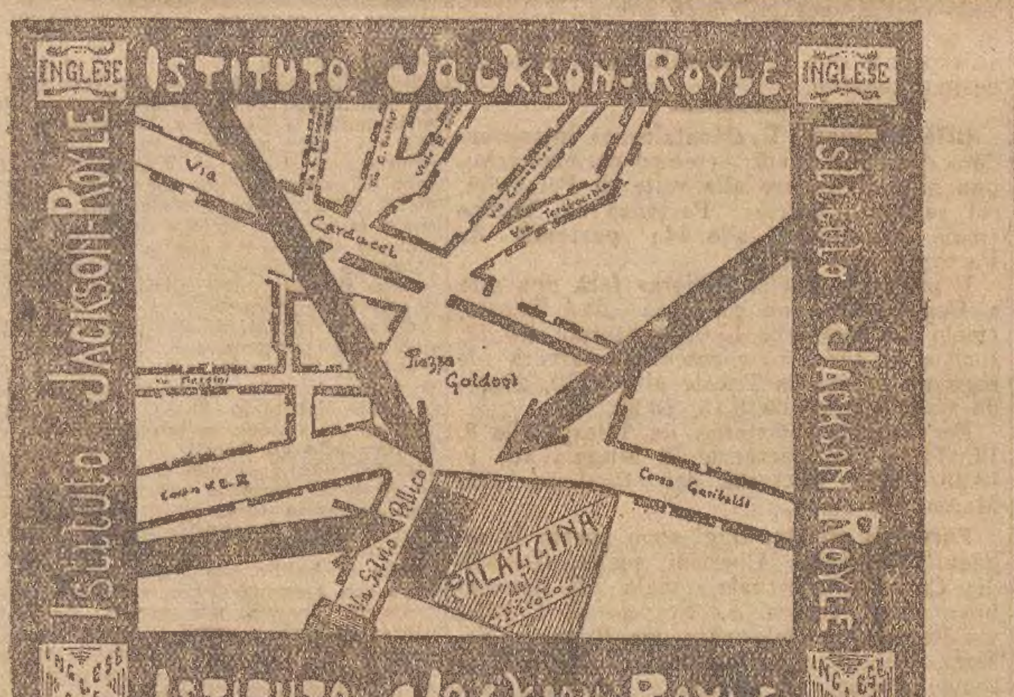
10% sconto speciale

indistintamente su tutte le nostre merci
e sui prezzi fissi sempre praticati

Al pianterreno ESPOSIZIONE

Articoli adatti per Regali per Natale

M. WEISS



Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

RHODINE

"Usines du Rhône"

1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

PELLICERIA
GIORGIO SCHEEL & C.
Via S. Nicolò N. 32, III p.

LE PIU' BELLE
LE PIU' RICCHE
LE PIU' CONVENIENTI

PELLICCIE

Ricco assortimento pelli per guarnizioni

PHILIPS
LAMPADE MEZZOWATT

PERFEZIONE SCIENTIFICA
POTENTE FLUSSO LUMINOSO
ECONOMIA DI CONSUMO

S. A. REGISTRATORI DI CASSA "NATIONAL,, AGENTE ESCLUSIVO PER TRIESTE, FIUME, ZARA, GORIZIA, UDINE: **A. ROSINA** TRIESTE, VIA CARLO GHEGA 15. - RIPARTO MECCANICA: VIA S. MICHELE 23

CAMICIE UOMO
ZEPHIR COLORATO — due colli e cravatta novità . . . . Lire **39.50**
„CASA DEL CORREDO" VIA GENOVA 14 VIA DANTE 14 TRIESTE

ALTI CAMINI FORNI MURATURA CALDAIE
MILANO CADIROLA GEO. & IG.ZIO & A.DRO PADOVA
CASA FOND. NEL 1882 V.A C. BATTISTI, 49

UNA SCELTA FELICE

TRA I MOLTI PURGANTI: il cioccolatino purgativo ARRIBA

In tutte le farmacie, in bustine rosse, a cent. 50.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A; «Adria», in linea Levante celere A; «Asia», in linea Soria B.; «Esquilino», part. il 3 corr. da Brindisi per Porto Said; «Campidoglio», in linea Egeo B; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Carniola», in linea Trieste-Palestina B; «Celio», in linea Soria B; «Diana», in linea Egeo B; «Cracovia», part. il 1.o corr. da Bombay per Aden; «Dalmatia», in linea Soria A; «Fiume L.», part. il 26 novembre da Shanghai per Whampoa; «Gastein», in linea Levante Celere B.; «Gianicolo», atteso a Trieste; «Graz», in linea Soria B.; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria B; «Merano», in linea Levante celere A; «Palacky», in linea Soria A; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia», part. il 30 novembre da Moji per Saigon; «Pilsna», part. il 2 corr. da Venezia per Brindisi; «Praga», in linea Soria A; «Quirinale», in linea Levante celere B; «Remo», in linea celere di Costantinopoli; «Viminale», part. il 2 corr. da Singapore per Hongkong; «Semiramis», atteso a Trieste; «Silvio Pellico», part. l'1 corr. da Batavia per Bombay; «Soria», in linea Adriatico Egeo; «Trento» in linea Palestina A; «Trieste», part. il 28 novembre da Singapore per Hongkong; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Alfio», in linea Adriatico Egeo; «Gerania», part. il 26 novembre da Karachi per Port Sudan; «Glauco», in linea Adriatico Egeo; «Ischia», in linea di Alessandria commerciale; «Laconia», arr. il 2 corr. a Cardiff; Numidia», part. il 2 corr. da Aden per Karachi; «Rosandra», part. il 27 novembre da Massaua per Suez; «Stellamaris», in linea Alessandria Commerciale; «Aventino», «Friuli», «Galicia», «Vesta», «Tevere», «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Africa», «Gorizia», «Venezia», in arsenale; «Bucovina», «Cleopatra», in arsenale S. Rocco; «Nippon», in arsenale a Pola.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» in partenza da New York per Trieste via scali; «Presidente Wilson» partito l'1 corr. da Ponta Delgada per Trieste via scali.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta» arrivato il 4 corr. a Venezia; «Belvedere» part il 3 corr. da Santos per Buenos Aires; «Sofia» partito il 28 u. s. da Buenos Aires per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 4 corr. da Malta per Trieste; «Antonio Tripcovich» partito l'1 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Boheme» partito il 3 corr. da Funchal per Philadelphia e Chester; «Caterina Gerolimich» arrivato il 30 u. s. a New-Orleans; «Clara» partito il 28 u. s. da New York per Trieste e Venezia via Malta; «Clara Camus» partito il 29 u. s. da Napoli per Tampa, New-Orleans, Houston e Galveston; «Columbia» partito il 4 corr. da Bari per Venezia; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti»; «Georgia C.» partito il 15 u. s. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Gilda» partito l'1 corr. da Gibilterra per Venezia e Trieste; «Ida» in partenza da Portland (Me.) per New York; «Laura C.» passato il 2 corr. Gibilterra per New York; «Lucia C.» partito il 4 corr. da Almeria per Tampa, New-Orleans e Galveston; «Navarino» partito il 18 u. s. da New York per Trieste e Venezia; «Anna C.» arrivato il 25 u. s. a Monfalcone; «Carla» partito il 2 corr. da Napoli per Las Palmas; «Carolina» partito il 27 u. s. da Bahia per Orano; «Gerty» arrivato il 2 corr. a Spalato; «Lodovica» partito il 2 corr. da Napoli per Trieste; «Monte Bianco» arrivato a Genova nella notte del 3-4 corr.; «Teresa» partito il 23 u. s. da Rio per Montevideo.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Ida» circa l'11 corr.; «Laura C.» circa il 24 corr.; «Boheme» circa l'8 gennaio; «Columbia» circa il 15 gennaio. Da New-Orleans, Houston e Galveston: «Caterina Gerolimich» partenza dall'ultimo porto di imbarco circa il 15 corr.; «Clara Camus» partenza dall'ultimo porto di imbarco circa il 31 corr.; «Lucia C.» partenza dall'ultimo porto di imbarco circa il 15 gennaio; «Gilda» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 gennaio. Da Buenos Aires e Brasile: «Belvedere» da Buenos Aires il 17 corr., da Santo il 21 corr., da Rio il 23 corr.; «Teresa» da Buenos Aires terza decade dicembre, da Santos fine dicembre, da Rio fine dicembre-primi gennaio da Victoria primi gennaio, da Bahia prima decade gennaio; «Atlanta» da Buenos Aires il 21 gennaio, da Santos il 25 gennaio, da Rio il 28 gennaio; «Monte Bianco» da Buenos Aires fine gennaio, da Santos prima metà febbraio, da Rio prima metà febbraio; «Carla» da Buenos Aires fine gennaio, da Santos e Rio prima decade febbraio, da Victoria e Bahia seconda decade febbraio; «Sofia» da Buenos Aires il 26 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo; «Gerty» da Buenos Aires fine febbraio, da Santos primi marzo, da Rio prima metà marzo, da Victoria prima metà marzo, da Bahia metà marzo; «Carolina» da Buenos Aires fine febbraio, da Santos e Rio prima decade marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arr. il 9-11 a Galatz; «Maiella», part. il 4 corr. da Napoli per Venezia; «Brenta», part. il 1.o corr. da Palermo per New York; «Cherca», part. il 28-11 da S. Francisco per Genova, Napoli e Trieste; «Laguna», arr. il 4 corr. a Messina; «Merina», arr. il 30-11 a Filadelfia; «Onda», arr. il 28-11 a Barletta; «Stella», arr. il 23-11 a Ravenna; «Sirena», arr. il 30-11 a Swansea; «Salina», part. il 2-12 da Brake per Charleston; «Timavo», part. il 26-11 da New York per Genova, Livorno, Napoli, Pireo e Salonicco; «Duchessa d'Aosta», arr. il 12-11 a Trieste; «Piave», passò Gibilterra il 2 corr. diretto a Genova; «Arsa», passò Gibilterra il 20-11 per Havana e Colon; «Isonzo», arr. il 4 corr a New York; «Becca», part. il 1.o corr. da Cardiff per Bahia Blanca; «Istria», arr. il 29 corr. ad Amburgo; «Rosandra», part. il 27-11 da Massaua per Suez; «Aussa», arr. il 25-11 ad Anversa; «Anfora», part. il 28 corr. da Gibilterra per New York e Filadelfia; «Livenza», part. il 4 corr. da New York per Savannah; «Savoia», part. il 26-11 da New York per Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia; «Tagliamento», part. il 5 corr. da Trieste per Venezia; «Carso», part. il 2-12 da Commissioner's Staithes per Trieste; «Carnia», part. il 2-12 da Singapore per Rottnest; «Isarco», part. il 4 corr. da Livorno per Napoli e Bari; «Salvore», part. il 4 corr. da Port Said per Durban e Cape Town; «Edda», part. il 3-12 da Seattle per Portland Or.; «Risano», passò Perim il 17-11 diretto a Durban; «Leme», part. il 25-11 da Colon per S. Francisco e Vancouver.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia» a Trieste; «Anna Goich» partirà il 15 corr. da Trieste; «Andalusia» arr. il 3 corr. a Rotterdam; «Bellanoch» atteso il 6 a Casablanca; «Fanny Brunner» partito il 5 corr. a Napoli; «Bellenden», arrivato il 2 corr. corr. da Genova diretto a Napoli; «Guido Brunner» partito il 4 corr. da Alicante per Mostaganem; «Dasia» a Trieste; «Dardania» arrivato il 3 corr. a Bougie; «Ellenia» passato il 25 corr. Noronha diretto a Buenos Aires, «Filippo Artelli» a Trieste; «Gerania» passato il 3 corr. Perim; «Giovinezza» partito il 3 corr. da Venezia per Catania; «Laconia» partito il 4 corr. da Trieste per Gibilterra; «Le Tre Marie» partito il 4 corr. da Alicante per Mostaganem, «Raffaello» arrivato il 5 corr. a Genova; «Risveglio» atteso a Venezia; «Saraceno», partito il 2 corr da Tunisi per Venezia; «Ant. Tripcovich» partito l'1 corr. da Galveston per Venezia; «Silvia Tripcovich» partito partito il 3 corr. da Alicante per Malaga; «Fram» partito il 2 corr. da Tunisi per Algeri; «Numidia» passato il 3 corr. da Aden diretto Karachi; «Cyclops» a Trieste; «Titan» a Trieste; «Beirorie» a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» a Malta; «Boito» a Fiume; «Carducci» a Palermo; «Cimarosa» atteso domani a Trieste; «Donizetti» a Livorno; «Rossini» atteso domani a Marsiglia; «Tiepolo» a Genova; «Tiziano» a Fiume; «Borzoli» a Catania; «Canova» a Marsala; «Multedo» a Trieste; «Piraruggia» a Genova; «Ariosto» partito il 3 corr. da Hull per Sunderland; «Boccaccio» a Fiume; «Goldoni» arrivato il 3 corr.. a Sucuraz; «Manzoni» partito il 2 corr. dall'Arsa per Rotterdam; «Pascoli» arrivato il 3 corr. a Gravosa; «Petrarca» partito il 27 novembre da Messina per Londra, Rouen e Rotterdam; «Tasso» arrivato il 4 corr. a Vragnizza; «Ugo Bassi» partito il 3 corr. da Londra per Anversa e Rotterdam.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» passò Dungeness il 4 corrente, diretto a Catania; «Persevera» atteso a Bona.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristina» partito l'1 corr. da Sunderland per Venezia; «Atlantico», partito il 29 u. s. da Methil per Venezia; «Baltico» arrivato il 29 u. s. a Fianona; «Monte Maggiore» arrivato il 27 u. s. a Sunderland; «Monte Orsero» arrivato il 30 u. s. nel Tyne; «Caterina Gerolimich» arrivato il 30 u. s. a New-Orleans; «Generale Petitti» arrivato il 4 corr. a Hull; «Monte Bianco» arrivato il 4 corr. a Genova; «Clara Camus», partito il 19 u. s. da Napoli per Tampa.

Racich

Piroscafi: «Epidauro», passò le Azzorre il 2 corr. diretto a S. Antonio (Chile); «Ivo Racich», arr. il 2 corr. a Villa Constitucion; «Iskra», arrivato il 27-11 ad Antofagasta; «Izvor», part. il 26-11 da Rotterdam per Civitavecchia; «Istina», part. il 27-11 da Punta Arenas per Tocopilla; «Izrada», passò Montevideo il 25-11 diretto a E. U. Cont.; «Izabran», part. il 3 corr. da Alessandria per Trieste; «Izgled», part. il 2 corr. da Antofagasta per Panama; «Maria Racich», passò Panama il 2 corr diretto a Iquique; «Vidovdan» passò St. Thomas il 1.o corr diretto al Mediterraneo; «Istok», passò Madeira il 2 corr. diretto ad Alessandria; «Maria Petrinovich», part. il 25-11 da Antofagasta per Panama; «Jugoslavia», arr. a Iquique il 27-11; «Voivoda Putnik», part. il 21-11 da Taltal per Panama.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» a Barletta; «Jadera» atteso partire da Rotterdam per Venezia e Trieste; «Zora» partito il 2 corr. da Malaga per Casablanca, Teneriffa, Las Palmas; «Sava» partirà il 6 corr. da Susak per Trieste quindi in linea di Las Palmas; «Kostrena» partito il 30 u. s. da Valencia per Trieste e Fiume; «Sud» a Gravosa, proseguirà per Mostagamen, Arzew, Orano e Siviglia; «Morava» atteso partire dal Pireo per Fiume e Trieste; «Vladimir» a Pola; «Diamant» in linea della Grecia (ritorno).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 5 per l'8 dicembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 169; carbonai: 159; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 263; giovani cop. in I: 122; giov. cop. in II: 117; mozzi cop. 78; fuochisti: 447; carbonai: 258; mozzi macchina: 71.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 33; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud, 69; carbonai sud: 89; fuochisti: 56; giovani macchina sud: 7; giov coperta: 86; mozzi cop.: 56, fuochisti nafta: 63; fuochisti nafta sud: 12; carbonai: 70; II camerieri: 4; III camerieri: 229; giov. camera: 75; mozzi camera: 85; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 4: 1615; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti al 5: 1599.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Vesta» naz. da Batum con 4 pass. e 1036 tonn. merci; «Multedo» naz. da Genova con 360 tonn. merci; «Petka» jugosl. da Gravosa con 16 pass.; «Taranto» naz. da Venezia, vuoto; «Jason» jugosl. da Metcovich con 114 tonn. merci; «Duchessa d'Aosta» naz da Monfalcone; «Aventino» naz. da Alessandria con 193 tonn. merci; «Lüneburg» germ. per Makasar con 850 tonn. m.; «Filippo Artelli» naz. da Rotterdam con 8000 tonn. carb.

Partirono ieri i piroscafi: «Promontore» naz per Traghetto; «Helouan» naz. per Alessandria; «Petka» jugosl. per Cattaro; «Taranto» naz. per Durazzo; «Tagliamento naz. per Venezia. Nord Pacifico; «Alfio» naz. per Burgas; «Slovenac» jugosl. per Monfalcone; «Castleorth» ingl. per Sfax; «Palatino» naz. per Genova; «Montebello» naz. per Siracusa; «Jason» jugosl. per Metcovich; «Stellamaris» naz. per Alessandria.

Bollettino dello Stato Civile

del 5 dicembre 1925

Nascite: maschi 4; femmine 6.

Matrimoni: Calvi Edoardo, dispensiere, con Rosanz Lina, casalinga; Tabacco Guglielmo, impiegato, e Presca Bruna, casalinga; Parenzan Valentino, pensionato, con Fussari Matilde, casalinga; Lipout Gabriele, bracciante, con Lando Antonia, casalinga; Franza dott. Giuseppe, medico chirurgo, con Zanon Carmen, casalinga.

Decessi: Floriancich Maria, anni 84; Gagietta Vittorio anni 80, Zanier in Nadlischech Teodora anni 38; Pian Giovanni, anni 52; Cenak in Ropich Giovanna, anni 65; Taucer in Kovacic Giovanna, anni 80; Monigo Valentino, anni 47; Camerini Davide, anni 72; Gaspero in Tlisco Giovanna, anni 74; Rotarovich Luigia, anni 68; Vecchiet Luigi, anni 61; de Fin Augusto, anni 60; Cover Giacinto, anni 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Mosettig Romeo direttore di caffè, e Rencel Rosa Maria, casalinga; Piscianz Vittorio, bracciante, e Ciach Maria, sarta; Bisiach Giovanni, ferroviere, e Piscianz Maria, casalinga; Specar Giuseppe muratore, e Antonich Luigia, casalinga; Ron coroni Mario, industriale, e Meteseich Evelina casalinga; Stibili Filippo, fonditore, e Bostiancich Francesca, casalinga; De Comuni Daniele, negoziante, e Laurencich Elvira, casalinga; Bonassin Ettore, bracciante, e Porta Maria, casalinga; Chiappini Clemente, maestro di piano, e Paris Paolina, modista; Menechetti Manlio, agente di banco, e Graviel Maria Luigia, privata; Mattias dott. Antonio, impiegato, e Pitacco Pia, casalinga; Cainero Luigi, meccanico e Ghenich Lodovica, casalinga; Cepirlo Erminio meccanico, e Zavadial Romilda, giornaliera; Glavina Giuseppe, muratore, e Taucer Giuseppina, casalinga; Marangon Giovanni, impiegato, e Podrecca Renata, casalinga; Ies Antonio bracciante, e Macilrza Maria, casalinga; Tomasich Michele, carrettiere, e Vrabec Maria, casalinga; Berna Michelino, sarto, e Munini Olimpia, casalinga; Colledani Ezone, capitano mercantile, e Fiero Vanda, casalinga; Palmera Francesco, commerciante, e Pirz-Somazzi Stefania, casalinga; Cinti Arrigo, meccanico, e Villa Luigia, possidente; Cinch Carlo, impiegato, e Mosettig Carmela, cassiera; Pinza Pietro, commerciante, e Melichen Carla; Rodocanachi Teodoro, impiegato, e Geraldonio Callione, casalinga; Cech Bruno, elettricista, e Spaier Sidonia, casalinga; Albi Antonio, fabbro, e Crevich Elisabetta, casalinga; Petrovich Andrea, meccanico e Pisot Carmela, casalinga; Mozizza Rodolfo, conduttore ferroviario, e Danchel Giulietta, caffettiera; Corlienco Giovanni bracciante, e Cesar Ida, casalinga; Cheber Giovanni, bracciante e Zvanelli Lidia, casalinga; Battig Oscar, macchinista navale, e Feletto Italia, casalinga; Verch Benedetto, commerciante, e Walter Marta, casalinga; Bonivento Ermanno, bracciante, e Petoros Giuseppina, casalinga; Cumin Luigi, bracciante e Rinaldi Ferdinanda, casalinga; Mangano Domenico, portiere e Maggio Angela, casalinga; Svara Giuseppe carraio, e Fabris-Gullich Emma, casalinga; Graber Luigi, droghiere, e Sabatti Evelina, casalinga; Bacanuti Bruno, medico, e Azzali Maria Varcovich Mario, imprenditore di trasporti, e Zottig Maria, casalinga; Alzani Raffaele, portiere, e Zilli Marina, casalinga.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 15.30 «La signora dalle camelie», ore 20.30 «La vergine folle».

Nazionale. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Amore argentino».

Excelsior. Dalle 14, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film comica in 4 atti «Il mago di Oz» con Ridolini.

Fenice. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la film «La beffa di Bambù» e la comica «Amore al telefono»

Eden. Dalle 14.30, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il gatto selvatico» e la comica «I coniugi Gallo».

Filodrammatico. Dalle 15 spettacoli di cinema con la film «Suora Bianca».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15 «L'VIII.a moglie di Barbableu» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Dalle 15, «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.

Nove Cine. Dalle 15 «Il giogo».

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi 4) Dalle ore 15: «La taverna verde» con Elena Sangro.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Bambola francese» con Mae Murray.

Maxim (via Cesare Battisti) Ore 21: Varietà con artisti internazionali Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 22 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 15: «La moglie bella» con L. Moglia, L. Servanti.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «L'ombra», con Italia Almirante Manzini.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15 «La miliardaria» con Nazimowa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi), 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone) 10.05 A.; 12.35 A (Monfalcone); 14.00 D. D (Milano-Parigi); 18.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D (Roma); 23.45 A

UDINE: 6.35 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D (Vienna Praga); 9.25 D 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D (Vienna). 20.15 D; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest Costantinopoli)

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 6.05 O. (Portogruaro) 9.50 D.D.; 11.05 D.D (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S O (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.48 O.; 8.58 D.; 11.50 A.; 14.10 D 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A Monfalcone); 22.45 A

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D (S. Pietro); 15.40 D 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.06 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M. 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.58 (da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D., 21.05 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.28 D. 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

COMPERARE DA ÖHLER SIGNIFICA RISPARMIARE

COMPERARE DA ÖHLER SIGNIFICA COMPERAR BENE

La nostra

VENDITA PER NATALE

è incominciata in tutti i Reparti

SETERIE — MAGLIERIE — PELLICCERIE
LANERIE — GUANTI — MERCERIE
COTONERIE — CALZE — CAPPELLI E OMBRELLI
CONFEZIONI — MODE SIGNORI — GALANTERIE

e rappresenta la migliore occasione per acquistare

STRENNE D'OGNI SPECIE

Continuiamo inoltre a distribuire

GRATIS

SVARIATISSIMI OGGETTI DI VALORE

a tutti gli acquirenti per compere da L. 50.— in poi. Il valore dei regali aumenta coll'entità della spesa ed in molti casi raggiunge e supera perfino quello dell'acquisto.

Corso Vitt. Em. III N. 16 — TRIESTE — Corso Vitt. Em. III N. 16

ÖHLER

IL NOME ÖHLER DA DECENNI E' GARANZIA PER LA SERIETA' DELLE OFFERTE

DA ÖHLER TROVANSI SEMPRE ASSORTIMENTI COMPLETI A PREZZI MITI IN QUALITA' OTTIME

MAGAZZINO DI LIQUIDAZIONE N. 2

Via Felice Venezian 6

OGGI — OGGI

CONTINUA LA VENDITA GIOCATTOLI A PREZZI DI STRALCIO

Da domani vendita eccezionale:
STOFFE-VELOUR, a tinte unite, a **Lire 24**
STOFFE-VELOUR, a quadri, a **Lire 26**
STOFFA inglese, pesante, a **Lire 26**
CARDATO per vestito da uomo e donna, a **Lire 13-14**
COPERTE LANA, grandi, a **Lire 100**
COPERTE LANA, piccole, a **Lire 62**
COPRILETTO, grande, a **Lire 69**
COPRILETTO, piccolo, a **Lire 49**
MAGLIE LANA, MAGLIE FELPATE, ecc. ecc.
Vendita a prezzi ridotti, solo per pochi giorni:
GOLF e CAMICIETTE LANA
CALZE da uomo, a **Lire 1.50**
CALZE da uomo, fine, da **Lire 3** a **Lire 7**
CALZE da donna a **Lire 2.50**
CALZE da donna, filo, a **Lire 5**
CALZE da donna, filo, germaniche a **Lire 8**
CALZE da donna, seta, a **Lire 7.50**

NUOVO ARRIVO:
PORCELLANE - TERRAGLIE ecc. ecc. ecc.

APPROFITTATE!!!

PILLOLE DI SANTA FOSCA O DEL PIOVANO

oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze

FARMACIA PONCI — VENEZIA

SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)

Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

Chi vuol mandare a picco i propri affari nel tempo più breve, eviti la pubblicità.

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisce raccomandato Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano Tel. 85-636

PELLICCERIA

In grande assortimento di tutte le qualità a prezzi convenienti nel

Salone Pellicccrie Alberti

CORSO VITT. EM. III, N. 31, I P.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA

UNIONE RADIOFONICA ITALIANA

L'8 Dicembre alle ore 21

inaugurazione ufficiale della **Stazione trasmittente di Milano** col seguente

PROGRAMMA

Lunghezza d'onda m. 320 - S. M. I.

Saluto del Presidente della Società: Prof. Romagnoli — Discorso inaugurale

ROSSINI: «L'italiana in Algeri» — Sinfonia — Orchestra della U. R. I. diretta dal maestro Fernando Limenta.

BELLINI: «Norma» (Ite sul Colle, o Druidi) — basso, signor Vladimiro Kaskmar e coro (Società Palestriniana) diretta dal maestro Pietro Dentella.

CATALANI: «La Vally» (Ebben ne andrò lontana).

MARCELLO: «Sonata IV per violoncello», prof. Camillo Moro della U. R. I.

PONCHIELLI: «La Gioconda» (Cielo e mar) tenore signor U. Macnez.

LEONCAVALLO: «Pagliacci» — Prologo, baritono signor E. Bione.

PAGANINI: «Sonata XII», per violino, prof. M. Ruminelli della U. R. I.

DONIZETTI: «La Favorita» (O mio Fernando), mezzo soprano sig.ra R. Brunetto.

VERDI: «La Traviata» (Ah, forse è lui), soprano leggero sig.ra Finzi Magrini.

HASSELMANS: «Pattuglia turca» — Artista sig.ra Rigala.

GIORDANO: «Andrea Chenier» — duetto d'amore, soprano e tenore.

PUCCINI: «Manon Lescaut» (In quelle trine morbide).

ROSSINI: «Il Barbiere di Siviglia» (Largo al Factotum) — baritono signor E. Bione.
a) - Caldara: «Sostenuto»;
b) - Lotti: «Andante grazioso».

VERDI: «Nabucodonosor» (Va pensiero sull'ali dorate), coro della Società Palestriniana.

BELLINI: «I Puritani» (Son vergin vezzosa), soprano signora Finzi - Magrini.

TEDESCHI: «Serenata Spagnola» — arpa, sig.ra Enrica Rigala.

MASCAGNI: «Duetto dell'Amico Fritz», per soprano e tenore.

CIMAROSA: «Il matrimonio segreto» — Sinfonia — Orchestrina della U. R. I.

BOITO: «Mefistofele» (Giunto sul passo estremo), tenore signor U. Macnez.
a) G. B. Martini - Polo: «Gavotta»;
b) Pugnani - Krosler: «Preludio e Allegro» — Violino, prof. M. Ruminelli della U. R. I.

VERDI: «Rigoletto» — Quartetto — signore Finzi-Magrini, R. Brunetto, signori Macnez, Bione.

INTERMEZZO

M.o ENRICO BOSSI: a) «Angelus» — Organo e campane.
M.o ADOLFO BOSSI: b) «Marcia festiva».

La **U. R. I.** è la concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie per il servizio di **radioaudizione circolare** - notizie - conferenze - concerti vocali, strumentali, ecc.

Licenza abbonamento L. 8.75 mensile, pagabile presso tutti gli Uffici postali del Regno

Per informazioni rivolgersi alla Sede Amm.va della **U. R. I.** Corso Italia, 13 — Milano

Rassegna finanziaria settimanale

Lé Borse in Italia e all'estero

I mercati commerciali

MILANO, 5

(a. g.) L'andamento delle nostre Borse durante l'ottava va giudicato in senso abbastanza soddisfacente, anche se all'animazione di lunedì subentrò in seguito uno svolgimento alquanto più calmo. I compiesi realizzi furono del resto prontamente assorbiti, ed il mercato non mutò con questo il proprio equilibrio. Grazie alle misure di restrizione e di controllo del mercato monetario, si sono avvertiti molteplici segni di minor tensione, dovuta, secondo le opinioni dei competenti, al riaffluire graduale dei capitali che le campagne agricole richiedevano, e di quelli assorbiti dall'incremento dell'edilizia.

Nel mercato dei cambi, gli spostamenti delle divise vanno sempre più restringendosi con precisa tendenza a stabilizzarsi. E in diretta relazione al problema monetario, sono attese vivamente le dichiarazioni che il ministro Volpi farà fra giorni dinanzi al Parlamento, illustrando i lusinghieri risultati della sua missione in America.

***

La Borsa di New York ha esordito nell'ottava con qualche irregolarità per la maggior parte dei gruppi. Le buone disposizioni con le quali si era chiusa la settimana precedente fecero breve ricomparsa martedì, ma poi il mercato riprese con alterne incertezze per receder in seguito a copiosi realizzi con movimento quasi generale. In vista della situazione del mercato la New York Federal Reserve Bank, ha annunciato di non seguire l'esempio della Banca d'Inghilterra e di lasciare inalterato il tasso di sconto. L'aumento del tasso stesso apportato dalle altre banche americane, è evidentemente una delle cause di disorientamento del mercato. Fecero eccezione nel contegno fermo, i valori petroliferi e ferroviari.

Nella Borsa di Londra, l'attività del gruppo dei valori della gomma costituisce in questo momento la caratteristica del mercato. Ciò è dovuto all'annunzio di una nuova sensibile diminuzione degli stocks del prodotto a Londra, mentre i dispacci dalla Malesia segnalano difficoltà nella spremitura degli alberi in seguito a pioggie anormali. Lunedì i fondi di Stato, in generale fermi, con sensibile rialzo di quelli francesi in simpatia col miglior andamento del franco. Valori petroliferi ben tenuti, ma alquanto irregolari i valori industriali, compresi i titoli rappresentativi dell'industria della seta artificiale: Snia Viscosa però invariata a 65. Mercoledì venne segnalato in sostegno il tasso di sconto sul mercato libero. E' stato come il preannuncio del rialzo dello sconto della Banca d'Inghilterra dal 4 al 5 per cento. Non si aspettava però uno sbalzo così sensibile. Tuttavia, il mercato mostrò di averlo già scontato, non dipartendosi dalla moderata attività che da parecchi giorni lo contrassegnava. I valori della gomma e dei petroli furono sempre oggetto di scambi attivi: piuttosto trascurato in generale il comparto dei valori industriali. La Snia Viscosa, oscillante tra 64.6 e 65, e la Rendita italiana 5 per cento ferma su 67. Il bilancio settimanale della Banca d'Inghilterra, risultato sfavorevole per un sensibile aumento della circolazione e una diminuzione degli incassi metallici e delle riserve, destò alquanta impressione e preoccupò per l'andamento del mercato monetario.

La Borsa di Parigi ha visibilmente dimostrato la simpatia generale con cui è stato accolto il nuovo Gabinetto Briand, iniziando l'ottava con grande animazione; la liquidazione di fine mese, abbastanza facile con denaro a 5.50 per cento. Il mercato ha registrato in seguito un arresto per consolidare i propri progressi. Furono caratteristica della settimana il buon segno dimostrato dalle rendite, la calma dei valori della gomma e la debolezza dei titoli bancari e dei fondi ottomani. In significativa attività e fermezza i fondi russi, dopo il breve soggiorno di Cicerin nella capitale francese. Oggi la Borsa dei valori rimase chiusa, e tale rimarrà ogni sabato in seguito al notevole volume di affari che rende disagiata la regolare esecuzione degli ordini in corso. Gli agenti di cambio ottennero la desiderata chiusura, attuando mercoledì una mattinata di parziale sciopero bianco. Mercato del denaro calmo. La situazione finanziaria è sempre grave, ma le misure adottate da Loucheur rappresentano una pressione fiscale assai aspra; però il paese si mostra disposto ai maggiori sacrifici, fidando nel risanamento finale.

Alla Borsa di Bruxelles il mercato si è svolto costantemente per tutta la settimana assai fermo ed animato, con alla testa i valori della gomma, petroliferi e coloniali. Chiusura in eccellenti disposizioni. La Banca Nazionale belga ha elevato il tasso ufficiale di sconto a 7 per cento.

Dopo un esordio assai debole, eccettuati i valori saccariferi, la Borsa di Amsterdam si rinfrancò nelle riunioni seguenti: Tuttavia anche i titoli più favoriti chiudono a livelli più bassi di quelli di sabato scorso.

Notevolissimo generale risveglio alle borse di Berlino e di Francoforte per interventi bancari, ma mentre scriviamo si notano alcuni comparti sensibilmente depressi a causa di numerosi realizzi, della crisi ministeriale e del numero crescente di fallimenti commerciali. A Ginevra, Borsa ferma ed attiva; i valori della gomma in reazione, rivolti a sostegno dei petroli.

Aperta debole, nel suo complesso, la Borsa di Vienna, ha poi ripreso, spiegando ieri disposizioni ancora migliori, del che se ne avvantaggia tutta la quota e in special modo i valori polacchi e ungheresi.

A Belgrado mercato calmo e assente quotandosi di nuovo i valori di Stato.

Tendenza sostenuta alla Borsa d' Praga; i valori metallurgici in rialzo, fermi quelli bancari. La Banca nazionale ceca ha ribassato al 6.50 per cento il tasso ufficiale di sconto.

Borsa irregolare a Budapest, e per contro in accentuato rialzo a Varsavia, per simpatia con la discesa dello zloty.

Pure tendenza al sostegno a Bucarest, chiudendo i valori petroliferi in vivace rialzo.

***

Dopo aver fatto molta strada nel rialzo, in questi giorni i mercati granari americani hanno iniziato l'ottava segnando il passo e riducendo gli estremi raggiunti, per compiere in seguito un nuovo sbalzo al rialzo. Anche i mercati argentini seguiorno analogo andamento, impressionando e disorientando i mercati di consumo. La ragione del rapido aumento va ricercata, oltre che nelle riconfermate notizie pessimistiche circa il presunto raccolto australiano, seriamente compromesso dalla siccità, nelle ultime stime argentine, stime che riducono a 35-40 milioni di quintali il quantitativo che l'Argentina potrà distrarre dalle scorte vecchie e dal suo nuovo raccolto, onde destinarlo alla esportazione. Il futuro andamento dei mercati dipende oggi appunto dalle risultanze definitive del raccolto argentino. Ma anche con un miglioramento sensibile, non si crede che verranno a spostarsi notevolmente le posizioni attuali tra le disponibilità e il consumo.

Nel mercato serito, situazione invariata. I compratori premono per ulteriori condizioni di prezzo; i detentori resistono, ma vi è sempre chi per varie ragioni trova più opportuno adattarsi. Nella di nuovo da segnalare nelle sete asiatiche. Per i bozzoli e per i cascami, le stesse caratteristiche di andamento.

Nei mercati vinicoli, buona animazione nel Meridionale e specialmente in Sicilia, mentre negli altri centri vinicoli continua l'attività ridotta a prezzi sempre elevati e rivolti a ulteriori aumenti.

Il mercato cotoniero, che dette prova di molto sostegno in precedenza e in seguito al rapporto del Bureau, ha aperto la settimana in sensibile reazione, continuando negli altri giorni sulla stessa tendenza. Le opinioni non sono concordi nel prevedere il prossimo futuro. Alcuni hanno fiducia nelle correnti rialziste; altri si appoggiano sulla situazione tecnica del mercato. A Liverpool si considera non tanto la quantità del raccolto, ma la sua qualità. Infatti, il raccolto è così abbondante che la situazione non può essere seriamente pregiudicata da danni più o meno sensibili ad una piccola parte di esso. La sua qualità invece lascia molto a desiderare ed q questo che esercita un'influenza rialzista. L'industria mandiale fino ad ora tenne un contegno molto riservato in attesa di prezzi più convenienti, ma non è improbabile che finisca per persuadersi che ogni aventualità ribassista diventa difficile e corra alle copertura aumentando notevolmente le richieste.

Pesanti i mercati americani dei caffè e degli zuccheri. Le variazioni che si sono manifestate in queste ultime settimane e nell'andamento dei nostri mercati del carbone, dipesero dagli alti e bassi dei noli, mentre i carboni all'origine si sono sempre mantenuti invariati. Soltanto a metà ottava si è annunciata una tendenza al rialzo che portò mercoledì ad un aumento variante da 1 a 2.6 pences.

Affari sempre scarsi per tutte le rotte nel mercato dei noli, e prezzi in qualche lieve contrazione.

La Borsa di Trieste

(C. T.) L'ottava sotto rassegna è stata oltremodo interessante, sia per il largo movimento di affari che per i molti e vari mutamenti delle tendenze e dei prezzi.

Il mercato però, anche nei momenti di maggiore debolezza, ha dimostrato di essere instradato su una buona strada, nettamente differente da quella di qualche mese fa, quando infatti i prezzi non resistevano alla minima pressione, e bastava il più piccolo allarme, perchè l'intera quota crollasse, e largamente anche, mentre ora invece, pur avendo trascorsa, la Borsa, qualche giornata, durante la quale l'offerta era larghissima, i prezzi resistettero relativamente bene, riprendendo brillantemente non appena il flottante trovò collocamento.

Non sempre in quest'ottava che, come abbiamo detto, fu movimentatissima, il nostro mercato seguì la tendenza di quello di Milano, e ciò avvenne quando in esordio di settimana i titoli qui largamente trattati erano quelli di Sicurtà, titoli questi squisitamente triestini e che seguono un andatura non del tutto comune a quella delle altre piazze. A metà ottava e in chiusa il mercato risentì invece dell'influenza di quello di Milano.

Il mercato esordito in ottima tendenza, andò di ora in ora brillantemente migliorando, per raggiungere nell'antebosa di mercoledì, prezzi non visti da molti mesi. Nella Borsa di mercoledì la quota per qualche realizzo di beneficio ripiegò leggermente, ma ulteriormente pressata da ulteriori realizzi di beneficio e vendite di speculazione cedette gradatamente. Giovedì sera, dopo un pomeriggio di largo movimento, durante il quale non era difficile il collocamento dei titoli in vendita, il quantitativo e la forma dell'offerta assunsero forme abbastanza preoccupanti e che impressero al mercato un movimento scomposto e irragionevole. Nel giro di qualche ora i prezzi variarono moltissime volte, toccando sul tardi, limiti abbastanza bassi e diffondendo fra gli operatori un principio di panico, che fortunatamente il giorno seguente per la seria azione moderatrice delle banche e per il lodevole intervento del comm. Pizzichelli, delegato del Ministero del Tesoro alla sorveglianza delle Borse, non dilagò, ma si trasformò anzi — cosa facile negli ambienti degli operatori — nuovamente in ottimismo; ottimismo giusto d'altronde, e che andò accentuandosi e fece sì che la Borsa di ieri vedesse i prezzi allo stesso livello, quasi, di martedì. A far ciò, contribuì anche la voce diffusasi negli ambienti borsistici, della prossima applicazione alla nostra Borsa delle leggi italiane e conseguentemente della possibilità di esercitare anche a Trieste il diritto di sconto.

Dopo lo sregolato mercato di giovedì sera, viene nuovamente discussa la questione delle contrattazioni fuori Borsa. Gli enti preposti alla sorveglianza delle Borse, sono contrari a questi «Borsini» che non potendo essere controllati, possono dar luogo a squilibri e a movimenti non regolari, nei prezzi dei titoli; dello stesso parere, in via di massima, sono pure i banchieri, i direttori dei grandi istituti e gli agenti di cambio, che anzi in un memoriale testè inviato al Ministero competente, esposero le condizioni nelle quali si svolge la Borsa di Trieste, che per i regolamenti con i quali è retta e per le leggi a.-u., è condannata all'isolamento dagli altri mercati del Regno per la sostanziale e profonda differenza di organizzazione.

Il fuori Borsa della sera dovrebbe essere dedicato — a quanto dicono i competenti — unicamente a compensare le piccole partite rimaste in sospeso della giornata, ma non dovrebbe dar luogo ad un nuovo e alle volte, più largo mercato di quello che si svolge durante le grida ufficiali.

Ma, come abbiamo già detto, è prossima l'applicazione della nuova legge sulle Borse anche a Trieste, e questa legge pur essendo favorevole — a quanto sembra — al buono svolgimento del mercato, fisserà come è desiderio, il regolamento della nostra Borsa che finalmente potrà dirsi equiparata alle Borse consorelle.

***

I Fondi di Stato, hanno migliorato ancora la loro quota. Ricercato specialmente il Consolidato che da 94 salì a 94.60, le Obbligazioni e i Buoni del Tesoro. La Rendita è invariata.

Nel comparto dei Bancari in ottima tendenza le Banca Commerciale Triestina che anche durante il periodo di depressione si mantennero bene; le Commerciale Italiana essendo sotto opzione seguono un movimento speciale, ma sono sempre molto ben quotate. Più deboli chiudono le Credito Italiano, mentre si mantengono bene le Banco Roma. Trascurati gli altri titoli.

L'ottava però, è stata quasi esclusivamente dedicata alle Sicurtà, che hanno avuti dei mercati bellissimi. Centro di tutto il movimento sono state le Assicurazioni Generali che esordite in buona tendenza a 7180 salirono rapidamente fino al 7940, per ripiegare poi nelle giornate di debolezza fino ad un minimo di 7350 sfiorato appena e ritornare in chiusa con un bello sbalzo al 7750-7770. Questi titoli furono largamente trattati e ricercati, e anche nei giorni di fiacca l'assorbimento del flottante era molto facile. Le Assicuratrice Italiana, che seguirono le Generali nell'aumento, si mantennero piuttosto bene durante il ripiegamento di quelle e furono pronte a riprendere il loro primitivo valore in chiusa. Come le Assicuratrice che sono molto cercate, ottennero ottimo successo nell'ottava anche le Infortuni e le Riunione Adriatica di Sicurtà, che interessarono pure largamente gli operatori. In genere però tutti i titoli di Sicurtà pur non chiudendo ai massimi della settimana, chiudono a prezzi che sono molto al disopra dell'esordio.

Le Navigazioni interessarono meno il mercato, per il predominio preso dalle Sicurtà e perchè le Borse sorelle non ebbero che rialzi mediocri. Le uniche carte ricercate molto largamente erano le Cosulich-Finanziaria il cui valore si aggirò tra il 300 e il 305; questa ricerca è dovuta — a quanto si dice — ad un prossimo e favorevole aumento di capitale della società e al valore ancora relativamente molto basso di questi titoli in confronto alle Navigazioni-Cosulich. Gli altri titoli del comparto vennero piuttosto trascurati; nella giornata di ieri interessarono nuovamente gli operatori le Cosulich che a Milano valevano 321 e le Libera che valevano 530. Le Gerolimich sono neglette.

Nel comparto degli Industriali le Cantiere hanno ripiegato leggermente sui prezzi di esordio, ma sono sempre in buona tendenza. I Cementi Isonzo e Dalmazia si mantengono invariati, mentre il Cemento Spalato è piuttosto debole. Il rimanente del comparto è calmo.

Il mercato dei Cambi ha avuto una nuova settimana di completa calma tanto nelle operazioni che nelle oscillazioni che sono state rare e lievissime. La nostra lira da parecchio tempo si mantiene invariata e a relativo buon prezzo. La Londra e il New-York si sono mantenuti nell'ottava su una media di 120.10 e rispettivamente 24.60. Il Parigi che in esordio era piuttosto fermo, reazionò e chiuse più debole.

Quotazioni dal 30 novembre al 5 dicembre

TITOLI	lunedì 30 Novem.	martedì 1 dic.	mercol. 2 dic.	gioved 3 dic.	venerdì 4 dic.	sabato 5 dic.
Rend 3½%	74.50	74 50	74.50	74.50	74.50	74. 0
Cons. 6%	94.—	94 50	94.75	94.75	94.50	94.60
Obbl. Ven	68.—	68.20	68.20	68.20	68.20	68.20
B. Tes. set	96.80	96.80	96.80	96.80	96.80	96.80
B. Tes. nov	96.—	96.80	96.40	96.40	96.39	96.30
Bankitalia	1780	1790	1790	1799	1785	1775
Comit	1515	1518	1516	1501	1489	1503
B C. T	704	708	708	703	700	703
Credito	940	936	935	932	925	916
B N Cred	580	585	585	592	577	575
B Roma	123	125	124	124	125	125
Cred Pop	327	327	327	327	327	327
Zivno	278	278	278	278	278	278
Generali	7180	7780	7680	7550	7465	7740
Ass It.	2375	2540	2530	2430	2430	2550
Infortuni	4590	4865	4790	4640	4650	4660
Riun. A	3530	3750	3800	3660	3650	3716
Riun. B	3540	3750	3800	3660	3650	3705
Adria	289	290	283	283	288	286
Cosulich	327	325	324	322	316	319
Nav Dal	260	260	260	260	268	260
Gerol.	717	717	713	714	709	709
Libera T	533	537	532	528	526	526
Istria-Tr	291	294	291	294	294	294
Lloyd T	1030	1030	1030	1020	1020	1020
Lussino	475	475	466	466	456	458
Martin	225	226	223	220	220	221
Medit.	370	378	363	360	355	355
Merid.	710	708	708	703	695	698
Oceania	172	172	172	172	172	170
Premuda	650	650	650	650	650	650
Tram	175	175	175	175	175	175
Tripcovich	401	401	401	400	400	397
Ampelea	405	405	410	410	410	415
Cant nav	224	2 3	222	217	217	217
Cem Dal	659	659	659	659	659	659
Isonzo	189	189	189	196	180	196
Spalato	522	515	515	515	515	510
Kerka	415	405	405	405	405	415
S. T El.-G.	130	130	130	130	130	130
Gas Roma	1426	1415	1412	1403	1400	1360
Ilva	297	298	302	297	294	289
Off nav	120	120	120	120	120	120
Pastificio	315	316	316	319	316	316
Pilatura	555	555	5 5	5 5	555	555
St Tecnico	540	540	540	540	540	540
Terni	607	608	602	595	580	591
Jutificio	480	480	480	480	480	480

CAMBI

Londra	119.90 120.10	119.20 120.10	120.20 120.40	120.— 120.20	120.25 120.45	120.15 120.35
New York	24.60 24.80	24.65 24.80	24.70 24.85	24.65 24.85	24.65 24.95	24.70 24.85
Zurigo	476 479	477 480	478 482	478 481	477 480	478 481
Parigi	93.25 96.75	99 25 94.75	95.25 96.—	94.50 95.50	94.75 95.50	96.— 98.50
Zagabria	43.70 44.—	43.75 44.25	43.95 44.30	43.80 44.10	43.90 44.25	43.95 44.30

Il mercato ha continuato nella buona tendenza delineatasi ieri. Dopoborsa vivace.

Cambi in leggero rialzo.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1010; Belgio da 111.50 a 113.50; Spagna da 348 a 358; Atene da 32 a 34; Berlino da 588 a 596; Bucarest da 11 a 11.75; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0344 a 0.0364; Vienna da 347 a 357.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera	Corsi tig 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	—	—	8.0
Marzo 1926	—	—	870	865	877	877	873
Maggio 1926	—	—	832	8 3	839	839	835
Luglio 1926	—	—	817	815	25	823	21
Settembre 1926	—	—	792	798	798	798	795

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 90.75, lettera 91.—; maggio 1926 denaro 87.50, lettera 87.75; luglio 1926 denaro 86.—, lettera 86.25. Mercato sostenuto

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 76.55; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 94.85; Obbligazioni Venezie 68.60.

CAMBI: Francia 96.63; Svizzera 478.44; Londra 120.205; Olanda 998; Spagna 354.75; Belgio 112.60; Berlino 591; Vienna 351; Praga 73.75; Romenia 11.30; Argentina oro 23.35; Argentina carta 10.35; New York 24.777; Canadà 24.795; Oro 478.03; Belgrado 44.25; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 127.67.

Borsa di Milano. Continua per tutti i valori la buona ripresa ieri iniziatasi. Non sembra che i tre giorni di vacanza che le Borse prenderanno da domani inducano gli operatori, come spesso avviene in simili casi, ad alleggerire le loro posizioni; che anzi le compere e le ricompere sono state notevoli per quantità e volume dall'inizio alla fine della riunione. Fondi di Stato leggermente più mossi. Nel mercato dei cambi, poca animazione di affari. Le Borse del Regno resteranno chiuse nei giorni 7 e 8 corrente, in occasione delle feste di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata.

Rendita 75.; Consolidato 95.60; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1499; Credito It. 924; Banco Roma 125.50; Credito Marittimo 555; Mediterranee 355; Meridionali 698; Rubattino 670; Libera Triestina 530; Cosulich 320; Snia 409; Terni 587; Miani e Silvestri 165; Breda 418; Montecatini 247; Metallurgica It. 178; Reggiane 6; Fiat 602; Isotta 6; Ilva 293; Elba 63; Linificio Naz. 762; Lanificio Rossi 5500; Lanificio Targetti 435; Cotonificio Cantoni 7150; Cotonificio Veneziano 414; Cotonificio Meridionale 151.50; Cotonificio Turati 996; Tessuti De Angeli 1777; La Soie de Chtaillon 276; Rossari Varzi 1325; Tosi 533; Bernasconi 307; Pirelli 1050; Industrie Zuccheri 630; Raffineria Lig. Lomb. 585; Distillerie It. 160; Riseria It. 229; Molini Alta It. 970; Eridania 530; Gulinelli 155; Edison 738; Adriatica di Elettricità 237; Elettrica Bresciana 258; Marconi 151; Vizzola 1665; Conti 511; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 103.50; Esportaz. Italo Am. 775; Costruzioni Venete 250; Beni Stabili 790; Grandi Alberghi 254; Fondi Rustici 318; Cementi Spalato 512; B. Naz. di Cred. 570.

CAMBI: Francia 96.45; Svizzera 478.12; Londra 120.25; New York 24.7725; Berlino 591; Vienna 351; Bucarest 11.30; Belgio 112.45; Spagna 354.50; Praga 73.75; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. La ripresa di ieri si è accentuata nell'odierna riunione, e sebbene non si chiuda ai massimi, pur tuttavia il mercato apre bene. Sempre richiesti i fondi di Stato.

Rendita 75.10; Consolidato 94.50; Banca d'Italia 1797; Commerciale It. 1499; Credito It. 925; Cosulich 320; Terni 566.

Borsa di Genova. Il listino riprende brillantemente e le contrattazioni numerose ed elastiche danno al mercato l'impronta più soddisfacente.

Rendita 75.60; Consolidato 94.95; Obbligazioni Venezie 68.45; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1504; Credito It. 921; Banco Roma 123.50; Meridionali 700; Mediterranee 356; Libera Triestina 531; Cosulich 322; Ilva 293; Montecatini 247; Terni 585; Cementi Spalato 508; B. Naz. di Credito 572.

Borsa di Roma. Mercato resistentissimo, sebbene con pochi affari, evidentemente in attesa di comunicazioni del ministro delle Finanze, e perchè abbiamo tre giorni di Borsa chiusa.

Rendita 75.45; Consolidato 94.75; Obbligazioni Venezie 68.10; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1504; Credito It. 925; Banco Roma 125.75; Meridionali 693; Cosulich 322; Libera Triestina 530; Terni 592; Ilva 291; Montecatini 248; Forze Idrauliche 400; Gas 1395; Pilatura Riso 548; Cementi Spalato 510; Isonzo 184; Fondiaria Vita 1765; B. Naz. di Cred. 572.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 5 corr.: corso medio 68.60; Trieste 68.20; Milano 69.—; Roma 68.10.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 5 dicembre: Italia 20.8875; Berlino 123.475; Vienna 73.15; Londra 25.15; Parigi 20.10; New York 5.1850; Bulgaria 3.7750; Praga 15.35; Belgrado 9.1875.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AL
— GRAN CINEMA ITALIA —
oggi ultimissimo giorno
del meraviglioso programma
L'VIIIa moglie di Barbableu
con GLORIA SWANSON
la grande, bellissima artista americana

DOMANI
Viva il Re!
con JACKIE COOGAN

OMEGA
L'orologio di precisione assoluta

Carbone fossile dalla Ruhr
disponibile in forti partite, pezzatura 60 x 146 mm. qualità prima, condizioni favorevoli. Spedizioni via mare non sotto 3000 tonn. Informazioni richiedere sotto «18161 Z» al «Piccolo».

I NOSTRI CARI BAMBINI
fanno parte dei 39 milioni; perchè dar loro *l'olio di ricino?*
Non li tormentate così; fate loro mangiare i gustosi cioccolattini KINGLAX e li avrete sani e felici. Mangiateli anche voi stasera prima di andare a letto e saprete perchè
VOI dormite
e KINGLAX lavora
«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale
per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire
e purga tutta la famiglia
In vendita nelle migliori farmacie e presso la Mutua Farmaceutica Italiana S. A., Via S. Francesco d'Assisi N. 21, e lo Stabilimento Industriale F.sco Meli, Trieste.

FARMACIA ROVIS ALL'ANGELO D'ORO PILLOLE rinfrescanti antiemorroidali TRIESTE
PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
preparate nella Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza.
L. 3.50 la scatola in tutte le farmacie
Badare alla fascetta con la scritta Farmacia Giov. Batt. Rovis

"Lavatutto,"
composizione di solo sapone e supersoda garantita senza cloro.
Produttori: LUZZATTO e MICHLSTAEDTER
Non corrode. Contiene sapone. Lava e imbianca il bucato senza fatica; pulisce a meraviglia pavimenti, stoviglie ecc. ecc.
Basta un terzo del quantitativo in confronto soda, perciò anche risparmio
Massaie! Provatelo e certamente lo adotterete
Esigete in tutti i negozi e drogherie «LAVATUTTO», che contiene sapone
Pacchetti da mezzo chilo preciso
Soltanto lire 1.30

Il GELONIL dott. Corvi
è il rimedio migliore per guarire
I GELONI
NELLE PRINCIPALI FARMACIE
Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia: ADOLFO CECHET Trieste, Via S. Nicolò N. 11

Ribassi Straordinari
La «Rinascente», nell'approssimarsi delle feste, ha deciso di fare su tutti gli articoli uno
sconto straordinario del 20%
I cittadini approfittino di una occasione così rara e si affrettino a fare i propri acquisti presso
"La Rinascente,"
I. G. Schmuckler - Via Roma N. 3
Il pubblico potrà controllare, prendendo visione della ESPOSIZIONE allestita DOMENCA 6 corr. nell'interno del negozio, che la Ditta non ha ricorso al solito giuoco di aumentare i prezzi per poi ribassarli.
Il ribasso perciò è reale!
La Ditta ha una ricchissima scelta di SETERIE, TELERIE, come CAMICIE, CRAVATTE, ASCIUGAMANI, MAGLIERIE, CALZE, ecc.

SUCCESSO
OGGI AL FILODRAMMATICO
LILLIAN GISH in
SUORA BIANCA
Poltrone in platea e balconata Lire 2.60
Loggione Lire 1.30
SUCCESSO

EMILIO RICHEBOURG 43

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— In fede mia non mi spiego perchè ascolto le vostre ridicole chiacchiere — esclamò il giovane con un accento che tentava indarno di mostrare sicuro.

— Ve lo spiego io, Ralph Brandou: è perchè sentite che dico il vero. Non c'è che una anima come la vostra che possa amare come amate voi. Un simile amore maledetto, più forte dell'odio e della gelosia; un amore che non riuscirete mai a scacciare, che vi morde, vi rode, vi consuma! Il vostro cuore è dilaniato da un verme o meglio da uno scorpione che giorno per giorno, ora per ora vi configge più addentro il suo aculeo avvelenato. Ecco la giustizia di Dio!

«No, il cielo non dispone di un castigo peggiore! Il mondo non conosce delitti più grandi di quelli che voi meditate».

E agitando convulsivamente le braccia, lanciando sotto la oscura vôlta uno scoppio di ilarità sinistra, la fanciulla si allontanò lentamente per scomparire in breve dietro le arcate silenziose e solenni.

Brandou, in preda ad una immensa tristezza, seguì a lungo con lo sguardo ansioso la sua veste bianca ondeggiante fra le tombe come il velo di un fantasma, indi si lasciò cadere seduto sopra una panca dove rimase in uno stato di prostrazione quasi completa.

Era prigioniero e solo, senza la sua spada al fianco, in balìa del destino, e in potere dei suoi nemici.

E quasi che ciò non bastasse le strane parole testè udite gli avevano risvegliato nel cervello in fiamme cupi pensieri che si urtavano e si succedevano in una ridda scapigliata.

Enrichetta di Mayenne, l'idolo dell'anima sua, la sua speranza, l'ideale di tutti i suoi sogni, quell'Enrichetta a cui aveva consacrato la sua vita, era realmente meritevole di tanto amore?

Tendeva egli le braccia ad una vana illusione? Tutto quello che sognava era forse una chimera? La verità implacabile non gli aveva forse indicato col suo freddo dito di marmo la sterilità delle sue aspirazioni? Non si era dunque stretta al cuore che una pallida larva il cui fascino s'invola al primo sguardo?

Ma rialzando bruscamente il capo:

— No, cara Enrichetta — singhiozzò sommessamente battendosi il petto — non temere, mi manterrò degno del tuo amore, non presterò l'orecchio alle sciocche minaccie di una pazza, nè per essa soffocherò in me dei sentimenti che mi sono più cari della vita!

— Che diamine! — continuò poi ritornando a mano a mano più calmo e più sereno — dovrei essere pazzo anche io, per credere alle frasi insensate della vergine di Kent! Non lo sanno forse tutti che colei vede sempre e dovunque distruzione e rovina, roghi e impiccagioni?

In quel mentre una larga porta che occupava il fondo del tempio si spalancò, e due uomini portanti il grigio costume dei servi dell'abbazia, si avanzarono nel tempio illuminato dal tenue chiarore delle lampade che recavano in mano.

Giunti alla balaustra dell'altare, i due nuovi venuti deposero le lampade, si inchinarono tacitamente a Brandou e si ritirarono.

Quasi subito dopo entrò Wolsey.

Grave e severo nel sembiante, egli si rivolse al suo segretario, dicendogli:

— Ralph, quando vi ho chiamato a Londra, non siete venuto; mi avete disobbedito e ingannato, avete tradito la grande confidenza che avevo riposto in voi e tutto ciò per Enrichetta di Mayenne, quantunque vi avessi proibito di pensare a lei. E adesso siete mio prigioniero come lo sarebbe il primo pari di Inghilterra, che avesse l'audacia di dare asilo a quella monaca spergiura e, per quanto si vada sussurrando che la mia autorità tocca il suo termine, vi avverto che finchè sarò il custode dei suggelli del regno, i miei ordini saranno eseguiti come li intendo io.

— Monsignore — rispose pronto Brandou, scattando in piedi — non è nè per mancanza di rispetto a Vostra Grazia, nè tanto meno perchè misconosca il vostro potere a cui nessuno saprebbe resistere che io vi ho disobbedito. Ho bensì creduto e credo tuttora che la mia colpa deve trovare una attenuante nell'amicizia che mi avete sempre dimostrata. Sì, è vero, è per Enrichetta di Mayenne che ho acconsentito a trasgredire i vostri ordini, ma non vi nascondo che proibirmi di amarla e di pensare a lei è una imposizione a cui non cederei, dovesse anche venirmi da Dio stesso. Non solo: ma finchè una goccia di sangue mi scorrerà nelle vene, finchè il cuore continuerà a battermi in petto, nessun potere umano potrà impedirmi di difendere Enrichetta di Mayenne contro i suoi oppressori.

— Badate a quello che fate, Ralph! — replicò Wolsey freddamente. — Ricordatevi che è contro di me, di cui siete prigioniero, che volete lottare! Perchè resistere, dal momento che non vi trovate in grado di farlo, ma dovete invece rassegnarvi a sottomettervi? Quella suora spergiura, che ha disonorato la sua comunità, adempierà i voti che ha pronunziato e obbedirà alle leggi eterne di Dio, fino a che la morte non l'abbia sciolta dai suoi impegni!

— Oh! monsignore — balbettò Brandou con voce fremente — ma che cosa vi ha dunque fatto quella disgraziata, perchè la perseguitiate in tal guisa? Ah! non cercate d'ingannarmi protestando per l'inflessibilità dei canoni ecclesiastici!

«No, non è per zelo religioso che condannate Enrichetta di Mayenne, che sarebbe sciolta dai suoi voti, non appena voi lo voleste... Ci deve essere un'altra ragione... Non siete sempre stato così rigido, mylord! Ormai lo conoscono tutti il passato scandaloso della badessa di Wilton che voi stesso avete posto a capo di una delle più importanti case religiose del regno!

«Tutti sanno che il prete a cui avete concesso il beneficio di Hitchen, è stato a suo tempo il complice di alcuni vostri atti assolutamente indegni della porpora che indossate... Ma senza dilungarmi a questo proposito mi accontento di ripetervi che non è in causa dei voti che la legano che vi mostrate spietato verso Enrichetta di Mayenne. Esiste senza dubbio nella vita di quell'infelice fanciulla qualche tremendo mistero che l'incatena fatalmente al suo destino e che rende necessario far di lei una vittima!».

Il cardinale, pallidissimo, durava fatica a dominarsi.

— Tacete! tacete! — gridò finalmente scuotendosi. — Bisogna che siate ben temerario per osare giudicarmi! Prima del levar del sole Enrichetta di Mayenne salperà per la Spagna.

E Brandou atterrito:

— E' impossibile!

— Ho già mandato a reclamarla da lord Rocheford e una nave spagnuola l'aspetta nel porto.

— Ed è per questa notte?

— Per questa notte.

— Ma perchè, mylord, perchè tanta precipitazione?

— Perchè forse domani sarebbe troppo tardi.

— Enrichetta è sotto l'egida di lord Rocheford ed egli rifiuterà di consegnarla.

— No, oh! questo no. Lui almeno non oserà sfidarmi!

— Ma se resiste, monsignore?

— In questo caso, secondo le disposizioni che ho impartito, si ricorrerà alla forza.

— La forza! Anna Bolena è da suo padre, mylord, ed essa difenderà Enrichetta.

— Ebbene, ascoltate Brandou: se dopo il primo invito la suora fuggitiva non fosse immediatamente restituita ai miei ambasciatori, le porte del palazzo di Rocheford verrebbero sfondate ed abbattute, i suoi servi passati a fil di spada.

PROSSIMAMENTE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni di lire ... per dieci lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1.—
(Interm.) cent 25 la parola Minimo L 2.50 A

A. A. RAGAZZE tutte nazionalità, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 100890 A

BALIA toscana, ottime referenze, offresi anche per fuori Trieste. Via Lloyd 2, porta 11. 100828 A

CUOCA fina offresi a giornata oppure provvisoria. Salita di Gretta 10, I, Bercè. 98433 A

DAMA tedesca, offresi servizio 2 ore. Kaesman, piazza S. Caterina 2, in corte, destra. 98853 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 b

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 100890 B

CAMERIERA capace, bella presenza, buoni attestati, cercasi per famiglia tre adulti. Presentarsi solo 14-15. Suzzi, Ss. Martiri 9. 100606 B

CUOCA cercasi. Presentarsi lunedì via Valdirivo 3, magazzino. 98675 B

CUOCA per trattoria, cercasi. Via Bastione-Felice Venezian, pronta entrata. 98631 B

CUOCA con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-11 e 14-16. Via Lazzaretto 50, I, destra. 98721 B

DOMESTICA capace, soltanto con buoni attestati, cercasi. Via Milano 18 IV piano, destra. 100566 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, attestati, cercasi prontamente. Timeus 14, IV 98641 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi per famiglia due persone. Presentarsi fra le 10-11 e le 14-16, via Montfort 10, primo. 100130 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, capace di cucinare e lavori domestici. Presentarsi ore 9, via Commerciale 530, IV p., porta 11, angolo via Pauliana. 98817 B

DOMESTICA raccomandata cercasi dalle 11 alle 4 pom. Via Geppa 4, sin. 100666 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi Rossetti 23, porta 5. 98861 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottime referenze, cercasi. Viale XX Settembre 16, I. 98907 B

DOMESTICA capace per piccola famiglia cercasi. Via Romagna 4, I. 100832 B

DONNA per albergo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100820 B

NUTRICE per bambino, alcune ore, cercasi. Offerte sub «98836 B», Piccolo. 98836 B

PERSONA fiducia, pratica servizi domestici, cercasi per intiera giornata. Ruggero Manna 20. I. —destra. 100668 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fabio Filzi 15, IV. sinistra. 00016 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, pressi via Buonarroti, cercasi. Via Toro 11, I°. 03214 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina e pomeriggio, presentarsi lunedì. Via Udine 10, III, porta 13. 100584 B

PRESTASERVIZI, ragazza, con pranzo, cercasi. Via S. Teresa 4, I. 100696 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi, Istituto 5, III, sinistra. 98717 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Settefontane 4, III, destra. 98935 B

RAGAZZA sorvegliare durante giornata bambino 6 anni, cercasi. Offerte «98903 B» Piccolo 98903 B

RAGAZZA cerca Derobbio, Ireneo della Croce 9 98701 B

RAGAZZA onesta, brava tutti lavori di casa e cucina, cercasi, con buona paga. Presentarsi con buoni attestati dalle 10 in poi. Rossini 26, I, sinistra. 03270 B

RAGAZZETTA domestica oppure prestaservizi ricercasi prontamente. Chiozza 42, quarto, destra. 98749 B

RAGAZZETTA cercasi tutto giorno, senza dormire Piccardi 56, porta 20 98705 B

RAGAZZETTA 14-16enne, lavori leggeri, mattina e dopopranzo, cercasi subito da coniugi soli. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo, porta 8. 100758 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1.—
(Interm.) cent 25 la parola Minimo L 2.50 c

CASSIERA lunga pratica, eventuale cauzione, offresi. Scrivere «100570 C» Piccolo. 100570 C

CHAUFFEUR, perfettamente astemio cerca occupazione; preferibilmente per camions. Indirizzo al Piccolo. 98476 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati anche per camion, dispone cauzione 2000, offresi. Scrivere sub «100782 C» Piccolo. 100782 C

CORRISPONDENTE perfetta inglese, italiano, francese, dattilografa cercasi. Offerte Piccolo sub «100596 C». 100596 C

CORRISPONDENTE contabile, italiano, tedesco, francese offresi mezza giornata. Offerte Piccolo sub «100682 C». 100682 C

CORRISPONDENTE concetto inglese, francese tedesco, italiano, assumerebbe alcune ore corrispondenza. Offerte Piccolo sub «100720 C». 100720 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese indipendente, dattilografa, contabile offresi prontamente. Offerte Piccolo sub «100762 C». 100762 C

COSTRUTTORE edile autorizzato e progettante con lunga pratica in qualsiasi costruzione, offresi presso primaria impresa in qualità dirigente i lavori, serie referenze ed attestati. Scrivere Piccolo «100066 C». 100066 C

DONNA seria, sarta, offresi stirare, passeggio bambini. Scrivere «98661 C» Piccolo. 98661 C

EX sottufficiale finanza (licenza tecnica) conoscenza città e lavori doganali (ex acquisitore di pubblicità, occuperebbesi quale riscuotitore o impiegato presso qualsiasi ditta; miti pretese. Aldo Ferretti, via Rismondo 6. 100656 C

FAMIGLIA distinta offres. portinai, cambio quartiere. Offerte al Piccolo «98765 C». 98765 C

GIOVANE studente Università, offresi presso professionista o simile. Dattilografo, ecc. Scrivere «100438 C». Piccolo. 100438 C

IMPIEGATO ore libere offresi corrispondenza italiana, tedesca, francese, contabilità. Offerte al Piccolo sub «100506 C». 100506 C

IMPIEGATO lunga pratica tutti lavori ufficio ramo commerciale, marittimo, corrispondente italiano, tedesco offresi. Scrivere sub «100768 C» Piccolo. 100768 C

LAUREATA chimica già insegnante istituto occuperebbesi anche industria. Labò, Castello 2180 A Venezia. 0036 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo generali mansioni interne esterne, cauzione 20 000 occuperebbesi seria ditta Offerte «9796 C» Piccolo. 9796 C

MARITO e moglie parlano diverse lingue, già custodi fabbrica grande, cercano come custodia signorile portineria. Scrivere al Piccolo sub «98651 C». 98651 C

PER Firenze città ragioniere pensionato, primissime referenze, assumerebbe lavoro rappresentanza agenzia, corrispondenza, mitissime pretese. Offerte «100398 C». Piccolo. 100398 C

PIANISTA praticissima cine, orchestrina, offresi quale sostituta. Indirizzo Piccolo. 100524 C

PIANISTA pratica cine, ballo, orchestrina, offresi. Valdirivo 12, secondo, destra. 100752 C

SIGNORA distinta media età, italiano, tedesco, sloveno, capace tutti lavori, referenze offresi. Scrivere sub «100568 C» Piccolo. 100568 C

SIGNORA giovane vedova cerca posto cassiera cine teatro, bar, ottime referenze. Offerte Piccolo «98716 C». 98716 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, stenografa, dattilografa, saldacontista, conoscenza perfetta italiano, cerca posto prontamente. Scrivere «97741 C». Piccolo 97741 C

SIGNORINA seria, perfetta contabile, lunga pratica d'ufficio, conosce tedesco, sloveno, discretamente italiano, primissime referenze offresi. Scrivere «100660 C» Piccolo. 100660 C

SIGNORINA perfetta conoscenza tenitura libri, 16 anni pratica d'ufficio, conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, prime referenze cerca posto. Offerte «100658 C» Piccolo. 100658 C

SIGNORINA ventiquattrenne, assolto scuole superiori, pratica d'ufficio e dattilografa contabile cerca posto prontamente. Scrivere Piccolo sub «100814 C». 100814 C

SIGNORINA quarantenne distinta offresi dama compagnia pomeriggio presso distinta signora sola. Scrivere Piccolo sub «100802 C». 100802 C

STENODATTILOGRAFA italiano, già alquanto pratica, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, studi commerciali, offresi praticante. Scrivere «98875 C» Piccolo. 98875 C

TECNICO dentista, praticissimo tutti lavori suo ramo, offresi gabinetto serio, miglioramento posizione. Offerte «10040 C». 10040 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L 2.— CC

A jour a macchina, lavori a crocetto blouse od uncino, eseguisco. Margherita 5, porta 15. 100126 CC

A jour macchina, punto inglese, applicare tramezzi assumonsi. Commerciale 5, Rieger. 98955 CC

A. SARTO eseguisce vestiti soprabiti, paletots moderni, rivoltature. Chiozza 14. 03223 CC

COPERTAIA provetta assume qualsiasi lavoro (coperte imbottite) a domicilio. Rivolgersi Caffè Quarnero, via Sanità. 9812 CC

DISEGNI ricami su vestiti e biancheria, eseguisconsi prontamente Corso Garibaldi 1. 100120 CC

FILET applicazione per corredo, darebbesi ordinazione. Via Gatteri 33, porta 12. 3727 CC

GUANTI d'ogni qualità e colore anche neri lavansi con sollecitudine in giornata. Battisti 13. 100876 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara suste, pezzo 18. Corso Garibaldi 25, quarto, portinaia. 0821 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Via Canova 9. 100774 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro. Esecuzione pronta. Via Boccaccio 9, primo piano, destra. 100870 CC

PITTORE cuscini, borsette, stoffe, stanze finta seta, tabelle, mobili ecc., eseguisce prezzi mitissimi. Brunner 3, telefono 42-78. 97919 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

RICAMI d'ogni genere qualsiasi punto, recentissime novità, per abiti, biancheria, cortinaggi, a-jour in varie altezze, punto inglese, attaccatture, pizzi, applicazioni, cordoncini, treccie, eseguisce con macchine speciali uniche a Trieste; confeziona pure qualsiasi toilette biancheria personale, da letto, cortinaggi. Massima sollecitudine, prezzi modici. Valcini, Ireneo Croce N. 10 100212 CC

SARTA donna, diplomata, assume qualsiasi lavoro in casa; offresi pure a giornata presso famiglie a prezzo modicissimo. Via Pallini 11, porta 19. 03540 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo 18136 CC

SARTA primaria confeziona con esattezza sollecitudine, taglio garantito, qualsiasi toilette, specialità abiti da sera e tailleurs. Ireneo Croce 10. 100214 CC

SARTA, maestra taglio vecchie province, confeziona prontamente modernissimi mantelli per lire 40. S. Michele 26, primo. 98893 CC

SARTA di biancheria lavoro finissimo a jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto. Micepalo. 100654 CC

SARTO diplomato titolo réclame, confeziona vestiti 150, paletots 130, con stoffa 200 in poi. Corso Garibaldi 1. 100394 CC

SARTO capacissimo eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, puntualità. Sanità 14, secondo 100826 CC

SIGNORA offresi giornata, rammendare, stirare, miti pretese. Offerte Piccolo «100572 CC». 100572 CC

SPECIALISTA tedesco, parla italiano, per tutti lavori di mobili a domicilio, con primarie referenze. Informazioni presso portiere Hotel Centrale, via Roma. 98249 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician (Armeni): Colli lucidi 30, 40, lavati, stirati in giornata; coltrinaggi lire 1. 100856 CC

VESTITI, cappotti per ragazzi lire 40, confeziona sarto viennese, via Udine 4. 100754 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 25 la parola Minimo L 2.50 D

AMMINISTRAZIONE stabili assume ragioniere capo, verso cauzione. Referenze ineccepibili; massima garanzia. Offerte «98595 D» al Piccolo. 98595 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Fabio Severo N. 1, Trieste. 100616 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Officina Schetz Torre bianca 17. 98913 D

CHITARRISTA è ricercato da violinista per suonare assieme seralmente in trattorie. Indirizzo Piccolo 98767 D

CONDUTTORE spaccio vini, referenze, cauzione, cercasi. Offerte «98867 D» al Piccolo. 98867 D

FALEGNAME apprendista capace lucidare, buona paga, cercasi. Ginnastica 36. 100745 D

FATTORINO con buoni attestati, pratico lavori pulizia ufficio cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9-10, in via Udine 2, porta 16. 100902 D

GARZONA sarta cercasi. Via Piccolomini 16, porta 3. Presentarsi lunedì. 03221 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ugo Foscolo 16, porta 8, primo. 100756 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Modisteria Lucchi, via Riborgo 45. 98809 D

GIOVANE buona famiglia, pratica ufficio, cercasi. Offerte con referenze sub «22742 D» Piccolo. 22742 D

MECCANICO finito, capace costruzione telai bicicletta, ben retribuito, cercasi. Timeus 12. 100906 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via S Nicolò 32, negozio. 100838 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi Valdirivo 23, secondo 03218 D

MEZZA lavorante sarta, capacissima, per donna, cercasi prontamente. S. Michele 26, primo. 98893 D

MEZZI lavoranti cercansi. Fabbrica Türk, Palladio 5. 1000 D

MEZZO lavorante pratico officina biciclette cercasi prontamente. Via Timeus 12. 100906 D

MEZZO facchino pratico drogheria, cercasi. Piazza S. Giovanni 6. 98619 D

MEZZO lavorante calzolaio per lavoro misto, cercasi Sanità 4. 100076 D

PRATICANTE per ufficio assume prontamente ditta in legnami. Offerte sub «10078 D» al Piccolo 100778 D

PRIMARIA ditta caffè, importazione-rappresentanze, cerca capace impiegato 25-35 anni, celibe, buone cognizioni del commercio ed articolo, perfetta conoscenza corrispondenza tedesco, inglese, francese, dattilografo. Offerte con dettagliato «curriculum vitae», pretese, referenze, al Piccolo sub «18157 D». 18157 D

RAGAZZA pratica per bar, caffè, cercasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 1. 100806 D

RAGAZZE pratiche lavori pastificio cercansi Lorenzetti, Venti Settembre 102. 98865 D

RAGAZZETTA semplice intelligente per deposito mobili, cercasi. Piazza Vico 2. 100886 D

RAGAZZO fattorino **cercasi per ditta commerciale. Scrivere piccolo sub «97733 D».** 97733 D

RAGAZZO praticante per bar, buffet, cercasi. Via Cavana 15. 9807 D

RAGAZZO pratico per drogheria cerco Sette fontane 27, Cosmini. 800610 D

RAGAZZO praticante cercasi per ufficio. Presentarsi domani mattina alle 9, Compagnia Generale Elettricità, Piazza S. Caterina 4. 100680 D

RAGAZZO negozio manifatture, cercasi. Presentarsi Tommaso Grossi 14. 98899 D

RAGAZZO per magazzino vino cercasi. Bosco 30, interno. 98919 D

RAGAZZO per bar cercasi. Via Procurerie N. 2, Roiano. 100830 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 98941 D

RAGAZZO con buoni attestati cerco per deposito vini. Presentarsi lunedì. Indirizzo al Piccolo 100890 D

RIVENDITORI o rivenditrici, pratici lanciare prodotto in ambienti pubblici, cercansi. Presentarsi dalle 11 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 9908 D

SARTA assume paganti anche proprio lavoro Felice Venezian 8, terzo. 98657 D

SIGNORINA o giovane signora, sana, educata, buon cuore, rassegnata, paziente, fedele assistente bambini (anni 2 e mezzo e 1 e mezzo) sappia bene piano (orecchio e musica), lavori domestici ecc. trova buon impiego e trattamento. Preferenza slovena o tedesca-italiana. Scrivere «100142 D» Piccolo. 100142 D

SIGNORINA francese, scopo istruzione conversazione bambina, pomeriggio, cercasi. Offerte inutili senza indicazioni, pretese, referenze. Scrivere «98477 D» Piccolo. 98477 D

SIGNORINA celere dattilografa pratica contabilità, ufficio cercasi prontamente. Presentarsi lunedì con offerta scritta ore 10-11, 15-17. Corso 17, primo, porta 6, interno 3. 98449 D

SIGNORINA, corrispondenza inglese, italiana, dattilografa, cercasi pronta entrata. Scrivere «100582 D» Piccolo. 100582 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, cercasi. Offerte «100598 D» Piccolo. 100598 D

VENDITRICE cassiera per negozio articoli tecnici, cercasi prontamente. Offerte con indicazione età e pretese al Piccolo «98769 D». 98769 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent 25 la parola Minimo L 2.50 E

A signora o piccola famiglia senza figli affiderebbesi bambina dodicenne costo ed educazione. Richiedonsi ottime referenze. Offerte dettagliate «98507 E» Piccolo. 98507 E

ALLOGGIO vitto, ragazzino dodicenne, cerco possibilmente S. Giacomo. Offerte S. Giacomo Monte 12, portinaia. 98545 E

AMMOBILIATA con uso cucina, paraggi Piazza Goldoni, Ponterosso o Stazione Centrale, per subinquilino solo, cercasi. Offerte sub «42744 E» al Piccolo. 42744 E

CAMERA ingresso libero, centro, cerca viaggiatore stabile. Offerte «98783 E», Piccolo. 98783 E

CAMERE 2 o 1 grande, stufa luce, se non vuote allora comodo cucina, possibilmente ingresso libero, mediatori esclusi. Offerte precise scrivere «100784 E», Piccolo. 100784 E

MATRIMONIALE comodo cucina, eventualmente uso pianoforte, cercano 1 gennaio distinti coniugi senza figli soltanto presso distinta famiglia. Crisman, Parini 12, IV, presso Trevmiglia. 100334 E

STANZA ammobiliata cerca prontamente giovane serio con cane innocuo. Preferiscesi giardino, terrazza. Offerte «98841 E» Piccolo 98841 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli pagando sei mesi anticipati. Offerte «98911 E». Piccolo 98911 E

STANZA centro, comfort, bagno, presso distinta famiglia non affittacamere, giovane commerciante stabile cerca. Scrivere Casella 169, Borsa, Borruso. 98489 E

STANZE due, semiammobiliate, vuote, senza comodo cucina, cerca sarta. Offerte «100636 E», Piccolo. 100636 E

STANZE o stanza, vuote per ufficio, qualsiasi posizione, cercasi. Commissario bordo Magriti Riva Sauro bar, 12. 01342 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent 25 la parola Minimo L 2.50 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, salotto, altre per scapoli, ingresso libero, due ufficio. Affittansi, piazza Goldoni 3, I. 100750 FF

A. A. A. AMMOBILIATA bellissima, casa signorile, presso Stazione Centrale, comfort, bagno, telefono, vitto ottimo, ambiente fino affittasi, preferibilmente tedeschi cecoslovacchi. Indirizzo Piccolo. 100672 F

A distinto affittasi ammobiliata in villa, giardino. Per informazioni via Margherita 3, porta 7. 100836 F

A scapolo affittasi camera bellissima, altra matrimoniale, due uso ufficio. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100792 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi prontamente lire 330 mensili. Via Ponte 7, secondo. 00332 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a due impiegati o impiegate. Via Caccia 11, porta 4 100818 F

AMMOBILIATA affittasi prezzo mite. Via Ceroria 6, I piano, scala II. 9811 F

AMMOBILIATA affittasi impiegato statale, stabile. (Via Chiozza 43, II, porta 8. 100586 F

AMMOBILIATA bene, affittasi a signore stabile Molingrande 34, pt. destra. 100630 F

AMMOBILIATA con tutto comfort, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 100634 F

AMMOBILIATA elegante, luce, massima pulizia, affittasi prontamente. Madonna Mare 2, 15. 98667 F

AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi. XX Settembre 87, II, sinistra. 98725F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Via Cassa di Risparmio 3, II. 98745 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici per bene. Escluse donne. Piazza tra i Rivi n 2, I, destra, dietro chiesa Roiano. 98859 F

AMMOBILIATA nettissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Piazza Vico 4, IV. 100710 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Via S. Francesco n. 29, porta 2. 98891 F

ATTENZIONE. Pensione 450, pasto squisito, vario, unicamente Caprera, S. Francesco 4. 100594 F

CAMERA grande, vuota, ariosa, soleggiata, comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 100776 F

CAMERA con due letti, altra con un letto, affittansi; escluse donne. Via Vidali 11 porta 14. 98929 F

CAMERE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 98815 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente a persona dabbene. Roberto, Antonio Caccia 7 100798 F

CAMERINO ammobiliato affittasi con pensione. Via Commerciale 9, interno, II. 98713 F

CAMERINO piccolo, con letto, affittasi. Via Pondares n. 11, III. 100378 F

CAMERINO con letto, affittasi. Stuparich n. 13, mezzanino. 100598 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi paraggi Nazionale; esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 100748 F

CAMERINO affittasi signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 98821 F

COMPAGNO stanza, persona dabbene, cercasi. Udine 23, porta 9. 98727 F

LETTO in compagnia, affittasi donna dabbene. Indirizzo Piccolo. 98935 F

LETTO in compagnia, con vitto, affittasi. Ginnastica 21 primo, sinistra. 03227 F

LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 3, II. 98943 F

MATRIMONIALE affittasi, due amici o coniugi. Tigor 8, scala destra. 98819 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo di cucina, gas luce elettrica, davanti giardino, affittasi. Via Giulia 13 porta 9. 98665 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, a coniugi soli, distinti. Visitare mattinata. Via Giulia 82, porta 15. 100684 F

MENSA sanissima, abbondante, per impiegati. Rivolgersi Rittmeyer 12, I, sinistra. 100 08 F

PENSIONE famigliare, ambiente signorile, centro, offresi a distinto, agiato. Offerte «98897 F», Piccolo. 98897 F

PENSIONE ottima darebbesi, trattamento buono, famiglia Dall'Omo, via Maiolica n. 13, II, porta 4. 98863 F

STANZA elegante, luce, stufa, affittasi Via Aleardi 325, porta 4. 100574 F

STANZA ammobiliata, affittasi signore solo. Via Giulia 82, porta 19. 98649 F

STANZA ammobiliata affittasi con vitto a un operaio onesto. Indirizzo al Piccolo. 98771 F

STANZA vuota, costo, luce, biancheria, compreso lire 400 affittasi. Roiano. Indirizzo Piccolo 98709 F

STANZA ammobiliata, volendo uso piano, affittasi a signore Via S. Vito 30, mezzanino. 98771 F

I collettivi continuano nella X pagina

MOBILI

B. Gelosa & Figli

TRIESTE

VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

VILLE DI COLLE ADRIATICO - PESARO

Casa di cura per NERVOSI, TOSSICOMANI ecc. - Cura Wagner della PARALISI PROGRESSIVA - Cura speciale dell'ALCOOLISMO CRONICO - PSICOTERAPIA

Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Baroncini, Ferrari, Modena · Dirett. Dott. Enea Fabbri

Appartamenti

Piallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerine» di propria fabbricazione.
Personale specializzato, soltanto:
UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA
Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

STANZA letto affittasi a persona per bene. Santo Gavardo 106, presso farmacia via dell'Istria. 98683 F

STANZA bene ammobiliata, luce, soleggiata, affittasi a distinto signore presso persona sola. Ginnastica 56, II, 6. 98687 F

STANZA con due letti, pulitissima, affittasi prontamente. Via Fabbrica N. 1, III, porta 17. 98753 F

STANZA matrimoniale, salotto, uso cucina, affittasi persone distinte, esclusi bambini. Kandler 11, p. 8 100680 F

STANZA semplice, ammobiliata, affitto a uomo onesto. Pasquale Revoltella 26, porta 6. 98847 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, per coppia distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98879 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 100690 F

STANZA affittasi a due amici. Piazza S. Caterina 2, V. 98873 F

STANZE due, ingresso libero, e cameretta, affittansi con, senza vitto, anche a donne. Via Udine 43, II p. 100609 F

STANZETTA vuota, ingresso quasi libero, affittasi. Fabbri 4, terzo, 15. 9809 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via delle Mura 22, p. I, s. 98547 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 44, porta 10. 100704 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi signorina; esclusi uomini. Torre Bianca 22, porta 11. 100652 F

Istruzione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni —diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A A A A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi ammissione qualsiasi classe. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03219 G

A A A A. DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento delle lezioni. L'allievo esaurisce completamente le lezioni restando libero d'ogni preoccupazione scolastica. Continua sorveglianza, aiuto, disciplina. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03219 G

A Lady gives English lessons. Low price. Address to Piccolo. 98699 G

ACCADEMIA mandolinistica, piazza Borsa 9, terzo. Corsi specializzati di mandolino, chitarra; 16, 24, 32 mensili. 100470 G

ARTISTA chitarra, mandolino, violino, insegna celermente, metodi moderni, brevissimi, facili, garantendone riuscita. Viale Venti Settembre 12, terzo. 03220 G

BALLI moderni istruzione, Sala Boccaccio, oppure Sanità 10, II, Drioli. 100822 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10. Integrazioni, licenze, idoneità, tutte scuole medie. Contabilità, stenografia, lingue. Danza armonico-ritmica. Scherma. Canto, violino, piano. Lezioni singole, corsi diurni, serali, per giovinetti, adulti, signorine. Traduzioni. Doposcuola per alunni, alunne. Scelto corpo insegnante. Ambiente distinto. Tariffa. Iscrizioni, informazioni: dalle 9 alle 21 (via Battisti 10). 03226 G

CANTO dall'inizio, perfezionamento, impartisce lezioni distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 98447 G

DANZE moderne, lezioni singole, collettive, scuola Delle Grazie, via S. Francesco 2, porta 4. Informazioni dalle 19-20. 18063 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 98653 G

FRANCESE diplomato impartirebbe lezioni, conversazioni, corrispondenza, metodo accelerato, anche inglese. Prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 100718 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, III. 98659 G

INSEGNANTE lunga pratica, paziente, istruirebbe bambino o bambina scuole elementari italiano, tedesco, principi pianoforte. Krainz, Ponziana 123, quinto. 98321 G

INSEGNANTE matematica, capace, istituto tecnico, nautico, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 100722 G

LATINO, italiano, insegna professoressa governativa. San Vito 5, porta 17. 100203 G

LEZIONI latino, greco, singole, collettive, doposcuola medie inferiori. Commerciale 15. 100632 G

PER istruzione artistico-cinematografica, sistema germanico, cercansi distinti giovani, ambo sessi, disposti seguire seria preparazione per brillante avvenire cinema-teatrale. Scrivere sub «100612». Piccolo. 100612 G

PROFESSORE lettere dà lezioni anche domicilio. Richieste: Ventura, via Coroneo 1, porta 6. 98747 G

SCUOLE cittadine. Insegnanti specialisti preparano conseguimento licenza ultime sessioni. Corso Garibaldi 11, II, mercoledì, venerdì 15-17. 98825 G

VIOLINO lezioni impartisce sostituto maestro Barison. Indirizzo Piccolo. 100078 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CATENELLA con madonnina smarrita tratto Notre Dame-Moisè Luzzatto; trattandosi memoria rinvenitore portandola ricoverà buona mancia. Via Moisè Luzzatto 19, porta 10 100740 H

JABOT merletti veneziani con broche d'oro, con rosetta sette brillantini e perla, smarrito mercoledì 2 dicembre nel pomeriggio. Onesto rinvenitore è pregato di restituirlo verso generosa mancia in via Aleardi 325, IV piano, porta 14, o al Piccolo. 98733 H

ORECCHINO perla, contornata brillanti, smarrito sabato mattina vie Genova, Roma, Mazzini, Cavana e ritorno. Generosissima mancia a chi lo riporterà via Genova 15, III, Penso. 100770 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. QUARTIERI 2, di 2 stanze, uno paraggi Lloyd, l'altro Servola, altro di 3 stanze, cedonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 100750 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, ogni posizione, cedonsi. Corso Garibaldi 9, mezzanino.

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi; ville, magazzini, senza buonauscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100792 I

APPARTAMENTI 5 stanze, cucina, luce, gas, tutto comfort, paraggi Battisti, adatto anche ufficio, semiammobiliato, cedesi. Corso Garibaldi 9, mezzanino, 20 98815 I

APPARTAMENTINO ammobiliato di camera e cucina, centralissimo, comfort, subaffittasi prontamente, anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 100874 I

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, tre stanze, bagno, stanzino, poggiuolo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 99814 I

APPARTAMENTO pronto, vuoto, in villa, 5 stanze, sala, terrazza, bagno, accessori, uso del giardino, senza buona uscita, esclusi mediatori, affittasi. Offerte «98901 I» al Piccolo. 98901 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, bagno, luce, centrale, cedesi prontamente per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 98881 I

CAMERA cucina, Madonnina, affitto 45, scambierebbesi 2 stanze, cucina, paraggi stazione con tram, Roiano, Gretta, Scorcola. Scrivere sub «99746 I». Piccolo. 99746 I

CAMERA, cameretta, cucina, soleggiata, affitto mensile 40 lire, 5 minuti dal tram Roiano, scambiasi con una camera in più. Visitare oggi dalle 13-17. Ind. al Piccolo. 98793 I

CAMERA, camerino, cucina, pi ùgrandi, scambi, villini, affittansi. Valdirivo 21. 98803 I

CAMERE 2, cucina, acqua, gas, orto, scambiansi con più piccola, qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 98795 I

CASA con orto affittasi, periferia città, senza buona uscita, posizione splendida. Rivolgersi al sig. Mario, caffè Eden, dalle 10 alle 12. Mediatori esclusi. 100624 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere 2 camere, camerino, pago lire 2000. Commerciale 32. 98837 I

PORTINERIA cedesi in cambio quartierino a persone abili, portinai. Piazza Libertà 3. 98741 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, interno, centro, darebbesi in cambio per altro più grande qualsiasi posizione. Lepore, via Paduina 2. 98869 I

QUARTIERINO 4 camere, cucina, centralissimo, tutto comfort, libero subito, mediante rifusione spese cedesi. Indirizzo al Piccolo. 98863 I

SALETTA centralissima affittasi, ore settimanali, società, circoli famigliari. Indirizzo Piccolo. 100396 I

SCRITTOIO, metà, subaffittati; magazzino, telefono, cedesi, paraggi Battisti. Indirizzo Piccolo. 100406 I

UFFICIO piazza Borsa, pianoterra, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, W. C. affitterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 98443 I

UFFICIO arredato chiarissimo, vicino piazza Unità, adatto anche professionista, affitto minimo, cedesi. Ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 98763 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO due stanze, bagno e cucina, cercasi prontamente, anche Barcola. Offerte sub «500 L», Piccolo. 500 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, casa signorile, cercasi urgentemnte. Offerte «98043 L», Piccolo. 98643 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, adiacenze via Mazzini, cercasi. Offerte sub «100732 L», Piccolo. 100732 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, cucina, vuoto oppure ammobiliato, cercasi prontamente. Chiozza 50, I sinistra; esclusi mediatori. 98945 L

AVETE appartamenti, ville d'affittare? posizione, prezzo indifferente, rivolgetevi via Machiavelli 24, servizio gratuito. 100793 L

MAGAZZINO anche in corte cercasi. Rivolgersi salumeria, via delle Torri 1. 03228 L

QUARTIERE qualunque posizione, cercasi verso buon compenso. Scrivere «100738 L», Piccolo. 100738 L

QUARTIERE qualunque posizione, vuoto, semiammobiliato, cerco, pago bene. Offerte «100864 L», Piccolo. 100864 L

QUARTIERE vuoto, due, tre stanze, con accessori, a Fiume, cercasi verso mancia. Offerte sub «100894 L», Piccolo. 100894 L

STANZE due, cucina, vuote, semiammobiliate, cerco, pago anno anticipato. Scrivere «100736 L», al Piccolo. 100736 L

4000 offro due camere, cucina, comfort, coniugi soli, trattasi anche amministratore. Offerte sub «100558 L», Piccolo. 100558 L

Vendite d'occasione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. CAPPOTTO signorina, statura media, vendesi. Piccardi 2, porta 21. 100862 M

ABITO da sera, splendido, in velluto nero, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 100705 M

ANELLINO diamanti, altro con rubino, vendonsi. Eremo 6, mezzanino, sinistra, angolo Rossetti. 100716 M

APPARATI fotografici due, come nuovi, vendonsi sotto metà prezzo catalogo Goerz Ango au tendina 9X12 6 chassis doppi, teleobiettivo e accessori e Goerz Ango 13X18. Rivolgersi via Dante 1, quinto. 100724 M

APPARATO fotografico 9X112, obbiettivo Ernemam Vilar 1:6.8, vendesi o scambiasi equivalente, formato 6X9. Indirizzo Piccolo. 100640 M

BAGNO gas, tappeti persiani, quadri, copertori, cortine, vestiti, vendo. Via Ruggero Manna 17, porta 8. 100050 M

BANCO olio vendo. G. Boccaccio 10, dalle 10 alle 16. 100772 M

BILANCIA a pendolo precisione portata 5 kg. per farmacia, drogheria, vendesi. Via Udine 19, commestibili. 100590 M

BILANCIA vendesi con pesi. Via Ferriera 45, terzo, porta 9. 98813 M

BOLLITORE e stufa a gas vendonsi. Michelangelo 10, negozio. 98689 M

BOLLITORE 6 fiamme con forno, stufa gas, vendo. Via Udine 6, terzo. 100410 M

BONJOUR nuovo finissimo, statura alta, cappotto ragazzo e bambina, vendonsi. Piccardi 30, terzo, 13. 100700 M

BRACCIALI in ferro ornati per sostegno lampioni esterni, vendonsi occasione. Cillo, negozio manifatture, Piazza Goldoni. 98927 M

CALDAIE per cucinare salsiccie, un bagno Maria per bibite, tazze caffè espresso, lampadari per luce elettrica, macinino per caffè, macchine caffè espresso vendonsi a prezzo d'occasione. Pollak, Riva Naz. Sauro 10. 98767 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24, V. 98916 M

CANARINI Harzseifert e femmine sassoni, originali, vendonsi. Venti Settembre 32, quinto. 98947 M

CANARINI Harz, cantori, femmine bellissime, vendonsi. Settefontane (piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 100708 M

CANARINI due maschi, bravissimi di canto, vendonsi. Via Domenico Rossetti 23, calzoleria. 100576 M

CANARINI Harzseifer vendonsi. Scorcola S. Pietro 1, porta 1, Roiano. 100600 M

CANE inglese, caccia, vendesi occasione. Toti N. 4, porta 14. 03237 M

CANE San Bernardo puro, mesi due, da vendere. E vendonsi pure canarini cantori. Buon prezzo. Maiolica 12, quinto piano, Bernardini 100618 M

CAPPOTTI nuovi, 3, vendo occasione. Raffineria 4, porta 6. 100336 M

CAPPOTTI uomo e donna, usati, media statura vendonsi. Massimo d'Azeglio 22, terzo, porta 18. 100798 M

CAPPOTTI, vestiti da uomo, quasi nuovi, vendo; esclusi rivenditori. Pendice Scorcola 625 (Romagna) 98871 M

CAPPOTTO uomo, statura media, vendesi. Via Tiziano 8, porta 7. 100516 M

CAPPOTTO da uomo, d'inverno, piccola stufa a gas, vendonsi. Via Cecilia 15, II, sinistra. 100812 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Via S. Maurizio 11, primo, porta 8. 100810 M

CAPPOTTO uomo vendesi, occasione. Vittorio Alfieri 4, porta 18. 100848 M

CAPPOTTO, ragazzo quindicenne, ottimo stato, vendesi, Gatteri 46, II, sinistra. 100352 M

CAPPOTTO signorina, nero, lire 175; altro nero lire 320, vendonsi. Rieger, Commerciale 3. 98955 M

CAPPOTTO uomo, usato, vendesi. Raffineria 5, porta 10. 98953 M

CAPPOTTO signora, nero, nuovo, uno usato, uno ragazza, vendonsi. Venti Settembre 32, V, sinistra. 03224 M

CAPPOTTO uomo, statura media, altro ragazzo, bambino vendonsi. Visitare dalle 10 alle 17. Foscolo 25, primo, porta 4. 100622 M

CAPPOTTO uomo, nero, vendesi occasione. XX Settembre 87, porta 15, sarto. 100650 M

CAPPOTTO nero velluto volpe nera tutto ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 98581 M

CAPPOTTO usato operaio, statura media, 100; giacca, gilet 50, vendo. Vasari 7, terzo. 98691 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, medio; paravento, altri oggetti, vendonsi. Foscolo 16, porta 14. 98751 M

CAPPOTTO pelliccia uomo vendo. Artisti 3, secondo, destra. 100730 M

CAPPOTTO quasi nuovo, uomo media statura, vendo. Istituto 5, terzo, sinistra. 98717 M

CASSAFORTE 4, due porte, vendesi grande occasione. Beccherie 5, negozio. 9813 M

CINEMA per famiglia, con pellicola, vendesi occasione. Via Tommaso Luciani 10, I. 100900 M

COLTRINAGGI, portiera Karamani, tappeto, vendo. Via Pietà 31, porta 22. 98849 M

COPERTA letto 2 piazze, vendesi; esclusi rivenditori. Via San Nicolò 30, porta 6. 98855 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, grande e piccola, vendonsi occasione. Cillo, negozio manifatture Piazza Goldoni. 98927 M

GRAMMOFONO marca Angelo con dischi vendo. S. Maurizio 11, quarto, destra. 98823 M

GRAMMOFONO marca mondiale, dischi ottimi, vendesi occasionissima. Ventisettembre 98, pianoterra. 98761 M

LAMPADE petrolio pensili uso albergo, pattini a sfere, stufa petrolio, bollitore petrolio, grandi cazzeruole nuove uso albergo, rostiera gas, vasca bagno zinco, vendonsi occasione. Via Montenero 1. 98845 M

LIBRERIA seminnova vendesi occasione 250. Foscolo 37, porta 19. 98673 M

MACCHINA Singer originale, industriale, per sarto, spola rotonda, vendesi giornata. Pozzo mare 2, primo, destra. 98951 M

MACCHINA cucire per sarto, quasi nuova, vendesi giornata. Malcanton 7, I, sinistra. 9818 M

MACCHINA Singer seminnova, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, primo, sinistra. 9817 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, I, sinistra. 9814 M

MACCHINE da calze bislunghe, rotonde a motore, stufa a gas, lampade elettriche esterne, lume petrolio con saliscendi vendo causa sloggio Simeoni, Giorgio Vasari 11. 98811 M

MANTELLI, vestiti, cappelli modelli parigini, vendonsi occasione Pauliana 6, porta 17. 99902 M

MANTELLO peluches nero per signora, impermeabile da uomo vendonsi; dalle 9-11. Molingrande 18, primo, Debeuz. 100712 M

MORSA grande da fabbro meccanico, con banco massiccio e diverse lire, tulipani e apparati gas, vendonsi. Via Michelangelo Buonarroti 717 villa. 98923 M

OCCASIONE: cortine due (stores) etamine, lavorate mano, vendonsi. Tommaso Luciani 16, II 100790 M

OCCASIONE: Vestito nero uomo, nuovo, media statura, vendesi. Via Ruggero Manna 12, secondo, porta 8. 100698 M

PANCIOTTO cnoiglio foderato nuovissimo vendesi. Via S. Michele 7, primo. 100896 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, vendesi. Via S. Lazzaro 3, IV, destra 100454 M

PELLICCIA donna trequarti, 700, vendesi. Spiridione 12, I, destra. 100892 M

PELLICCIA cappotti, vestiti uomo, vendonsi. Lazzaretto vecchio 5, primo sinistro. 100304 M

PELLICCIA per chauffeur, vera occasione, vendesi. Via Canova 19 (fondo). 03215 M

PELLICCIA nuova, agnellino, corta, adatta chauffeur, vendesi lire 250 occasione. Indirizzo al Piccolo. 98757 M

PELLICCIA e pellicciotto finissime vendonsi. Malcanton 4, primo, porta 5. 100670 M

PELLICCIA per uomo, panno nero, collaro sealskin, quasi nuovo, da vendere, prezzo trattabile. Chiozza 33, porta 10. 98756 M

PELLICCIA chauffeur vendesi rara occasione Istria 10, quinto, porta 22. 98743 M

RECIPIENTI tre, triangolari, riserva benzina, per viaggio, da litri 25, un vaso contenente grasso e un baule con scomparti per auto, vendonsi occasione Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 98927 M

S. Nicolò: focolaio per bambina, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 100560 M

SCIARPA grande sealskin quasi nuova, vendesi occasione. Ginnastica 15, quarto, sinistra. 100578 M

SLITTA frassino, fortissima, vendesi occasione. Conti 7, porta 7. 100648 M

SMOCKING e frack, ottimo stato, vendonsi. Via Paduina 11, porta 10. 98463 M

SOPRABITI due da donna, nuovi, lire 35, vera occasione. S. Maurizio 7. 98843 M

SPARHERD vendo lire 90. Media 6 fabbro. 94067 M

SPARHERD lire 120, stufa lire 90, vendonsi. Via Fabbrica 6. 100720 M

SPARHERD con caldaia rame, vendo prezzo di occasione, Coroneo 29, spaccio vini. 98957 M

SPARHERD tre nuovi, uno facciata in ottone, grande, con caldaia, vendo Leghissa, Vetta Scorcola 956. 100844 M

SPARHERD due forni, grande occasione, vendesi. Venti Settembre 89, falegname. 100842 M

SPARHERD piccolo, forno, caldaia, vendesi Via R. Timeus 7, portiere. 100860 M

SPECCHIO, paravento, quadri, tabella, portiera vendonsi. Vidoni, Solitario 2, secondo. 100824 M

STOLE due agnellina bianca, bellissime vendonsi lire 100. Amicis 9, porta 9. 100714 M

STUFA Phoebus 63, vendo. Indirizzo Piccolo. 98335 M

STUFA ferro, prezzo occasione, vendo. Tesa 13. 100764 M

STUFA grande maiolica vendesi. Caffè Negozianti. 100688 M

STUFA ghisa quasi nuova vendesi. S. Francesco 12, porta 8. 98669 M

STUFA nuova grande «Premier» con tubi vendo. R. Revoltella 61, primo, Toniatti. 100644 M

STUFA piccola gas, scarico superfluo, vendesi. Versolatti, negozio Corso Garibaldi 4. 98671 M

STUFE 2 ferro, 4 maiolica, vendonsi occasione Via Media 41. 100434 M

STUFE ferro, carbone, legna, una grande da sala, una media, vendonsi occasione. Via Michelangelo Buonarroti 717, villa. 98923 M

STUFE due per scrittoio o cancelleria, e un bollitore 3 fiamme, vendonsi. Via Roiano N. 2, calzoleria. 98775 M

TAGLIATRICE carta 60X12 vendo. Via del Rivo 44, secondo. 98735 M

STUFE piccole da vendere. Via Ginnastica 55, Villa Marini, giardiniere. 98755 M

SUSTE due usate, pure specchio, vendonsi. Rozzol Sette fontane 245, II. 100788 M

TAILLEUR velluto nero finissimo, nuovo, moderno lire 200; altro stoffa lire 100, vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 100678 M

TAPPETO grande lussuosissimo, prezzo irrisorio, floraia, bicchieri, vendo. Mazzini 46, primo 03216 M

TORNIO piccolo completo per lavorazione legno ferro vendesi occasione. Ginnastica 45, quarto, porta 15. 100628 M

TRICICLO per bambini con ruota bicicletta, lire 200. Indirizzo Piccolo. 98679 M

VERNE, 62 libri legati in 36 volumi, vendonsi ottimo stato, vendesi. Corso Garibaldi 8, terzo, porta 11. 98647 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti impermeabili, calzoni, vestiti usati, vende metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99504 M

VESTITI uomo quasi nuovi, vendonsi; escluso rivenditori. Piazza Vico 7, terzo. 98889 M

VESTITO ballo splendido, altri passeggio, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 98697 M

VESTITO, cappotto uomo forte vendo. Via Giulia 20, porta 14. 100042 M

VIOLINO vecchio, voce melodiosa, autore italiano, vendesi lire 3500. Visitare lunedì, indirizzo Piccolo. 100334 M

VOLPE nera, bellissima, vendesi. Via Istituto 4, porta 19. 100564 M

VIOLINO da vendere. Indirizzo Piccolo. 100694 M

Acquisti d'occasione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— N

CALDAIA cucinare carne, per buffet, cercasi. Indirizzo Piccolo. 100588 N

COLLARE pelo opossum acquistasi oggi, dalle 6 alle 7. Hotel Abbazia. 98693 N

GIACCA pelle, nera o marron, purchè seminuova, acquisto se occasione. Indicare prezzo sub «98677 N» Piccolo. 98677 N

SCHERMA, requisiti usati, buono stato, acquistansi. Offerte «98455 N» al Piccolo. 98455 N

STUFA ferro cercasi. Caffè Negozianti. 100688 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. A. A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, da letto, pezzi singoli, mobili di ufficio, cassaforte, pagando prezzi altissimi. Beccherie 6, Sabbetai. 9815 NN

A A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia mobili, Türk, 6. Lazzaro 10. 1000 NN

A. A. MOBILI! Compero stanze letto, pranzo, mobili ufficio, americani, comuni, scrivanie, rouleaux, piatte, cartelliore, casseforti. Vivante Beccherie 10 (dirimpetto Banco lotto). 9819 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, lettini bambini, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39 100504 NN

A prezzo ridotto vendo 2 stanze letto, cucina, salotto. Rivolgersi via Imbriani 6, I, destra. 100536 NN

ARMADIONE massiccio, laccato bianco, vendesi Lazzaretto vecchio 5, porta 7. 9820 NN

ATTACCAPANNI, cucine, camere letto, da pranzo, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. Confrontate. 99252 NN

CAMERA faggio solidissima e cucina moderna, vendo. Rigutti n. 13. 98655 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 100626 NN

CAMERA matrimoniale legno duro vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 100626 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, ordinata 5400, vendo 2700 trattabili, causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 100852 NN

CAMERA lussuosa vendesi metà prezzo. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 100354 NN

CAMERA massiccia, fortissima, vendo rara occasione. Via Manzoni 5, porta 3. 100850 NN

CAMERA matrimoniale basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 100834 NN

CAMERA letto nuova 1200, altra mogano, guarnizioni, bronzi, psiche, farmacie, cucina laccata, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo destra. 100380 NN

CAMERA matrimoniale mogano vendo causa partenza. S. M. M. Inferiore 93. 98773 NN

CARTELLIERA, scrivanie americane, altri mobili ufficio, vendonsi. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 98711 NN

CREDENZA massiccia, uso biblioteca oppure restaurant, vendesi. Via Roiano n. 2, calzoleria. 98775 NN

CUCINA con marmi, camera massiccia vendonsi prezzo occasione. Tesa 18. 100754 NN

LETTI 2, con suste, comodini, vendonsi anche singoli. Chiozza 25, porta 10. 100760 NN

LETTI 2, suste, materassi 500, suste 70, materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 100380 NN

LETTO con susta vendesi. Gatteri 27, porta 3. 98777 NN

MOBILI stanza letto vendonsi. Via S. Michele 24, I, destra. 98833 NN

OCCASIONE: Letto, susta, sgabello, tutto buonissimo e pulitissimo, lire 250. Roberto, Antonio Caccia 7. 100780 NN

OTTOMANE, assortimento 20 tipi diversi, vende tappezziere. S. Maurizio 9. 98377 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofman», scambi, facilitazioni, prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 100744 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia sei anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Sebero 36. Telenoni 37-09, 15-39 99246 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Berlino, Stingl, Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 18147 NN

PIANINI, pianoforti, acquistansi per cassa. Marca, prezzo, esclusi mediatori, offerte sub «100446 NN» Piccolo. 100446 NN

PIANINO piastra incrociate, vendesi anche a rate. Via Cavana 2, I, dalle 12 in poi. 97837 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld», ultimo modello, vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 100742 NN

PIANINO nero, viennese, incrociate, lussuoso, lire 3900. Via Sanità 16. 100742 NN

PIANINO concerto, finissimo, seminuovo, vendesi, anche rate; noleggiasi distinta famiglia. Michelangelo 726, mezzanino. 100604 NN

PIANO vendo lire 1500. Via Petronio 7, pterra, destra. 93883 NN

PIANO vendesi lire 1000. Settefontane 8, I, Capolino. 100702 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, nero, lire 1200; altro noce 900. Via Sanità 16. 100742 NN

PIANOFORTE mezzacola, viennese, prezzo d'occasione, vendesi dalle 10-12. Via S. Lazzaro 19, II, destra. 98785 NN

SALOTTO studio vendesi. Via Istituto 6, I, Conto. 100508 NN

SALOTTO moderno, elegante, grande scrittoio americano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 98947 NN

SCRIVANIA, biblioteca, massiccie, vendonsi 1700 trattabili. Battisti 18, mezzanino, destra. 98727 NN

STANZA pranzo, stufa gas, fornimento lavamano, vendonsi. Via Milano 11, I. 100234 NN

STANZA matrimoniale noce, nuova, causa dissensi vendo 1590. Piazza Cavana 3, I. 100388 NN

Commercio ed industria

cent 45 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A A. COMPERO vestiti, paletots, smoking, frack, mobili camere complete, pezzi singoli macchine cucire, grammofoni, dischi, tappeti, cortinaggi, pagando prezzi altissimi Beccherie 5. Israel. 9816 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A A. ARTICOLI da viaggio, bauli-valigie, cappelliere, borsette, grandioso assortimento, prezzi convenientissimi. Assumesi qualsiasi riparazione. Negozio Dakowski, piazza Unità. 98627 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Sorvendo compero a domicilio Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46 127 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CANARINI veri Harzseifert sassoni, cantano giorno, notte, specialità gialloni rossi, vende, spedisce dappertutto allevatore diplomato, gran premio onore, medaglia oro, Roma. Foscolo 15 Furlan. 98731 O

LA forfora fa cadere i capelli. Eliminate la forfora col «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

Oggi, nelle prime ore del mattino, munita dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi serenamente

Bianca Rizzi in Vidali

lasciando nel profondo dolore il consorte **GIOVANNI BATTISTA**, i figli **UMBERTO**, **VITTORIO** (assente) e **MARIA in SORICH**, le sorelle **MARIA** e **PIERINA** ed i fratelli **FLORIANO** e **FRANCESCO**, nonchè la congiunta famiglia **MAGASSICH** e parenti tutti, i quali partecipano tale sciagura a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 6 corrente, ad ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena alla volta di Muggia per la tumulazione della salma in quel Cimitero.

Trieste-Muggia, 5 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 1.

Valentino Monego

cottimista II Gruppo

d'anni 47, dopo lungo soffrire, spirò serenamente ieri a sera.

I dolenti fratelli **PAOLO** e gli assenti **TIZIANO**, **CESARE** e **MANSUETO**, le cognate ed i nipoti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 6 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 dicembre 1925.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che vollero in qualsiasi guisa onorare la memoria della sua diletta estinta

Lorenzina

In particolar modo ringrazia il signor direttore ing. Mann, gli ingegneri, gli impiegati, i capi e tutti gli altri addetti della Sezione Elettrica Comunale, nonchè tutti i cari amici di famiglia.

Trieste, 5 dicembre 1925.

Famiglia BUFFALO

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di **ALESS. BELTRAME** ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua cara

Estinta

sia con l'intervenire ai funerali, che con l'invio di fiori.

Un grazie speciale alla sig.na **Domenica Ruzzier** che tanto si prestò durante la malattia della nostra cara Gina.

Pirano, 6 dicembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del loro amatissimo

Augusto de Fin

ed in ispecial modo i signori impiegati e incaricati della Sezione Movimento dei Magazzini Generali, le sottoscritte porgono i più vivi ringraziamenti.

Famiglie de Fin, Spangaro, Cossich, Fragiacomo, Trevisini

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

LANA usata, cotone, vestiti, mobili vecchi, compero. Scrivere Crasna, Caffè Quarnero, via Sanità. 9810 O

LIQUIDAZIONE, causa stagione avanzata, cappelli guarniti da signora, nonchè forme feltro, guarnizioni, vendonsi prezzi eccezionalmente ribassati presso Scrosoppi, Corso 39. 191476 O

NON trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio, e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e per i vostri vicini. Curate perciò i vostri disturbi anche se leggeri col «Creofosfolactol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 190 O

PRESERVATIVI, antifecondativi moderni. Catalogo illustrato gratis. Canetit, via Medina 54, Napoli. 5837 O

PRESERVATIVI recente creazione in seta-gomma «Sanitas», unicamente: Steimdler, Venti Settembre 12. Sebastiano 6. 9777 O

RAGIONIERE riordina, impianta contabilità, compila bilanci. Scrivere «99202 O» Piccolo 99202 O

STRACCI, carta archivio, ferramenta, prezzi alti, acquistansi. Via Milano 29. 100800 O

TACCHINI, partita, vendo a condizioni vantaggiose. Antonio Peitler, via Roiano 4, III. 100794 O

TORRONE, cioccolato, merce primissima, liquidansi partite, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 98799 O

UBRIACCHEZZA! Guarigione con le polveri Burza. 30 polveri lire 13.30. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano 5317 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. RAPPRESENTANTE con ottime relazione estere occuperebbesi collocazione agrumi, alimentari, affini, per cento ditte piazza. Scrivere sub «100726 P» Piccolo. 100726 P

PIAZZISTA esperto nel ramo colori ed affini cerca fabbrica già introdotta sulla piazza. Offerte indicando referenze e pretese sub «98827 P» al Piccolo. 98827 P

PIAZZISTA collocazione pasta grossisti, cercasi. Offerte sub «100728 P» Piccolo. 100728 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI 5 da vendere: 2 Ceirano landaulet, 1 Ceirano aperta, 1 Scat aperta 22 HP, 1 Fiat, occasionissima causa partenza. Via Conti n. 24, Zanini, sino alle 14. 100840 Q

AUTOVETTURA Alfa, qualunque prova, 12-000; Frera seminuova, 5000 irriducibili, vendonsi. Ponziana 124, pellicciaio. 100330 Q

BICICLETTA mezzacorsa, lusso, vendesi straoccasione. Bosco 50, III, destra. 100674 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra tipo militare, vendonsi. Gatteri 50, p. II, destra. 98887 Q

BICICLETTA Stiria, contropedale, fortissima, seminuova, lire 250. Settefontane 27. 100786 Q

BICICLETTA nuova Alba causa bisogno vendo. Geppa 16, I. 98921 Q

BICICLETTE due, una torpedo, nuovissima, vendo causa bisogno. Calzoleria, Commerciale 15 03222 Q

LEGNANO nuova, modello 1927, corsa, tre palmer riserva vendesi 750. Ponziana 126, porta 12. 100846 Q

MOTOCARROZZELLA Frera, occasione, completa, 5000; Guzzi 1925, Ariel 1925, impianto elettrico, vendonsi. Rivolgersi Motogarage Cremascoli, S. Giacomo in monte 20. 100324 Q

MOTOCICLETTA 5 HP vendo occasione. Istituto 36, meccanico. 100556 Q

MOTOCICLETTA «Americancycle» scambio con guzzo o «caiccio». Offerte «98905 Q» Piccolo. 98905 Q

MOTOCICLETTE Indian A. S. S. come nuove, qualunque prova, vendo. Via Montecuccoo 25 (S. Giacomo) Biecher. 03231 Q

MOTOCICLISTI. Cambi applicabili ogni motociclo, carrozzini turismo, sport, carburatori, assortimento completo ricambi, accessori. Visitate Motogarage Cremascoli. 100322 Q

TORPEDO Spa 23 HP, 6 posti, piena efficienza, vendesi o scambiasi. Coroneo 37. 100568 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola Minimo L. 5.— R

A A. MEDICI. Offresi buona occasione: desiderando ritirarmi cedo casa salute bene avviata, in città capoluogo, centro ferroviario importantissimo. Cassetta 16 E, Unione Pubblicità. Bologna. 5927 R

AZIENDA ottimamente avviata, per sviluppo cerca socio capitalista 30.000, ottimo impiego danaro con garanzie. Rivolgere offerte «100046 R» Piccolo. 100046 R

BOTTEGHINO frutta e erbaggi, con quartiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98759 R

Ieri alle 13 è spirato, dopo atroce malattia, a 35 anni non ancora compiuti, il

prof. GIOVANNI VOUCH

docente presso il r. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri»

Dell'immane sciagura che li colpisce dànno parte a quanti l'hanno conosciuto, la consorte **VANDA nata MORO**, i genitori **GIOVANNI** e **PAOLA**, i fratelli **MARGHERITA**, **MARIO** (assente) e **PAOLA**, in unione a tutti gli altri congiunti.

I funerali dell'amatissimo Estinto avranno luogo lunedì 7 corr., alle 15.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 dicembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Il **PRESIDE** e gli **INSEGNANTI** del **R. GINNASIO - LICEO «DANTE ALIGHIERI»**, costernatissimi, danno l'annuncio della morte immatura del loro amatissimo collega

prof. Giovanni Vouch

avvenuta quest'oggi alle 13, e partecipano che i funerali seguiranno lunedì 7 corr., ad ore 15.30, movendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 dicembre 1925.

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO DI «ATENE E ROMA»** annunzia con vivo dolore la dipartita dell'ottimo e caro collega

prof. GIOVANNI VOUCH

che fin dalla costituzione del Gruppo prestò con fervido sentimento di cittadino e amore per gli studi classici opera zelante di consigliere e segretario rendendosi benemerito del Comitato Triestino e della Società.

I funerali, cui si invitano con questo mezzo tutti i soci, si terranno lunedì 7 corr., ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 dicembre 1925.

La **SOCIETA' CANOTTIERI NETTUNO** compie il mesto ufficio di comunicare l'immatura fine del carissimo

prof. GIOVANNI VOUCH

che per molti anni fu socio affezionato ed apprezzato collaboratore del Consiglio direttivo.

S'invitano i soci a partecipare ai funerali, che seguiranno lunedì 7 corrente, ad ore 15.30, movendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 dicembre 1925.

Dopo lunghe sofferenze, si spense ieri sera

GIOVANNA ved. ELISEO

nata Gasparo

Profondamente addolorati, il fratello **GIACOMO**, la sorella **LUIGIA**, unitamente ai nipoti, partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 6 corrente, ad ore 10.30, direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 4

Dopo brevi sofferenze, spirava questa mane, assistito dai suoi cari,

Giuseppe Berginz

impiegato statale

La desolatissima consorte **CRISTINA**, le figlie **ZORA**, **TINA** e **MILLY**, in unione agli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 7 corrente, ad ore 9.30, dalla casa N. 223 di Scala Santa (Roiano).

Trieste, 5 dicembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e vini, molto bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 98695 R

DISPONIBILI 25.000 e 100.000 lire, prima stabile città. Offerte concrete, esclusi mediatori, sub «100642 R» Piccolo. 100642 R

FERROVIERI, statali, cessione stipendio immediata. Scrivere «98807 R» Piccolo. 98807 R

IMPIEGATO ferroviario, massima garanzia, cerca 2000 lire restituibili 2500 in 10 rate mensili Scrivere sub «98857 R» Piccolo. 98857 R

IMPRESA avviata, lucrosa, cerca capitalisti formazione Società anonima, eventualmente collaborazione. Offerte «98801 R» Piccolo. 98801 R

LATTERIA vendesi causa partenza. Molino vapore 8 98839 R

LIRE 1000 cercansi, pegno oro. Offerte sub «98563 R» Piccolo. 98563 R

NEGOZIETTO arredato, posizione centrica, cedesi. Informazioni: Carducci 31, deposito Olio. 98781 R

NEGOZIETTO frutta, ortaglie e generi diversi, bene avviato, vendo buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 100580 R

OROLOGERIA, oreficeria cerca verso garanzia 3500 tornando 5000. Indirizzo Piccolo. 100544 R

OSTERIA con decreto in affitto e quartiere pronta abitazione, cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 100592 R

RISANAMENTI, formazione società, negozi, esercizi sbilanciati. Discrezione. Offerte «98737 R» al Piccolo. 98737 R

RIVENDITA generi monopolio cedesi. Indirizzo al Piccolo. 100592 R

SOCI taciti con 5-30.000, per costruire società, cercansi. Offerte «98739 R» Piccolo. 98739 R

SOCIO con 30.000 lire per prendere una miniera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 98189 R

SOCIO o socia cerca azienda decorosa, lucrosa, capitale 5000. Schiarimenti: Bar, riva Sauro, orario 9-12. 01343 R

TRATTORIA avviatissima, con abitazione, cedesi a Gorizia, molti abbonati; causa incapacità di disimpegnare da solo. Prezzo 5000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 03540 R

VERSO compenso lire 700 cedo lavoro lucroso per l'inverno. Scrivere «100734 R» Piccolo. 100734 R

VILLA Grado, centro, 20-25 persone, con alloggio, ristorante, prendo in affitto albergatore viennese. Offerte «100450 R» Piccolo. 100450 R

12.000 prima cercansi sopra stabile, interesse da convenirsi. Offerte «100366 R» Piccolo. 100866 R

17.000 lire su intavolazione cerca possidente. Offerte «100502 R» al Piccolo. 100502 R

50.000 e 24.000 I rango su stabili valore 150.000, rispettivamente 250.000, cercansi da privato. Offerte possibilmente con indicazione tasso, al Piccolo. 98925 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola Minimo L 5.— S

CASA a Roiano, 6 ambienti, vuota, con giardino, vendesi lire 35.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 100646 S

CASETTA S. Giovanni, 3 quartieri, camera e cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98791 S

FONDO vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 98685 S

STABILE rendita sino 200.000, altro 20-30.000, acquistasi. Kandler 3, primo. 98829 S

STABILE occasionale, solida costruzione, posizione ottima, rende 27.000, vendesi 260.000, saldonrezzo 100.000, «100904 S» Piccolo. 100904 S

ULTIMI 2 appartamenti 4-5 stanze, pronti maggio 1926, paraggi S. Andrea e fondo costruzione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98723 S

VILLETTA vuota, in città, acquistasi. Esclusi mediatori. Sub «100562 S» Piccolo. 100562 S

VILLETTA, casetta 6 locali, pressi Roiano, acquisto. Gortan, via Roma. 98805 S

VILLINI, case, terreni, 8000-100.000, Guardiella S. Giovanni, vendonsi. Informazioni, Caffè Firenze, 9-12, Antonio. 98797 S

Diversi

cent 60 la parola Minimo L 6.— U

A rate lire 5 settimanali, orne, mastelle zincate, pentole bucato e secchi. Propria fabbricazione. Via Tomaso Luciani 24, angolo Settefontane. 98553 U

AL Salone Risch, ricchissimo assortimento modelli, forme scelte in velluto chiffon tutte tinte, vendita eccezionale 40 percento sconto; feltri colori moderni da lire 20. XX Settembre 26. 97075 U

ANTIFAUMA evita gravidanze Vendesi in tutte farmacie. 794 U

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori, della prof. Vittoria Lulich, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 7 dicembre apertura di tutti i nuovi corsi. Per iscrizioni, Carducci 24, II. 98931 U

CAPPELLI: signora, ricca scelta, modelli, forme semplici ecc. Accettansi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24, II. 98931 U

CAPPELLI da signora, feltro, ricca scelta forme, colori, lire 15. Risorta 9, corte. 98937 U

CIMICI, blatte ecc. vengono distrutte mediante «Verminal», che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95, Danielis. 100588 U

DANZE moderne. Oggi ore 11 adulti, ore 16.30 bambini ed adolescenti, ore 18.30 adulti. Scuola «delle Grazie», via S. Francesco 2, porta 4. 18141 U

DANZE moderne, lezioni singole, collettive, scuola Delle Grazie, Via S. Francesco 2, porta 4. Informazioni dalle 19-20. 18063 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, cure, segretezza professionale. Madonna del mare 19, secondo. 98703 U

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I, destra. 100652 U

LEVATRICE riceve giornalmente: consultazioni gravidanze, cure, massima segretezza. Madonnina 10, II. 100658 U

MIRA! Urgemi prestito 1000 lire, consegna mia mamma Roiano. Egi. 100596 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 98851 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip». Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

PROFESSORE chiromanzia dà consultazioni; riceve 15-19. Via Toro 2, primo, destra. 98939 U

RAFFREDDORI, affezioni vie respiratorie, guariscono usando inalatore Barmenia. Farmacia Zanetti, Commerciale 30. 98909 U

REUMATISMI e gotta. In tutte le affezioni a base reumatica e gottosa, cefalee, torcicollo, lombaggini, sciatiche, dolori di schiena, il Liquore o Cachets Godina da ben trent'anni sono stati esperimentati siccome un rimedio efficacissimo. I componenti di queste specialità depurano radicalmente il sangue da quei elementi che costituiscono la base delle menzionate malattie. Il Liquore Godina viene tollerato da tutti, ma per coloro che hanno lo stomaco debole e più sensibile è raccomandabile la forma secca cioè i Cachets Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 180 U

SALA Mondonovo. Oggi festino dalle 18 in poi; posta volante. 100614 U

SALA Diana S. Giovanni. Oggi festino danzante 17 in poi 98031 U

SALA Sauro. S. Michele Ore 11 matinée; alle 17 festino S. Nicolò 98707 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Matinée 1013. Festino 16-24. Ogni intervenuto riceverà regalo S. Nicolò. 100766 U

SALA Boccaccio festa danzante dalle 16 in poi, seralmente lezioni. 100622 U

SALA Scoglietto. Oggi dalle 17 festino S. Nicolò Lotteria, ricchi premi 100668 U

SARTORIA signora, confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Carducci 24, II. 98931 U